



BILANCIO 2019

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
9 LUGLIO 2020

VENIS

BILANCIO D'ESERCIZIO

2019

VENIS

CITTA' DI
VENEZIA



Città metropolitana
di Venezia

VENIS SPA VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI

Assoggettata a direzione e coordinamento da parte del Comune di Venezia e della Città Metropolitana di Venezia

Sede in San Marco 4934 (Palazzo Ziani) - 30124 VENEZIA (VE)

Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 02396850279 – R.E.A. 214409

Capitale sociale Euro 1.549.500,00 i.v.

INDICE

OGGETTO SOCIALE (ART. 4 DELLO STATUTO SOCIALE)	1
ORGANI DELIBERANTI E DI CONTROLLO.....	2
ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA	5
ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI RIASSUNTO DELLE DELIBERAZIONI.....	6
AZIONISTI	7
SEDE LEGALE ED UFFICI VENIS SpA.....	8
RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2019	9
NOTA INTEGRATIVA	89
RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE.....	151
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE Ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs 27 GENNAIO 2010, n. 39.....	156
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ESERCIZIO 2019 Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 17 agosto 2016 n. 175 "Nuovo Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"	161

OGGETTO SOCIALE (ART. 4 DELLO STATUTO SOCIALE)

La Società, quale affidataria, anche per concessione, del Comune di Venezia per la realizzazione, sviluppo e conduzione tecnica del sistema informativo e della rete di telecomunicazioni del Comune, ha per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali all'attività dei soci in ordine a:

- la progettazione, la realizzazione, la messa in opera e la gestione operativa di sistemi di informatica e di sistemi e reti di telecomunicazione, anche in qualità di operatore di telecomunicazioni, ed in generale di qualsiasi sistema di elaborazione e comunicazione elettronica attraverso tutti i mezzi e forme consentiti dalle tecnologie e dalla loro evoluzione;
- la razionalizzazione di sistemi già in esercizio;
- la produzione di sistemi operativi, procedure e programmi elettronici sia di base che applicativi;
- la progettazione, la messa in opera e la gestione operativa di strutture logistiche attrezzate, impianti speciali, apparecchiature elettroniche e quant'altro necessario per la realizzazione e il funzionamento di impianti informatici e di telecomunicazione;
- l'installazione e la manutenzione dei sistemi di informatica e delle reti di telecomunicazione, ivi inclusa l'effettuazione di controlli e diagnostiche di efficienza, la rimessa in servizio dei sistemi sia per quanto attiene le procedure che le apparecchiature;
- la realizzazione e la gestione di prodotti e l'erogazione di servizi di "Information and Communication Technology", compresa l'attività di formazione del personale richiesta da dette attività;
- la realizzazione e gestione di banche dati e di servizi di commercio elettronico connessi al governo del territorio del Comune di Venezia e all'erogazione di servizi nel medesimo;
- l'esecuzione di lavori, la gestione e la realizzazione di opere, quali strutture mobili o immobili, impianti, infrastrutture o altre dotazioni patrimoniali comunali, strumentali e funzionali al sistema informativo ed alla rete di telecomunicazioni del Comune secondo quanto previsto dai piani e dai programmi triennali delle opere pubbliche, dagli elenchi annuali, in esecuzione di linee, direttive ed indirizzi approvati dal Comune e nel rispetto delle norme vigenti in materia di LL.PP.;
- l'erogazione di ogni altra attività e servizio connessi a quelli forniti, che non rientrano nelle fattispecie precedenti.

La Società è tenuta ad operare, con riferimento alle prestazioni ed ai servizi sopra elencati, esclusivamente nell'interesse degli enti costituenti o partecipanti o affidanti ed a svolgere la propria attività strumentale nel rispetto dei principi e delle regole di legge ad essa applicabili.

Nei limiti di legge e in via strumentale al raggiungimento dello scopo sociale potrà infine compiere tutte le operazioni, industriali, commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, comunque connesse all'oggetto sociale, compreso il rilascio di fidejussioni, l'acquisizione, cessione e sfruttamento di privative industriali, brevetti, invenzioni ed in genere ogni operazione riconosciuta dal Consiglio di Amministrazione necessaria od utile a detto fine.

ORGANI DELIBERANTI E DI CONTROLLO

ORGANO AMMINISTRATIVO

(in carica fino ad approvazione bilancio al 31.12.2019)

AMMINISTRATORE UNICO

Paolo Bettio

DIRETTORE GENERALE

Alessandra Poggiani

CONDIRETTORE GENERALE

Marco Bettini

SEGRETARIO DEL CONSIGLIO

Adele Troisi

ORGANI DELIBERANTI E DI CONTROLLO

COLLEGIO SINDACALE

(in carica fino ad approvazione bilancio al 31.12.2020)

PRESIDENTE

Stefano Burighel

SINDACI EFFETTIVI

Fabio Cadel

Valentina Martina

SINDACI SUPPLENTI

Maria Giovanna Ronconi

Matteo Zennaro

REVISORE LEGALE

(in carica fino ad approvazione bilancio al 31.12.2020)

KPMG S.p.A.

ORGANI DELIBERANTI E DI CONTROLLO

ORGANISMO DI VIGILANZA

(in carica fino ad approvazione bilancio al 31.12.2019)

PRESIDENTE

Vincenzo Giannotti

COMPONENTE

Alberto Baradel

COMITATO COORDINAMENTO E CONTROLLO

Organismo costituito il 24 gennaio 2014, composto dal rappresentante legale o altro membro stabilmente nominato da ciascun Socio

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

(Avviso comunicato agli Azionisti per e-mail, ai sensi dell'art. 11, quinto comma, dello Statuto sociale)

Venezia,, 16 Giugno 2020

I Signori Azionisti della Venezia Informatica e Sistemi – VENIS S.p.A sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede legale del Comune di Venezia, San Marco 4136 – Ca' Farsetti, per il giorno 29 giugno 2020 in prima convocazione alle ore 12.00 ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 9 luglio 2020, alle ore 16.00 stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Approvazione del Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2019, Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione sul Governo Societario e delibere conseguenti;*
- 2. Nomina dell'Organo Amministrativo, determinazione della durata in carica e compenso;*
- 3. Approvazione Budget 2020;*
- 4. Comunicazione aggiornamento "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale di Venis S.p.A.";*
- 5. Ratifica "Piano annuale di Gestione e Obiettivi 2020 e Report - Relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi del D.U.P 2019 Venis S.p.A./Città metropolitana di Venezia";*
- 6. Varie ed eventuali.*

Ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale di Venis S.p.A. possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti iscritti nel libro soci, come risulta dall'attestazione rilasciata dalla società e presentata dal rappresentante dell'azionista in sede di Assemblea.

Il presente avviso di convocazione viene inviato per e-mail, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale.

La documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno sarà messa a disposizione nei termini di legge presso la Sede Legale, e sarà inoltrata ai soci.

*L'Amministratore Unico
Paolo Bettio*

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI RIASSUNTO DELLE DELIBERAZIONI

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 9 LUGLIO 2020

L'Assemblea degli Azionisti, riunita in seduta ordinaria in seconda convocazione il 9 luglio 2020 in Venezia, presieduta dall'Amministratore Unico Paolo Bettio, preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione, approva la relazione sul governo societario, la relazione sulla gestione, il bilancio al 31 dicembre 2019 comprensivo della nota integrativa e del rendiconto finanziario, che saranno convertiti nel formato XBRL e che pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito, con proposta di delibera che l'utile di bilancio di euro 360.515,51 venga così destinato:

(in euro)

A riserva legale (5% ex art. 2430 c.c.)	Euro	18.025,83
A riserva straordinaria	Euro	342.489,68
		<hr/>
	Euro	360.515,51

AZIONISTI

	N. azioni	Valore nominale (Euro)	Percentuale
Comune di Venezia	19.530	1.008.724,50	65,10
Città Metropolitana di Venezia	3.000	154.950,00	10,00
ACTV S.p.A.	1.770	91.420,50	5,90
CASINO' DI VENEZIA GIOCO S.p.A.	1.500	77.475,00	5,00
VERITAS S.p.A.	1.500	77.475,00	5,00
AMES S.p.A.	900	46.485,00	3,00
VELA S.p.A.	900	46.485,00	3,00
INSULA S.p.A.	900	46.485,00	3,00
	<hr/> 30.000	<hr/> 1.549.500,00	<hr/> 100,00

SEDE LEGALE ED UFFICI VENIS SpA

Sede Legale e Amministrativa

Palazzo Ziani
S. Marco 4934
30124 Venezia
tel. 0412744800
fax 0415238899
e-mail: venis@venis.it
pec: protocollo@pec.venis.it
internet: www.venis.it

Centro Servizi Tecnologici – DataCentre

Parco Scientifico Tecnologico di Venezia VEGA – edificio Pleiadi
Via delle Industrie 27/b
30175 Marghera – Venezia
tel. 0415322844
fax 0415322453

Contact Center

Parco Scientifico Tecnologico di Venezia VEGA – edificio Lybra
Via della Libertà 17/a
30175 Marghera – Venezia

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2019

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta un risultato positivo pari a Euro 360.516.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

Come indicato in Nota Integrativa, l'esercizio 2019 continua a caratterizzarsi ancora in via maggioritaria per le attività di gestione e sviluppo del sistema informativo e dei servizi di telecomunicazioni del Comune di Venezia, sebbene siano stati ulteriormente incrementati di oltre il 21% anche i servizi per gli altri Soci, in forza del "Piano di Integrazione delle strutture ICT delle società controllate" e dell'ingresso della Città Metropolitana. I servizi resi agli altri soci, che sono oggi pari al 5,9% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, nell'esercizio 2020 dovrebbero continuare ad incrementare di un ulteriore 5% rispetto al 2019.

L'andamento dei ricavi, vista la natura *in-house* della società, rimane fortemente condizionato dagli ordinativi e dagli investimenti del socio controllante e degli altri azionisti, rispetto ai quali i margini di intervento della società rimangono limitati. Anche nel 2019, non è stata esercitata, infatti, la facoltà di rendere ad altri soggetti prestazioni fino al 20% del valore della produzione, ai sensi della novazione normativa introdotta della Legge 124/2015 (c.d. "Legge delega *Madia*").

Nel corso del 2019, come previsto dal contratto di servizio, la società ha predisposto, tenendo conto degli stanziamenti disponibili sul bilancio dell'Ente controllante, un piano operativo triennale per i Servizi Informatici e di Telecomunicazioni del Comune di Venezia, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 28 febbraio 2019. Il Piano Triennale delle Attività ha previsto sia la conduzione dei servizi esistenti, sia lo sviluppo di nuovi servizi e sistemi, fra cui sistemi cardine di natura pluriennale, come quello riferito all'organizzazione del personale e all'architettura documentale. È stata avviata nel corso del 2019 l'attività di rifacimento del Sistema Informativo della Contabilità del Comune di Venezia, progetto di durata pluriennale.

Sono stati, inoltre, realizzati gli investimenti necessari a garantire l'efficienza e adeguatezza dei sistemi centrali e del Data Centre, attuando interventi sulle infrastrutture, sui sistemi centrali e periferici, nonché sulla rete di comunicazione pubblica. In particolare, nel 2019 sono stati gestiti i servizi BaaS (Backup-as-a-Service) e DRaaS (Disaster Recovery-as-a-Service) attraverso i quali è garantita la continuità operativa, ed è proseguita, pertanto, l'attività di attivazione incrementale – come previsto dal Piano Triennale per l'Informatica nella PA – del sistema di Disaster Recovery e Business Continuity sia per il Comune di Venezia che per gli altri soci, in particolare AVM e Città Metropolitana di Venezia.

Nel corso dell'anno Venis ha inoltre conseguito la certificazione ISO/IEC 27001:2013, attraverso la quale è

stato possibile richiedere ed ottenere la qualificazione a CSP (Cloud Service Provider) IaaS (Infrastructure-as-a-Service) ai sensi della circolare AgID n. 2 del 09/04/2018 e del Piano Triennale per l'informatica nella P.A. del Governo italiano, senza cui non è più normativamente possibile fornire servizi *cloud* alle pubbliche amministrazioni.

Sono state portate avanti, secondo il cronoprogramma, tutte le operazioni del PON Metro 2014-2020 dell'Asse 1 e dell'Asse 2 che Il Comune di Venezia, con delibera di Giunta del 29 giugno 2016 e Convenzione deliberata il 12 Dicembre 2016, ha affidato a Venis per il periodo 2017-2023.

In particolare, il 2019 è stato contraddistinto da importanti risultati in termini di realizzazioni. Sono stati, infatti, realizzati, come meglio specificato nell'apposita sezione della presente relazione e messi in esercizio: il Touch Point Digitale "Dime" e Contact Center Unico 041041 previsti nell'intervento VE1.1.1.g Piattaforma CzRM Multicanale; la WebApp Venezia Unica nell'ambito dell'intervento VE1.1.1.i; WebApp per la segnalazione di interventi/malfunzionamenti/decoro urbano nell'ambito dell'intervento VE1.1.1.i Iris2.

Si è, inoltre, positivamente conclusa la FASE 2 del PPI (Partnership per l'innovazione) nell'ambito del progetto VE.2.2.1.a (Smart Control Room) e, con l'affidamento a Telecom Italia, avviata la fase attuativa.

La società, inoltre, ha proseguito nel lavoro capillare con gli uffici comunali affinché la transizione digitale fosse accompagnata da un effettivo cambiamento organizzativo interno all'Ente, attraverso azioni di change management e formazione, in modo da poter incidere concretamente su tutte le articolazioni della macchina amministrativa, incluse le società partecipate, e dare speditezza alla trasformazione in atto.

Si riporta nella tabella che segue il confronto tra il budget approvato dall'assemblea soci ad inizio esercizio ed il consuntivo 2019:

<i>Conto economico (importi in migliaia di euro)</i>	<i>Consuntivo 2019</i>	<i>Budget 2019</i>	<i>Differenza</i>
Valore della Produzione "tipica"	21.638	25.098	-3.460
Valore aggiunto	6.272	6.605	-333
Costo del lavoro	5.877	6.072	-195
Margine Operativo Lordo	770	533	+237
Risultato Operativo	554	225	+329
Risultato prima delle imposte	547	225	+322
Utile netto	361	134	+227

La riduzione del Valore della Produzione rispetto al budget di inizio anno è dovuta principalmente allo slittamento al 2020 di alcune attività la cui programmazione iniziale prevedeva il completamento entro l'esercizio 2019, fra cui la realizzazione del progetto PON Metro VE2.2.1.a (Smart Control Room), in virtù anche del posticipo della disponibilità dei locali da parte del Beneficiario comunale. Su questo, va segnalato, inoltre, che l'evento eccezionale di alta marea del 12 novembre 2019 ha richiesto da parte delle risorse professionali

Venis attività non programmate e particolarmente gravose, oltre al distacco di alcune risorse, che ha provocato uno slittamento al 2020 il completamento di una serie di nuovi sviluppi di progetti di minore entità.

Il costo del lavoro nel 2019 è stato inferiore rispetto alla previsione iniziale per effetto delle dimissioni di due risorse ed il mancato perfezionamento di tutte le assunzioni programmate ad inizio anno.

L'utile prima delle imposte è risultato superiore a quello previsto a budget per effetto della chiusura della controversia GCS, come meglio indicato in nota integrativa, generando partite straordinarie positive per complessivi euro 464.916.

Di seguito si riportano i servizi/attività di maggior rilievo svolte dalla società nel corso dell'esercizio 2019:

CONDUZIONE APPLICATIVA PER IL COMUNE DI VENEZIA:

Nel corso dell'anno è stata svolta, un'attività sistematica e continuativa di assistenza specialistica, finalizzata alla corretta gestione e puntuale conduzione dei servizi applicativi. Il personale dell'Unità Operativa Conduzione Applicativa ha gestito, nell'anno, 148 servizi applicativi e circa 8.500 ticket, ovvero 8.500 richieste di assistenza, formulate dal personale dell'amministrazione comunale.

Il Sistema Informativo Comunale è un organismo dinamico e, infatti, nel corso dell'anno alcune applicazioni sono state dismesse, mentre altre sono entrate in gestione.

Oltre all'attività di conduzione, sono state realizzate manutenzioni correttive e adeguate sulle applicazioni in gestione, necessarie a seguito di implementazioni e/o di modifiche legislative. Tali interventi, che hanno richiesto delle attività di sviluppo software, sono stati comunque eseguiti all'interno delle ordinarie attività di conduzione.

A titolo esemplificativo, sono stati realizzati interventi all'interno delle attività SERVIZI WEB DI PORTALE, sia per quanto riguarda le pagine e i contenuti informativi che per quanto riguarda il canale di comunicazione "Live"; sono state apportate modifiche ai servizi on-line, tra i quali il Portale del Trasportatore; è stato realizzato un "bot" per il sistema di messaggistica istantanea Telegram e dedicato alle informazioni del Centro Previsioni e Segnalazioni Maree.

Nel corso del 2019 sono proseguiti, nell'ambito dei servizi di conduzione applicativa, gli interventi su funzionalità e integrazioni per le seguenti applicazioni gestionali:

- S.G.O. - Sistema Gestione Obiettivi;
- Portale dei Servizi Educativi;
- Protezione Civile - Comunicazioni su rischio industriale;
- Delibere di Giunta.

Si riassumono, di seguito, gli interventi più significativi realizzati nell'anno 2019, nell'ambito dei servizi di assistenza, manutenzione adeguativa ed evolutiva compresi nel Piano di Conduzione Applicativa:

SERVIZI DEMOGRAFICI

Anagrafe e Stato Civile: sono state effettuate le elaborazioni statistiche sulla popolazione (emigrazioni, immigrazioni, cambi abitazione) al 31/12/2018. Per i servizi di anagrafe sono state eseguite elaborazioni di dati statistici sull'attività svolta in Ascot Web SSDD da ciascun operatore, analoga attività è stata svolta per lo Stato Civile con l'elaborazione di dati statistici relativi al numero di atti formati da ciascun operatore suddivisi per tipo registro. A fronte di una revisione dei prefincati dei certificati plurilingua di nascita, matrimonio e morte si è resa necessaria un'attività di parametrizzazione in AscotWeb SSDD dei certificati relativi. È stata inoltre erogata una significativa attività di coordinamento e supporto agli operatori dei servizi demografici durante la fase di avvio di AscotWeb SSDD a seguito dell'aggiornamento tecnologico del sistema e della versione di java. È stata fornita assistenza per la formazione degli atti di trascrizione di unione civile. Per l'ufficio Statistica sono state eseguite numerose elaborazioni ed è stata assicurata assistenza relativamente alle statistiche sulla popolazione al 31/10/2019.

ANPR: sono stati eseguiti i test sull'AS 11 g di test di AscotWeb SSDD utilizzando le seguenti tipologie di client:
 - postazione CIE - macchina comunale "tipo" con WIN 7 predisposta da area tecnica Venis - macchina comunale "tipo" con WIN 10. È stata condotta l'attività di configurazione delle postazioni (java e relative impostazioni). Sono state effettuate le installazioni di lettori di smart card per l'accesso a web app ANPR e la formazione necessaria all'utilizzo da parte degli operatori. È stata fornita consulenza agli uffici nel corso delle attività di bonifica per ANPR e avviato lo sviluppo del Registro PdL ANPR, oltre all'assistenza specialistica nell'esecuzione del primo invio in ambiente di PRE-SUBENTRO di ANPR. A fronte della ricezione delle anomalie è stato fornito supporto agli uffici anagrafici nella analisi delle stesse, mediante fornitura di elenchi e mediante la predisposizione e esecuzione di procedure batch mirate alla correzione di alcune situazioni anomale generalizzate.

È stata eseguita l'estrazione delle risultanze della marcatura e predisposizione in Active Directory dell'infrastruttura necessaria alla gestione dei certificati di postazione, oltre allo sviluppo e test dello script di logon per l'installazione automatica dei certificati di postazione. È stata fornita assistenza a ALP per lo scarico da web app ANPR dei certificati di postazione, installata la versione 19 (per ANPR) di AscotWeb SSDD su server di TEST.

Per le attività di subentro in ANPR (realizzato al 21 giugno 2019) è stato fornito supporto agli uffici per le operazioni di bonifica dati e sono state eseguite le elaborazioni per la bonifica massiva secondo criteri condivisi con i responsabili di Ufficio Anagrafe e Stato Civile. È stata, inoltre, messa in produzione l'infrastruttura per l'installazione automatica dei certificati di postazione ed eseguite le verifiche di corretta installazione.

Infine, è stata erogata l'attività di training on the job agli operatori di anagrafe relativamente alla gestione di pratiche, certificazione e tutto quanto necessario, oltre alla formazione tecnica per il nuovo sistema Ascot-ANPR.

Elettorale: è stata fornita assistenza specialistica all'ufficio elettorale a supporto delle attività eseguite per la tornata elettorale del 26 maggio 2019. Sono state elaborate le statistiche del corpo elettorale richieste dall'ufficio elettorale e necessarie per l'invio dello stesso al Ministero dell'Interno, tramite interoperabilità

applicativa. È stata fornita assistenza a supporto delle attività per la tornata elettorale dell'1 dicembre 2019. Sono state elaborate le statistiche del corpo elettorale richieste dall'ufficio elettorale e, a fronte della revisione straordinaria del 15° giorno antecedente la data delle elezioni sono state elaborate le statistiche relative al blocco delle liste. È stata fornita assistenza alle operazioni di composizione dei seggi e relativa stampa.

Per le Elezioni Europee 2019 è stata eseguita la configurazione del prodotto AscotWebElezioni (creazione elezione, tornata e fasi) e le attività di sviluppo del client per i web services di interoperabilità con il Ministero dell'Interno. Tramite client di interoperabilità, è stato eseguito l'invio al Ministero dell'Interno del corpo elettorale determinato dall'Ufficio Elettorale con la revisione del 15° giorno. È stata effettuata una prima prova generale di caricamento e trasmissione dati al Ministero dell'Interno, e, al termine della prova, sono state eseguite verifiche telefoniche con Prefettura.

Per il Referendum Regionale consultivo del 01/12/2019 sono state eseguite le parametrizzazioni del sistema AscotWebElezioni per l'acquisizione dei dati relativi a costituzione seggi, affluenza e risultati; è stato predisposto il sito di pubblicazione di affluenze e risultati; è stata predisposta la *webapp* per la gestione dei dati da dispositivi mobili (in dotazione ai Delegati del Sindaco).

DATAWAREHOUSE E BUSINESS INTELLIGENCE

È stata predisposta la visualizzazione del "report focus" anche delle Spese Trasversali, realizzata la reportistica di rendiconto su Azioni di Spesa (totale ente e per direzione - CdC), sono state effettuate analisi di reportistica per tipologia di azioni di spesa e a supporto delle Variazioni di PEG, oltre al caricamento del Consuntivo 2018 in OpenBilancio. Inoltre, è stato predisposto l'ambiente di resoconto sulle Variazioni di Bilancio e sono stati realizzati nuovi report su notifiche avvisi.

È stata mantenuta e implementata la reportistica tributi F24 IMU, ICI, COSAP, TASI, TARES, avvisi di accertamento e GELP (aggiornamento monitoraggio). Sono state mantenute le funzioni per il caricamento decentrato dei dati di entrata e spesa necessari alla predisposizione dei bilanci di previsione triennale ed è proseguita l'attività ordinaria di implementazione di tutti i portali di Business Intelligence.

POLITICHE SOCIALI

IKW-Gestione Politiche Sociali: è stata eseguita la proroga massiva dei servizi di Assistenza Tutelare e Cure Familiari e l'aggiornamento dei parametri per il calcolo delle quote relative al pagamento della retta in strutture residenziali e semiresidenziali. Sono state fornite estrazioni dati per Catalogo Prodotti e Carta dei Servizi. A fronte della riorganizzazione della Direzione Coesione Sociale sono stati rivisti i modelli di comunicazione al cittadino.

IKW-Gestione Contributi Quartieri: per la gestione contributi (MV-MEI e CES), ai fini dell'invio dei contributi erogati ai cittadini al Casellario dell'INPS, è stata revisionata e testata la procedura di alimentazione dell'HUB. Sono state eseguite attività di manutenzione adeguativa per l'entrata in vigore del nuovo regolamento che disciplina l'erogazione dei contributi di natura sociale del Comune di Venezia (il principale adeguamento introdotto è relativo allo sbarramento massimo di 3.000 euro annui di erogazione di contributi per nucleo familiare). Sono state condotte verifiche di congruenza tra contributi registrati in IKW-GCQ e mandati di

pagamento presenti in Ascot Contabilità. Nel mese di ottobre, sono state attivate le estrazioni ed i controlli per la produzione dei flussi contenenti i dati dei contributi economici presenti in IKW-GCQ da inviare al sistema SIUSS (ex Casellario dell'assistenza di INPS).

COMMERCIO

È stata fornita assistenza specialistica – anche on-site – ai nuovi utenti di AUGe, oltre all'assistenza ordinaria per la gestione delle pratiche in ambiente AUGe. Sono state implementate modifiche e integrazioni alla procedura Catalogo Prodotti ed alle procedure per la predisposizione di Open Data. È stata erogata assistenza agli utenti per duplicazione dati del Mercato Turistico del Tronchetto, sulla rivisitazione dei mercati Fiera di Pasqua e predisposta l'estrazione dati per enti esterni.

Sono state personalizzate nuove procedure di reportistica e sono stati supportati gli utenti di AugeCommercio relativamente al progetto "Mappatura dei flussi di valore dei processi dell'Ente in applicazione del modello organizzativo 'Lean Government'". Sono stati effettuati test, verifiche ed integrazioni sui controlli di congruenza dati tra Global e AUGe. Sono stati erogati corsi di formazione agli utenti AUGe presso il Centro di formazione del Comune di Venezia.

POLIZIA LOCALE

Servizio di elaborazione elettronica e notifica atti amministrativi: sono proseguite le verifiche di fatturazione, le riunioni trimestrali, le verifiche puntuali dei servizi, i resoconti di riunione, i verbali di conformità e le richieste di servizi a Maggioli per il sistema informativo delle sanzioni, oltre alle attività per il collegamento dei Comuni in convenzione con la nuova AppRemota/Concilia. È stato organizzato ed erogato un corso di formazione su Concilia per i gli operatori dei Comuni in convenzione e sono state coordinate le attività per il collegamento in remoto degli utenti della Polizia Locale del comune di Mira al software Concilia.

Gestione risorse umane: è stata prodotta la documentazione di mock-up con sezionamento dei dati per argomento e l'individuazione di dati tabellabili, in modo da rendere maggiormente leggibili le maschere di visualizzazione, conversione e caricamento dei dati dell'Access sul nuovo applicativo. Sono state apportate modifiche alla vista per il recupero di alcuni dati dal Personale in modo da consentire l'interrogazione anche del Personale in quiescenza e predisposto l'ambiente di produzione. Sono state, inoltre, eseguite tutte le attività di elaborazione dati richieste dagli uffici e le modifiche conseguenti ai cambiamenti organizzativi.

COTV: è stato realizzato il progetto di implementazione della componente radio dispatcher Micom per la COTV in co-finanziamento Regionale, con acquisizione di ulteriori tre postazioni e del nodo TETRA per la registrazione delle chiamate radio e dei messaggi digitali (SDS) con integrazione delle APP Android TETRA. È stata condotta l'analisi per la configurazione degli apparati radio TETRA atta a definire la tabella degli stati codificati inviati dalle radio e la temporizzazione per l'invio della posizione GPS. È stata fornita assistenza specialistica per l'acquisizione del nuovo software CRM per la gestione degli interventi della Centrale Operativa e della sua integrazione con altri prodotti in uso.

TRIBUTI

È proseguita l'attività di supporto specialistico al Settore per quanto riguarda ICI/IMU/TASI, l'Imposta di Soggiorno (IDS), i canoni COSAP e CIMP (permanenti e temporanee) ed il monitoraggio dei relativi dati COSAP.

ICI, IMU e TASI: le attività svolte hanno riguardato: l'accorpamento degli immobili con funzionalità di AscotWeb Tributi "T00UTD25" (accorpati circa 12.000 immobili e trasmissione della lista dei non accorpati all'Ufficio Tributi) ed il trasferimento delle Volture anno 2015. Per IMU/TASI, la predisposizione di script per sistemazione e aggiornamento degli immobili con problemi di rimappatura a seguito di variazione coordinate da parte del Catasto; l'inserimento delle Volture anno 2015 in AscotWeb Tributi (4.829 volture); l'emissione degli Avvisi Accertamento IMU e TASI; l'accorpamento di 13.000 immobili e, successivamente alla modifica del modulo T00UTD25, di ulteriori 1.000 immobili; il caricamento della fornitura del Catasto 2018 (15/12/2017 - 31/12/2018) in Ascot Web Tributi; la predisposizione di Job Sharing per la lavorazione delle Volture 2015 non transitate in Ascot Web tributi. È inoltre stato realizzato il certificato rateizzazioni accertamenti IMU/TASI: AVICR - AWIRP - AWIPA - AWTPR - AWIRA - AWTCR, oltre alla emissione dell'ultima fornitura 2019 avvisi IMU (517) TASI (359), l'invio delle lettere di sollecito avvisi IMU TASI notificati nel 2018, l'inserimento delle Volture mensili relative agli anni 2017, 2018 e 2019 (fino al mese di novembre) con relative correzioni dei codici Belfiore per le sedi dei roganti non valorizzate.

Canoni CIMP e COSAP (Permanente e Temporanea): sono stati prodotti i ruoli di inizio anno per CIMP e COSAP. È stata implementata una nuova stampa di bollettino tipo '896' per i ruoli a importo residuo. È terminata l'elaborazione delle coattive COSAP e CIMP. Sono proseguite le attività di accertamento CIMP permanente e temporanea per l'anno di competenza 2018.

Portale dell'Imposta di Soggiorno (IDS): sono state eseguite le attività di caricamento relativamente alla fornitura catastale di gennaio 2019 (TDS_CATASTO) ed alle forniture catastali al 31/01/2019, al 26/02/2019, al 27/03/2019, al 30/04/2019 ed al 29/05/2019. È stata acquisita la nuova fornitura catastale per IDS aggiornata al 29/11/2019 e creati nuovi modelli di stampa della dichiarazione IDS con inserimento "notti escluse" e "importo incassato". Sono proseguite le attività di monitoraggio del colloquio dati tra front-end applicativo, DataBase IDS e gestionale Fluendo.

Monitoraggio Tributi: è stato effettuato l'aggiornamento degli script per le statistiche TREND introducendo gli anni dal 2018 al 2020.

POLITICHE EDUCATIVE

IKW-Servizi Educativi: è stato assicurato il supporto relativamente alle domande di iscrizione, alla formulazione e gestione delle graduatorie nidi e spazi cuccioli, alle rette ed ai trasporti scolastici. Sono state implementate modifiche per facilitare aggiornamenti e pubblicazione in autonomia da parte degli operatori. È stato creato un modulo "in bianco" per la pubblicazione di graduatorie nate dall'unione di graduatorie di scuole con pochi bambini. Sono state aggiunte nuove query per ricavare mail e dati per customer 2019 su nidi e servizi innovativi rette. Sono state eseguite estrazioni dati per invio mail di accettazione o rinuncia graduatorie nidi e pubblicazione query in tempo reale per monitorare le date di accettazione e rinuncia. È stata migliorata la

gestione delle sezioni con caricamento da graduatoria offrendo così la possibilità di caricare sia lattanti che divezzi secondo quanto chiesto dal Servizio.

Inoltre, è stato dato supporto tecnico specialistico per: graduatorie scuola dell'infanzia (modifiche e cancellazioni domande, creazione schermata per rendere l'ufficio autonomo nel creare graduatoria e liste); gestione dei casi particolari che hanno presentato criticità nell'inserimento; visualizzazione domanda nel gestionale con allineamento campi e intestazioni concordate con l'ufficio; modifica strutturale del form Sezioni (visualizzazione e modifica delle date accettazione anno corrente e prossimo); implementazione nuova query per invio mail di accettazione vecchi frequentanti; creazione e invio tracciato TXT per l'Agenzia delle Entrate con i dati delle rette 2018 per 730 precompilato; migrazione domande dei nidi da front a back e loro correzione; import delle domande della scuola dell'infanzia arrivate via web; simulazione e invio solleciti di pagamento; scrittura e simulazione della procedura per la creazione di graduatorie uniche Lattanti e Divezzi; import delle domande di iscrizione dei nidi 2019/2020; estrazione con gli ISEE relativi al periodo, per la Guardia di Finanza, dei dati relativi alle rette pagate nel 2017; assistenza per la spedizione di rette e solleciti trasporti scolastici; creazione di una query per fornire i dati ad Ames sulla ristorazione scuola infanzia.

Rette: sono state erogate attività per la spedizione emissione e solleciti con simulazione, modifica campo retta in generazione x ragioneria; spedizione, con simulazione, anticipata di ottobre; simulazione invio retta anticipata di settembre 2019 con procedura apposita di importazione retta di settembre da xls; modifica, per generazione retta di settembre, con ISEE scaduto e forzatura del controllo recupero da log di ISEE e rette cancellate in modo accidentale; simulazione e invio retta di luglio 2019; inserimento del codice fiscale del Comune nel certificato di pagamento rette.

OpenData: realizzazione di 6 open data per PeC Politiche Educative.

COMUNICAZIONE GLOBALE

È proseguita l'attività di conduzione delle applicazioni (Notifiche, Global Unico, Albo Pretorio, Global Atti, Epraxi, Albo Associazioni), assicurando piena funzionalità e migliorie ove richiesto. Sono stati supportati i Settori interessati alle procedure con attività di assistenza specialistica e di fornitura dati una tantum oltre all'implementazione di nuove query on line. Revisione estrazione per catalogo prodotti del Settore Edilizia Privata.

TRASPARENZA

Si è provveduto alla realizzazione della procedura automatica per il caricamento nel '*Registro degli incarichi*' di tutti gli incarichi pregressi comunicati dal servizio di riferimento.

SERVIZIO MOBILITÀ ACQUEA E TRASPORTI

Si è eseguita la gestione in IKW.SMA delle concessioni, nonché estrazioni di dati per il controllo degli stessi inseriti tramite il portale del trasportatore. Nel portale del trasportatore, è stato eseguito il caricamento della figura del delegato in fase di accettazione sostituzione.

LAVORI PUBBLICI

Piattaforma Gelp: è proseguita l'attività di supporto, assistenza, conduzione e gestione delle Direzioni che utilizzano gli applicativi gestionali relativi: Progettazione Esecuzione Lavori, Gare e Contratti, Programmazione e Controllo OO.PP. e Incentivi. Sono altresì proseguite le attività per la gestione e l'invio al MEF degli interventi e stati di avanzamento dei lavori (BDAP).

IKW-GELP-PeC (Programmazione e Controllo): è stata eseguita una verifica e un primo aggiornamento delle tabelle: tipologia, categoria e sottocategoria della procedura IKW-GeLP-PeC come da richieste dal referente del servizio per un adeguamento normativo delle stesse. È stato eseguito l'aggiornamento sulla tabella "interventi" - campo "tipologia " con nuova tipologia di intervento presente nel file inviati dal servizio Programmazione e Controllo.

IKW-GELP-Incentivi: è stata effettuata l'attività per l'aggiornamento delle tabelle del database contenente le informazioni che saranno utilizzate dal servizio LLPP per il pagamento degli incentivi per la nuova fase 12.

IKW-GELP-BDAP: sono stati predisposti i 2 file in formato richiesto da BDAP e inviati in via telematica a BDAP prima della scadenza prevista per luglio 2019 con le informazioni relative allo stato avanzamento dei lavori fornite dal servizio programmazione.

PERSONALE

È proseguita l'attività di supporto, assistenza, conduzione e gestione delle applicazioni relative al personale: gestione economica e giuridica, gestione dichiarazioni previdenziali e fiscali, gestione dati previdenziali, gestione dematerializzata richieste di permesso e relativo iter autorizzatorio, visura storica dei dati giuridici ed economici ante 2001, rilevazione presenze/assenze, turni e orari.

SSD Turni e orari: invio secondo disposizioni di legge al portale PerLaPA dei permessi legge 104 fruiti nel corso del 2018 dai dipendenti comunali; aggiornamento dell'estrazione relativa alle indennità di turno utilizzata dalla Polizia Locale mensilmente per comunicare all'ufficio economico i relativi pagamenti; estrazioni varie di voci economiche, di dati relativi ai figli a carico, dei saldi dei residui e dei diritti per urgenti verifiche sul personale censito in AscotWEB Personale e AscotWEB RAP; analisi delle novità 2019, parametrizzazione di AscotWEB Personale e AscotWEB Rap per la corretta elaborazione; estrazioni di controllo varie con elaborazione dati e verifica dei risultati ottenuti. Feedback di controllo.

Gestione economica e giuridica: è stato predisposto il modulo di candidatura delle Posizioni Organizzative del Comune di Venezia, nonché un sistema di travaso automatico delle voci accessorie associate ai progetti specifici dei vigili nella procedura AscotWEB Personale. Sono state definite verifiche, elaborazioni e assistenza per la predisposizione del modello 770, l'adeguamento del sistema di calcolo e di denuncia in DMA del computo TFR per il personale con incarico di PO secondo quanto previsto dal CCNL degli Enti Pubblici; predisposto l'aggiornamento di un'estrazione utilizzata in AscotWEB Personale per la compilazione della distinta dei versamenti contributivi da inviare mensilmente al Fondo Perseo; il caricamento voci di incentivo predisposte da Gelp in AscotWEB Personale; la predisposizione di un modulo di acquisizione candidature PO e relativo modulo di incarico; il caricamento delle voci di pagamento progetti specifici dei vigili; la creazione

nuovi codici evento in AscotWEB Personale per poter distinguere tipologie di personale altrimenti non identificabili ai fini del cruscotto del personale.

SGOV: predisposta la procedura di migrazione Schede Valutazione 2019 (attribuzione obiettivi) nel nuovo SGOV per la fase di verifica intermedia.

POLITICHE PER LA RESIDENZA

È proseguita l'attività di supporto, di assistenza e di conduzione dei settori del Comune di Venezia che utilizzano gli applicativi gestionali per le locazioni abitative di alloggi pubblici e per i bandi casa.

Bandi Social Housing Giovani: (Categoria B) e Reddito Medio Basso (Categoria A): analisi, realizzazione ed esecuzione delle procedure SQL per la rimozione automatica dei punteggi e per il cambio automatico di stato. Produzione delle graduatorie provvisorie su formati extra procedura. Controlli di tipo anagrafico sui punteggi dichiarati dai richiedenti a partire dalle condizioni di punteggio indicate dalla Direzione Coesione Sociale. In particolare, i controlli hanno riguardato l'età dei soggetti, la composizione dei nuclei, la residenza nel Comune di Venezia, i matrimoni, le unioni civili, le convivenze di fatto e le convivenze more uxorio. Attivazione e assistenza alla procedura dei ricorsi. Fornitura report sulle domande in graduatoria. Esclusione domande tramite procedura automatica. Assistenza agli utenti per la modifica delle domande. Produzione graduatorie definitive potenziali. Produzione Graduatorie definitive in formato pdf su specifiche del Comune.

Regione Veneto Flusso Immobili: sistematiche modifiche alle procedure di estrazione per invio alla Regione degli immobili su tracciato della Regione ed invio flussi alla Direzione.

Contratto ERP: predisposizione nel sistema @ter del nuovo modello di contratto provvisorio LR 39/2017. Predisposizione nel sistema @ter del nuovo modello di contratto di locazione definitivo LR 39/2017.

Gruppo di lavoro regionale ERP: ripetuti incontri con Regione Veneto, Ater del Veneto e Anci Veneto in materia di Piattaforma Regionale Informatica per l'Edilizia Residenziale Pubblica. Supporto al Comune per il collaudo della Piattaforma Regionale.

Bandi Campo dei Sassi: produzione graduatorie su nuovi formati richiesti.

Bando ERP 2019: incontri con il Comune per la pianificazione delle attività per l'apertura del Bando ERP definizione dell'informativa. Affiancamento e supporto informatico agli operatori per l'acquisizione delle domande di Bando ERP. Attività connesse al servizio online per l'inserimento delle domande tramite DiMe. Controlli e verifiche incrociate con l'Anagrafe e con i sistemi precedenti per la gestione dei bandi per i requisiti e i punteggi. Produzione delle graduatorie provvisorie su modelli di report ad hoc.

Canoni ERP 2019/07: analisi dei dati sui canoni forniti dalla Regione. Individuazione degli inquilini a cui forzare il canone. Produzione dei pdf delle lettere tramite l'unione di un modello Insula, tre modelli del Comune e 3.724 prospetti della Regione. Forzatura delle voci canone. Forzatura delle voci indennità ospite. Forzatura dei recapiti alternativi per i subentri.

Emissione mensile dei fitti: produzione dei bollettini di pagamento da inviare agli inquilini assegnatari su formato TD896.

Apertura esercizio 2020: in @ter con impostazione parametri, batch di calcolo dei canoni e forzatura canoni e voci accertate.

GARE E CONTRATTI

In materia di acquisto di Forniture e Servizi si sono svolti incontri con il servizio Economato per l'analisi delle esigenze informative. È stata fatta l'analisi delle specifiche del Ministero ed è stata redatta la specifica tecnica per il software relativo al Piano Biennale per l'acquisto di Forniture e Servizi.

CONTABILITA' E BILANCIO

È proseguita l'attività di supporto, di assistenza e di conduzione dei Settori della Direzione Finanziaria.

Contabilità Analitica: (sperimentazione per Asili Nido) si è affrontata una prima analisi preparatoria riguardante i costi SCAI ai fini della Contabilità Analitica per le Scuole; inoltre è stata svolta una supplementare attività di analisi relativamente alla contabilità analitica per le Biblioteche; sviluppata una nuova funzione sw Catalogo Prodotti; condotta analisi su Immobilizzazioni in corso, analisi FCDE e mandati inestinti.

Riaccertamento Residui: controlli su Responsabili di CDC spese trasversali; parametrizzazioni per apertura riaccertamento 2019/2020, inizializzazioni DB, salvo dati storici e modifiche query per nuove norme di esclusione riguardanti gli impegni relativi agli incentivi.

Inventario dei Beni Patrimoniali: supporto all'avviamento in produzione.

Entrate: attività di fine anno a supporto del Settore Entrate, e creazione massiva di accertamenti da documenti di entrata non ancora scaricati; su richiesta del settore Patrimonio e della Direzione Finanziaria, è stata studiata, realizzata e messa in produzione una serie di funzionalità (elaborazioni e procedure) per consentire il caricamento automatico di note contabili del Patrimonio a partire da un foglio excel pre-caricato; è stata implementata la procedura standard di rilevazione pagamenti/incassi di provenienza dalla Tesoreria, al fine di evitare possibili problematiche di "omonimia" tra soggetti del Tesoriere e soggetti Ascot; è stata affrontata l'analisi di primo livello per la produzione di note contabili da Ascot riferite a "depositi cauzionali" emessi con la procedura IK Tributi.

Fatturazione B2B: caricamento in Ascot delle fatture di AVM relative alle Righe Blu (analisi, documentazione, riunioni, realizzazione e test). È stato possibile completare la fase di test sul canale di interoperabilità messa a disposizione dallo SdI. Successivamente, sono state avviate le attività in ambiente di produzione, che hanno consentito la trasmissione elettronica di tutte le fatture attive emesse dal Comune (no AVM). Si è provveduto all'invio al Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate delle fatture emesse da AVM per "righe blu", trasmesse al Comune per mezzo di un file txt di interscambio e successivamente importate in Ascot. Sempre relativamente alla trasmissione di fatture allo SdI, si è testata la modalità per l'invio telematico anche delle fatture a soggetti non residenti in Italia.

Siope+: aggiornamenti per le istituzioni e bonifica dati pregressi, test su ambiente e funzionalità, produzione documentazione tecnica. È proseguita l'attività di assistenza all'Istituzione Bevilacqua La Masa per il corretto invio di ordinativi in Tesoreria.

Bilancio e Rendiconto: è proseguito il supporto all'attività degli uffici per la predisposizione del documento ufficiale allegato al Consuntivo del Comune e delle Istituzioni; è stato necessario fornire un considerevole supporto alle attività degli uffici per la predisposizione del documento ufficiale allegato al Consuntivo; Sono proseguite le attività di invio alla BDAP dei dati per il Comune di Venezia e per le Istituzioni; Su richiesta dell'Ufficio Bilancio è stato predisposto un ulteriore scarico del bilancio pluriennale di gestione.

Compensazione debiti/crediti: incontri in Comune e successive implementazioni relative alle comunicazioni inviate giornalmente agli uffici. Sono riprese le attività interrotte a metà 2018 e inerenti il progetto di compensazione debiti/crediti, prendendo come input i dati delle partite aperte di Veritas (TARI/TARES). Ripresa l'attività per ampliare la base-dati con i crediti di Veritas (TARI).

Economato: per la gestione cespiti è stata data assistenza agli uffici economici per le attività propedeutiche alla creazione del registro ufficiale dei cespiti 2018.

Fiscale: per lo spesometro sono state eseguite le elaborazioni periodiche per consentire l'invio dei dati alla Piattaforma Ministeriale Bilancio di Previsione. Analisi e relative modifiche alle procedure per rispondere alle nuove norme sulla "Comunicazione Scadenza Effettiva delle Fatture" alla Piattaforma Certificazione Crediti.

Spese: è stata predisposta in Ascot una nuova estrazione al fine di favorire le attività della Direzione Coesione Sociale.

Software Visura: è stato realizzato un nuovo prospetto all'interno del software Visura, per la generazione e consultazione dei dati relativi alle fatture pagate mensilmente e registrate nei registri IVA.

APPLICAZIONI CARTOGRAFICHE SIT E GIS

È proseguito il supporto nella manutenzione dell'infrastruttura software di cartografia. In particolare, sono state erogate attività per l'aggiornamento civici cartografici per portale imposta di soggiorno, il recupero dei dati pregressi e la rigenerazione del gml.

SERVIZI DI PORTALE

Sono stati realizzati interventi evolutivi sul canale di comunicazione "Live"; sono state apportate migliorie ai servizi on-line, tra i quali il Portale del Trasportatore; è stato realizzato un "bot" per il sistema di messaggistica istantanea Telegram, dedicato alle informazioni del Centro Previsioni e Segnalazioni Maree.

È stata inoltre, svolta un'attività di migrazione dell'infrastruttura software, sistema operativo, server virtuali del Sito Istituzionale. Sono stati registrati, a seguito della migrazione, miglioramenti delle performance del sito misurabili nell'ordine del 1000% (10 volte la capacità di carico precedente).

APPLICAZIONI GESTIONALI INFOKEEPERWEB

È proseguita l'attività di supporto, di assistenza, di conduzione e di gestione dei settori del Comune di Venezia che utilizzano gli applicativi: Sicurezza Legge 626, Utenze e Consumi, Telefonia, Programmazione Legge Speciale, Valutazione Dirigenti, IKW-GCQ, Albo Associazioni, Alloggi per immigrati, Gestione Obiettivi, Valutazione Dirigenti, Inventario HW e SW, Concessioni cimiteriali, Edilizia Privata e Condominio Edilizio, Portali

tematici OPAC.

IKW-Utenze e Consumi / IKW-Telefonia (fissa e mobile): le attività hanno riguardato il caricamento periodico a sistema delle forniture dati relative ai costi, ai consumi e alle fatture dei principali gestori: Enel, Enel distribuzione, Veritas, Eni, Telecom, Vodafone, Tim, Fastweb, Pathnet, oltre alla produzione di aggregazioni per sedi, totalizzatori, CDC, scarico fatture per la ragioneria e predisposizione dati fatturazione telefonia da trasmettere al Comune.

IKW-Alloggi-Stranieri: è stato implementato un intervento che consente la visualizzazione di un pulsante per il reperimento dell'allegato "comodato d'uso".

IKW-Valutazioni: definizione modello per pre-caricamento schede di valutazione 2019 per comparto. Adeguamento DB per identificazione personale di Comparto SGO, modifica stampe per evidenza validazioni sui periodi di rendicontazione. Test per rilascio fase transitoria personale di comparto.

IKW-Concessioni Cimiteriali: adeguamento della procedura al nuovo tracciato del flusso dati proveniente da Veritas.

IKW-Telefonia: è proseguito l'inserimento delle nuove linee telefoniche nei database gestionali della telefonia fissa dopo il cambio del gestore da Fastweb a Consip-Vodafone. Le nuove linee telefoniche vengono caricate man mano che vengono trovate nella lista delle utenze allegate alle fatture che il gestore invia periodicamente a Venis. Causa cambiamento formato del file con i costi e le utenze della telefonia mobile proveniente bimestralmente da Vodafone, è stato necessario aggiornare la procedura per il caricamento negli archivi della telefonia di Venis.

IKW-626 Servizio Protezione e Prevenzione: sono state predisposte query per il Servizio Protezione e Prevenzione per la predisposizione dei corsi per i dipendenti.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE AGLI UTENTI

Sono state svolte le sessioni formative per tutti i software oggetto di sviluppi, manutenzioni adeguate ed integrazioni.

MANUTENZIONE ADEGUATIVA E INTEGRAZIONI PER IL COMUNE DI VENEZIA

Portale Associazioni - Manutenzione 2019

Il progetto ha visto una riorganizzazione del flusso gestionale e operativo facente riferimento all'iscrizione di una associazione al portale delle associazioni, la sua gestione da parte della segreteria, la pubblicazione dei dati dell'associazione nella vetrina delle associazioni, nel caso in cui si parli di una associazione sportiva, la sua adesione al progetto 6Sport e la relativa rendicontazione delle presenze e/o assenze.

L'obiettivo di creare una funzione che consenta una nuova registrazione di una associazione e/o l'aggiornamento di una già esistente registrazione, ha avuto i seguenti scopi:

- raccogliere tutte le informazioni relative alle associazioni;
- creare un database anagrafico per poter rielaborare i dati;

- raccogliere in un unico luogo i documenti delle associazioni;
- consentire autonomia gestionale e assegnare responsabilità di azione alle associazioni per quanto riguarda le proprie dichiarazioni.

L'accesso ai moduli del portale viene effettuato solo esclusivamente con il sistema di autenticazione SPID.

Per quanto riguarda le associazioni sportive, queste possono attivare il voucher 6sport. Per elargire il voucher 6sport è necessario frequentare il corso per almeno il 50% delle lezioni, quindi al fine di ricevere le informazioni corrette, le associazioni sportive rendicontano queste frequenze nell'apposito portale.

Il progetto ha inoltre visto lo sviluppo di una sezione del portale, legata agli spazi patrimoniali da assegnare alle associazioni presenti sul territorio comunale. È stata gestita sia la parte di acquisizione dei dati (bando comunale) sia la parte di gestione e valutazione di quanto inserito. Inoltre, è stata predisposta una sezione per la visualizzazione di tutte le schede catastali dei luoghi a cui il bando fa riferimento.

Per poter interagire con il progetto 6Sport della Città Metropolitana, è stato predisposto un allineamento di dati tra il portale delle associazioni comunali e quello della Città Metropolitana.

"PORTALE DEL TRASPORTATORE" SEZIONE "GONDOLE"

Le nuove implementazioni del progetto hanno visto un miglioramento significativo dell'interfaccia utente allo scopo di rendere più agevole il lavoro dei dipendenti. Lo sviluppo ha interessato i seguenti punti:

- è stato aumentato il periodo limite per la richiesta di sostituzione in guida di una gondola, inserendo controlli sulle date di inizio e fine lavoro;
- è stato creato un sistema di interazione tra le parti rispetto alle domande presentate. Tutti gli organi interessati vengono informati con mail di dettaglio ivi allegati presentati;
- schedulazione di invio quotidiano ai bancali della lista di tutte le sostituzioni attive effettuate dai titolari appartenenti allo stesso bancale relative della giornata;
- creazione di un work flow operativo e back office per gestione/annullamento dei contratti di sostituzione dei gondolieri e per gestione delle tipologie di sostituzione
- è stato implementato il servizio di comodato d'uso per consentire la sostituzione del natante e quindi offrire un servizio in più alla struttura competente
- introduzione di un sistema di riservatezza per poter consentire ai vigili urbani di visualizzare il portale. Questa implementazione semplifica i controlli e aumenta la trasparenza.

Associazioni - Concorsi culturali

In linea con le esigenze culturali della città e con la valorizzazione dei giovani per le nuove discipline artistiche, Venis ha strettamente collaborato con il Comune nella gestione e sviluppo di un progetto complesso, consistente nella raccolta di quasi 3.000 domande di iscrizioni e relative opere artistiche (videoclip musicali, street art, poesia visiva, pittura, fumetto e fotografia).

Lo sviluppo del form per il bando "Artefici del nostro Tempo" ha seguito le rigide regole del bando ed è stato

prodotto in due lingue per poter consentire la partecipazione di cittadini europei e extra-europei.

Al form è seguito lo sviluppo di un back office per la gestione delle domande e un sistema di valutazione a livelli per consentire ai giudici del concorso di esprimere i propri giudizi.

Conseguentemente sono state fornite le attrezzature per allestire le stanze espositive museali e i relativi programmi per gestire sistemi touch video e audiovideo per i visitatori.

È stata inoltre sviluppata e realizzata la campagna di comunicazione “social” per la promozione del bando.

Riuso del software Giano e implementazione delle funzioni di tracciamento

Venis ha assistito il Comune nell'utilizzo in “riuso” del software Giano a favore della Polizia Locale: un motore di ricerca specializzato in grado di elaborare dati provenienti dalle principali banche dati pubbliche nazionali (Aci, Ania, Ancitel, Motorizzazione, Sipem, Inipec, eccetera), pubbliche locali della Amministrazione Comunale (infrazioni codice della strada, permessi di transito e sosta, anagrafe della popolazione residente) e della eventuale Azienda Riscossioni (fermi amministrativi, pagamento tributi, etc..). È in grado di fornire una sintesi ed una correlazione delle informazioni relative ad un determinato veicolo attraverso la sua targa, o ad un soggetto fisico o giuridico attraverso il suo codice fiscale.

La capacità di correlazione tra le differenti banche dati permette di amplificare notevolmente la potenza elaborativa in termini di capacità informativa: un esempio su tutti la visualizzazione immediata di una foto della patente o della carta d'identità per il riconoscimento del conducente o del proprietario, con il numero di veicoli posseduti che permette di individuare eventuali gestioni anomale con presenza di prestanome, etc.

Tutto ciò risulta efficace se accompagnato da una estrema velocità nel reperimento delle informazioni dalle differenti banche dati, in quanto la principale esigenza, per un pubblico ufficiale in servizio su strada, è quella di verificare eventuali problematiche nel più breve tempo possibile, in modo da poter intervenire tempestivamente nel caso di gravi omissioni od anomalie del mezzo o dell'utente oggetto del controllo.

Per questi motivi Giano è stato sviluppato in un'architettura aperta completamente flessibile, per adattarsi alle varie esigenze territoriali; è scalabile ed utilizza un sistema asincrono di interrogazioni (query), in grado di gestire grandi flussi contemporanei di richieste.

Per ciascuna banca dati è sviluppato un micro-servizio specializzato, in grado di collegarsi ed estrarre le informazioni ad essa relative. La gestione delle banche dati nazionali è in continua, quasi quotidiana evoluzione. La tecnica per micro-servizi utilizzata da Giano permette di mantenere il sistema operativo ed efficiente anche in presenza di nuove modifiche da parte di un Ente/PA gestore, non ancora documentate e quindi non recepite, limitando l'eventuale disservizio, senza pregiudicare il funzionamento del sistema e quindi circoscrivendo la temporanea limitazione nella capacità di correlazione dei dati della sola banca dati interessata.

Questa tecnica permette inoltre di aggiungere nuove eventuali banche dati disponibili in modo aperto, senza interruzioni né limitazioni tecnologiche. Il connettore associato al nuovo micro-servizio, una volta attivato, contribuirà ad aumentare la correlazione dei nuovi dati amplificando il contenuto informativo delle ricerche.

L'interfaccia utente (frontend) è utilizzabile su qualsiasi device o piattaforma (smartphone, tablet o computer).

La versione di Giano vanta, inoltre, altre caratteristiche: Analisi immediata, utilizzando la telecamera di un telefono android, è possibile tramite flusso video, identificare le targhe inquadrare e nello stesso istante fare una visura per Assicurazione, Revisione e Proprietà del veicolo/i dell'intestatario, oltre alle black-list disponibili (quali ad esempio fermo amministrativo, targhe rubate, etc.). In questo modo al pubblico ufficiale su strada è sufficiente, anche camminando, inquadrare le auto in sosta per ottenere immediatamente, l'evidenza delle targhe con un colore Verde (tutto OK) o Rosso per la presenza di eventuali anomalie. Focalizzandosi pertanto sui veicoli con anomalie, potrà procedere all'approfondimento del problema interrogando Giano sia con gli estremi della targa che con quelli del proprietario.

INTEGRAZIONE DI GEPRO CON I DATI PER ANAC

Il progetto ha avuto l'obiettivo di implementare il sistema di gestione dei progetti del comune di Venezia con le richieste pervenute dall'Agenzia Nazionale Anti Corruzione in materia di mappatura dei processi in ottica di anticorruzione e trasparenza.

Gli sviluppi hanno visto l'implementazione sul sistema di tutti i campi necessari a mappare le aree di rischio del progetto stesso, distribuito in fasi e aree di competenza.

DATAWAREHOUSE INTEGRATO E STRUMENTI DI BUSINESS INTELLIGENCE PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE DELLA POLIZIA LOCALE

Con il progetto di DataWareHouse integrato, si è superata la logica che vedeva una duplicazione delle informazioni già presenti nel Sistema Informativo Comunale (Ascot Personale su tutti, ma anche le informazioni sulle assenze, o sulle timbrature, sui Buon Pasto, Progetti Specifici, etc.). Inoltre, nel DWH vengono integrate tutte le informazioni già gestite dalla PL con database Access.

L'obiettivo è stato quello di disporre di un cruscotto direzionale a supporto delle decisioni, della programmazione e della rendicontazione delle attività del Corpo, che consenta la definizione di alcuni indicatori di performance per il monitoraggio puntuale delle attività, della spesa, dell'efficienza complessiva nella gestione dei servizi.

La proposta progettuale trae origine da un prototipo funzionante realizzato in Qlik che attinge i dati da diversi sistemi gestionali per aggregare virtualmente in un unico ambiente informazioni eterogenee. Tali funzioni, vengono ingegnerizzate e automatizzate per consentire un'analisi puntuale dei dati.

Il personale del Comando della PL opportunamente formato ha – inoltre – la possibilità di creare proprie aggregazioni, relazioni, elaborazioni dati con tutte le caratteristiche di output previste dalla piattaforma Qlik (relazioni, PDF, PNG, stampe ecc.). Il sistema permette la gestione completa dei Progetti Specifici con servizio di monitoraggio e controllo della spesa finalizzati anche alla pianificazione.

Le analisi dei dati possono essere effettuate per singolo agente, per servizio, per categoria di progetto, per Anno, mese, giorno, per fascia oraria e più in generale con la massima granularità possibile.

In sintesi, il DataWareHouse consente di:

- aggregare ed analizzare le informazioni senza duplicarle;

- abbattere i costi di gestione dei sistemi informativi a supporto;
- razionalizzare le risorse tecniche, strumentali e umane impegnate nell'analisi dei servizi;
- garantire una tempestività di accesso alle informazioni imprescindibile per la gestione di servizi complessi.

Migrazione da GlobalEdil ad AUGe Edilizia per i Settori extra Edilizia

La disattivazione di GlobalEdil, conseguentemente al rilascio del nuovo sistema gestionale di Edilizia, ha evidenziato la necessità di estendere tale sistema a tutti i settori utilizzatori, pur non facenti riferimento al servizio di Edilizia.

Quindi si è esteso lo sviluppo di tale gestionale a tutti i settori che adottavano GlobalEdil, procedendo con la conseguente migrazione dei dati.

Implementazioni sul software "BPE - Buoni Pasto Elettronici"

Il progetto ha visto un miglioramento qualitativo dei dati per il conteggio dei buoni pasto per la Polizia Locale.

Lo sviluppo consente il caricamento per ogni dipendente della propria direzione o della direzione assegnata, del numero dei buoni pasto per il mese corrente e del numero del conguaglio del mese precedente; la sommatoria dei due valori (mese_conguaglio e mese) permette di calcolare, in maniera automatica, il saldo finale mensile, che successivamente viene spedito per il caricamento delle tessere magnetiche.

Implementazioni sul software "ECR - VistaPlus"

Il progetto ha visto l'aggiornamento del software ECR – VistaPlus già in uso, implementando delle funzioni necessarie al quotidiano utilizzo.

Le implementazioni sono state quelle di aggiungere un accesso controllato con credenziali, l'aggiunta di una schermata con tutte le matricole da elaborare e l'inserimento di una schermata con tutti i parametri globali di una sessione di elaborazione.

Configurazione e implementazione di un nuovo modulo del software gestionale AUGe per la gestione degli esposti/segnalazioni

Il progetto prevede l'implementazione in AUGe (sistema gestionale sviluppato inhouse) di una funzionalità che, partendo da una richiesta di DIME BO avente una categoria di competenza della Polizia Locale, avvia una pratica in AUGe. Le due pratiche devono rimanere legate in quanto su DIME BO non è più possibile gestirla e alcune operazioni fatte in AUGe dovranno ribaltarsi su DIME BO. Tipicamente l'avvio della pratica in AUGe comporta l'inibizione della pratica su DIME BO e il conseguente passaggio allo stato "in lavorazione". La richiesta integrazioni su AUGe deve inserire la relativa operazione su DIME BO con conseguente cambio di stato (stesso dicasi per l'arrivo integrazioni). La chiusura della pratica su AUGe deve comportare la chiusura della richiesta su DIME BO. Tutte le comunicazioni al cittadino sono inviate da DIME BO ma attivate da eventi che avvengono in AUGe.

NUOVI SVILUPPI SOFTWARE PER IL COMUNE DI VENEZIA

Firma Massiva Ordinanze per la P.P.LL.

Il perimetro del progetto è quello delle Ordinanze di ingiunzione "prodotte" da due differenti sistemi gestionali: l'applicativo Concilia, utilizzato dalla Polizia Locale di Venezia, e un applicativo di AVM, l'Azienda veneziana per la Mobilità.

Le differenti possibilità di personalizzazione dei due applicativi hanno imposto di realizzare una serie di funzionalità utilizzate, con modalità differenti, all'interno degli iter di gestione delle Ordinanze di Concilia e di AVM.

GEPRO - Gestione Procedimenti – Nuove implementazioni "Giunta comunale"

Il progetto ha visto l'implementazione di funzioni all'interno del software nella sezione legata alla Giunta Comunale. Nello specifico:

- per la gestione della Giunta Comunale sono stati inseriti, nella sezione "STATO VALIDAZIONI", all'interno del dettaglio/modifica di una singola scheda, tre nuovi campi che saranno gestiti solo dai profili UP e SA;
- un nuovo campo, non editabile, che riporta la data in cui è stata effettuata l'operazione di approvazione da parte della Giunta.

PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile) - Realizzazione nuova sezione

Il progetto si è posto l'obiettivo di supportare digitalmente la promozione del nuovo piano per la mobilità sostenibile. Il progetto ha quindi visto la creazione di una sezione dedicata all'interno del sito del Comune di Venezia, con contenuti multimediali.

La struttura della home dedicata al PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile), ripropone lo schema grafico e il template delle pagine già esistenti di quello dedicato alla Cultura, www.comune.venezia.it/cultura, prevedendo:

- un'immagine di copertina, che possa essere sostituita in autonomia dai redattori decentrati PUMS (gli attuali redattori "Mobility Manager");
- un menù sottostante l'immagine di copertina con i rimandi alle pagine denominate:
 - o cos'è il PUMS;
 - o come partecipare;
 - o strategie;
 - o documenti;
 - o news (pagina dinamica meglio descritta in seguito);
 - o contatti;
- sei riquadri con immagine distribuiti su 2 righe e 3 colonne, di cui 5 rimandanti a pagine statiche e uno ad

un link da collegare ad un questionario su sito esterno.

- dal riquadro "Come ti sposti in città" si raggiunge una pagina statica che contiene un link esterno verso un questionario.
- dalla voce di menù *NEWS* si viene indirizzati alla pagina dinamica in cui sia visualizzata l'ultima news inserita e, a fianco, un calendario con la cronologia delle news inserite. Al fine di pubblicare le news, è stato creato un nuovo tipo di contenuto "News Pums" che viene mostrato in una "vista" appositamente configurata.

Subentro ANPR - Servizi di formazione diffusa e training on the job dedicati agli operatori dell'Ufficio Anagrafe

Nell'ambito delle attività per il subentro in ANPR (realizzato a giugno 2019) sono state erogate numerose sessioni di formazione ed attività di training on the job in ambiente di test, rivolte agli operatori dell'Ufficio Anagrafe. In una prima fase è stato coinvolto un gruppo individuato per la sperimentazione (circa 20 operatori) per poi comprendere, in una fase successiva, tutti gli altri operatori (circa 50).

Nel corso della formazione è stata fornita una panoramica delle funzioni previste dal sistema Ascot Web Servizi Demografici per l'integrazione con il sistema dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR). Gli argomenti trattati hanno riguardato le attività tipiche del front-office (essenzialmente la certificazione) e del back-office. Particolare rilievo è stato dato alle funzioni per la gestione delle pratiche di iscrizione e di cambio abitazione, la cui istruttoria risulta particolarmente delicata dovendo trattare dati inseriti da altri Comuni per i quali è necessaria una verifica di completezza e correttezza. Soprattutto con riferimento alle iscrizioni, alle cancellazioni e ai cambi di residenza è stato affrontato l'aspetto della gestione delle notifiche generate da ANPR. In sintesi, sono stati affrontati i seguenti argomenti:

- Visura anagrafica estesa (intera popolazione ANPR);
- Certificazione a sportello;
- Gestione delle pratiche di iscrizione, cancellazione e cambio di abitazione;
- Gestione delle notifiche provenienti dal sistema ANPR;
- Visura delle comunicazioni inviate a ANPR.

SGOV Sistema gestione obiettivi e valutazioni - Fase3 e Fase4

Le ultime due fasi del progetto hanno visto lo sviluppo dei seguenti punti:

- realizzazione di funzionalità a supporto delle fasi di valutazione del personale e per la gestione dei ricorsi;
- collegamento con gli Obiettivi PdP definiti in SGOV;
- realizzazione delle funzioni di estrazione dati ad uso del settore Risorse Umane Affari Economici e Previdenziali;
- produzione di stampe e report;
- realizzazione di funzioni di interrogazione del sistema di gestione del Personale.

Bando ERP Speciale Murano

Il progetto ha esteso alla municipalità di Murano, quanto già sviluppato per il Bando ERP del Comune di Venezia. A questo scopo si è proceduto con le seguenti attività:

- **Configurazione del bando:** è stato configurato il software gestionale ReSys dei dati generali del bando, dei requisiti previsti, delle specifiche condizioni di punteggio e del modello di ricevuta per il richiedente.
- **Dime bandi di locazione:** è stata modificata la web form su Dime – Bandi di Locazione per l’inserimento online della domanda da parte del cittadino. In particolare, sono stati rivisti i riferimenti specifici al bando in termini di campi descrittivi, introducendo ulteriori condizioni di dinamicità. Va rimossa la scelta dell’ambito di locazione come condizione obbligatoria, introducendo anche in questo caso una specifica condizione di dinamicità basata sulle eventuali riserve del bando. È stata inoltre introdotta l’obbligatorietà di inserire almeno un allegato alla domanda di partecipazione al bando.

Manutenzione Evolutiva del servizio "Diffida Amministrativa"

Il progetto ha visto l’implementazione di miglioramenti sul software già esistente. Questi, in sintesi, sono stati:

- Modifica della diffida mediante un bottone chiamato “Torna indietro”. Questo ha evitato la riscrittura completa di ogni diffida.
- Aggiunta di una funzione che, a fronte della compilazione dei dati del potenziale diffidato, verifica istantaneamente la presenza di diffide precedenti: tale alert risolverà il problema. In sostanza, si tratta di visualizzare un popup di alert quando, per un certo codice fiscale o partita iva (sia nell’area della persona fisica che in quella della persona giuridica), una funzione stabilisce che è già stata fatta una diffida. Sono elencati gli articoli della diffida precedente per permettere all’agente di Polizia Locale di non rifare una diffida per gli stessi motivi, dal momento che invece dovrebbe procedere con una sanzione.
- Associazione di ogni operazione effettuata all’agente che è connesso al sistema.
- Creata l’opportuna interfaccia per consentire ad operatori abilitati di monitorare lo stato delle PEC inviate.
- È stata introdotta la ricerca indistinta per persona fisica o giuridica a partire dal testo inserito.
- È stata migliorata la rappresentazione di tali dati, a fronte di un preciso elenco che dovrà essere fornito dalla Polizia Locale.
- Similmente a quanto effettuato con la ricerca sui dati SUAP, si è consentita la visualizzazione non solo delle informazioni testuali provenienti dal software AUGe Commercio, ma anche la visualizzazione di tutti gli allegati relativi ad una specifica pratica di commercio.

Nuovo sistema di gestione delle Delibere di Consiglio e di Giunta

Il progetto ha visto l’introduzione del nuovo software gestionale per le delibere di consiglio e le delibere di giunta.

Il software mette a disposizione le seguenti di seguito elencate e descritte.

Atti Deliberativi: pienamente integrato nel contesto della suite jEnte della quale condivide architettura tecnologica, impostazione organizzativa, base dati comune ed interfaccia operativa, jAtti è preposto alla gestione del Flusso Documentale di un qualsiasi atto (delibera, determina, ordinanza, ecc.) prodotto dall'Amministrazione. L'operatore accede al sistema attraverso un cruscotto operativo che gli presenta un riepilogo degli atti in corso di elaborazione con evidenziazione di eventuali ritardi o attività da concludere prossime alla scadenza prevista.

È presentata quindi la tabella che espone l'elenco degli atti e, per ciascuno di essi, i dati salienti e lo stato di avanzamento corrente. Attraverso appropriate funzioni attivabili tramite specifiche icone, l'utente potrà quindi accedere alla gestione di uno degli atti in elaborazione o alla predisposizione di un nuovo atto. La funzione di ricerca parametrica permette invece la consultazione dell'intero registro secondo molteplici criteri di selezione.

La procedura prevede una piena interazione con i normali strumenti di Office Automation (Word, Open Office, ecc.) attraverso i quali l'utente, tramite modelli predefiniti, predispone tutti i documenti informatici che caratterizzano l'atto (Visti, Pareri, ecc.) che saranno quindi automaticamente inseriti, quando assunti, nella cartella documentale dello stesso.

Il sistema consente l'interazione diretta, dall'interno dell'iter, con funzioni di firma digitale remota. Gli atti approvati seguono il rispettivo iter post approvazione previsto le diverse nature degli atti.

Pubblicazione dell'albo pretorio: attraverso una interazione diretta, gli atti che risultino al passo "Pubblicabili all'Albo Pretorio" potranno essere oggetto di automatica Pubblicazione tramite l'apposito modulo da includere all'interno del Portale Web dell'Amministrazione.

Consultazione web degli atti: Attraverso un apposito servizio, tutti gli Atti adottati possono essere resi consultabili, anche al termine del periodo di pubblicazione ufficiale all'Albo Pretorio, da parte di chiunque ne abbia interesse. La pubblicazione può essere limitata al mero elenco degli atti, con esposto il relativo oggetto, o comprendere anche il testo stesso dell'Atto e gli eventuali allegati (o parte di essi).

Per questo scopo, ed al fine di evitare l'accesso diretto alla base dati dell'Ente, i dati sono estratti, tramite apposite procedure e adeguati filtri di selezione, dal sistema server e sono acquisiti sul sito Web dove vengono organizzati su una base dati specifica finalizzata esclusivamente "alla pubblicazione".

Cartella documentale dell'atto: la gestione degli atti è corredata del modulo per la gestione della Cartella Documentale. Tramite la cartella documentale, i testi delle proposte, nelle eventuali versioni da esse assunte, ed il testo finale dell'atto, ma anche visti, relazioni, documenti tecnici, ecc. sono archiviati digitalmente tramite le funzioni di file system e consultabili on line da tutti coloro che ne hanno autorizzazione. Anche in questo caso, i documenti di interesse, aggiuntivi a quelli che costituiscono oggetto o parte integrante dell'atto, possono essere acquisiti da qualsiasi fonte in rete e/o da scanner.

La cartella documentale è inoltre predisposta per interagire con qualsiasi strumento di archiviazione documentale in dotazione (più specificatamente, un sistema documentale basato su API REST esposte su tecnologia JCR) e quindi, tramite esso, con sistemi dedicati alla conservazione.

Sistema esenzione contributo di accesso alla città storica

Con l'obiettivo di regolare l'accesso nella Città di Venezia in funzione della pressione turistica e garantire la

vivibilità dei residenti il Consiglio Comunale ha approvato sulla base delle previsioni della legge finanziaria 2019 un Regolamento che disciplina l'introduzione e la gestione del Contributo di Accesso alla Città Antica ed alle Isole della Laguna in conformità alla normativa applicabile.

È stata realizzata la piattaforma di gestione per le esenzioni per il Contributo di Accesso, con l'obiettivo di minimizzare gli impatti sui cittadini della città storica, residenti, lavoratori e studenti.

La piattaforma espone i servizi web verso i vettori, nonché provvede all'integrazione con servizi e basi dati esterne. La piattaforma, integrata all'interno del portale web del Comune di Venezia, eroga il codice di esenzione a coloro che ne fanno richiesta.

DB SOGEI/Agenzia delle Entrate: l'integrazione, attraverso l'utilizzo del Codice Fiscale, permetterà di verificare la residenza dell'utente (Regione Veneto, Città Metropolitana, Comune). --> sospesa in quanto SOGEI non ha fornito gli strumenti per l'integrazione;

DB IMU: l'integrazione, attraverso l'utilizzo del Codice Fiscale, permette di verificare l'avvenuto pagamento dell'IMU da parte del nucleo familiare dell'utente;

DB Università Ca' Foscari e IUAV: l'integrazione, attraverso l'utilizzo del Codice Fiscale, permette di verificare l'iscrizione dello studente alle Università;

DB Actv/AVM: l'integrazione, attraverso l'utilizzo del numero della tessera di Venezia Unica, permetterà di verificare il possesso della medesima tessera abilitata al trasporto acqueo.

Nuovi servizi di modulistica trasferimenti, business intelligence e chatbot per il Settore Servizi Educativi

Modulistica Trasferimenti: risponde ai seguenti obiettivi:

- Dematerializzazione dei moduli e dei processi;
- Modulistica per l'inoltro di richieste di trasferimento da parte del personale dei Servizi Educativi
- Digitalizzazione della modulistica

Per rispondere a queste esigenze sono stati realizzati, nella sezione moduli on-line della intranet comunale "Altana", dei form per inoltrare le richieste di trasferimento da parte del personale dei Servizi Educativi.

È stato sviluppato il front end che consente la compilazione della domanda di trasferimento da parte del personale del servizio e lo sviluppo delle procedure di inoltro di questi moduli ai Servizi Educativi. Il sistema è integrato con il sistema di protocollazione informatica del Comune di Venezia.

Business Intelligence: lo sviluppo ha visto lo sviluppo di reportistica ad hoc e l'implementazione di quella già esistente.

Chatbot: lo sviluppo del chatbot di Telegram ha lo scopo di essere un punto di contatto affidabile per le informazioni che i cittadini cercano regolarmente. Le notifiche su scadenze, appuntamenti, attività, festività, sospensioni temporanee dei servizi rappresentano una percentuale significativa di queste informazioni e attraverso un canale di comunicazione istantanea - sia attraverso notifiche che a richiesta - possono raggiungere in modo semplice, rapido, efficace una numerosa platea di utenti.

Manutenzione Evolutiva Cruscotto del Personale, attivazione bandi/concorsi, realizzazione nuovi servizi del sistema gestione del Personale

Cruscotto Personale: con l'obiettivo di consolidare e implementare gli sviluppi realizzati per il Cruscotto del Personale, iniziati nel 2017 e proseguiti fruttuosamente nel 2018, nel 2019, sono state completate le attività di sviluppo ed implementate attività per rafforzare la consapevolezza del dato e divulgare la conoscenza di tale strumento e delle sue potenzialità.

Concorsi: lo sviluppo ha visto la creazione del front end dei bandi per la selezione del personale per il Comune di Venezia, accessibile dal sito del comune e con entrata facoltativa di identità digitale SPID.

Mobilità Interna del Personale: l'obiettivo dello sviluppo ha visto l'implementazione di un sistema di gestione delle richieste di mobilità interna del personale.

Nomine Posizioni Organizzative e Specifiche Responsabilità: l'obiettivo dello sviluppo è riassunto nell'automazione del processo di assegnazione degli incarichi di PO e di specifiche responsabilità ai dipendenti.

REALIZZAZIONE DEL PORTALE ORGANIZZAZIONE EVENTI

L'obiettivo del progetto è stato quello di creare un portale unico per darà possibilità alle associazioni, onlus, ecc. di presentare digitalmente le SCIA e/o richiedere le necessarie autorizzazioni per la realizzazione di eventi e manifestazioni sul suolo comunale.

NUOVO SISTEMA INFORMATIVO PATRIMONIALE - REALIZZAZIONE DI UN "PoC" (PILOTA)

L'obiettivo del progetto è stato quello di rispondere all'esigenza di razionalizzare la conduzione patrimoniale all'interno di un sistema gestionale moderno e performante, in grado di rappresentare e gestire tutte le informazioni, sia di carattere patrimoniale che amministrativo.

Il progetto ha visto la presentazione di un Prototipo Pilota (Proof of Concept "PoC"), grazie al quale, dopo aver raccolto i dati necessari per la produzione del sistema, si potrà procedere alla realizzazione del sistema complessivo.

EVOLUZIONE DEL SISTEMA DOCUMENTALE

In seguito alla componente "core" realizzata nel corso del 2018, all'interno dell'infrastruttura di interoperabilità, sono stati realizzati degli interventi specifici mirati ad avviare l'integrazione di Servizi Gestionali esistenti con l'Interfaccia Documentale e alla realizzazione di nuove componenti volte all'accesso dell'utente comunale al "Sistema Documentale" in corso di formazione.

Lo sviluppo ha visto l'articolazione nei seguenti punti progettuali:

- completamento dell'integrazione con la suite AUGe (edilizia, commercio, LLPP) e realizzazione delle metadatazioni specifiche;
- realizzazione di un sistema per il popolamento differito (serale/notturno) sistematico dei documenti relativi all'attuale Protocollo nel Sistema Documentale;
- realizzazione di una nuova Applicazione Web per la consultazione dei documenti gestiti nel Sistema

Documentale e il caricamento e assegnazione di documenti extra-Protocollo;

- rifacimento ed estensione dell'applicazione IKW-Immagini;
- realizzazione di una mappatura centralizzata dei macro profili dell'organigramma e applicativi, con la definizione di profili gestiti nell'infrastruttura delle identità (LDAP).

EVOLUZIONI ALBUM VENEZIA

La realizzazione del progetto è stata contraddistinta dall'evoluzione dell'attuale sistema di catalogazione, ossia il software gestionale Sicap_Web. In particolare, ha visto un aggiornamento infrastrutturale e un miglioramento del front-end e del back-end del sistema stesso.

ISCRIZIONE TRASPORTI SCOLASTICI: MIGRAZIONE A DIME

L'obiettivo del progetto è stato quello di aggiornare, sviluppare e migrare attraverso nuovi servizi di orchestrazione, il sistema di prenotazione e cancellazione dei trasporti scolastici sulla piattaforma DIME, punto unico di accesso ai servizi della città. Lo sviluppo ha interessato la creazione di un back end da interfacciare ai sistemi di back end.

NUOVO SERVIZIO DI ALLERTA AMBIENTE - REALIZZAZIONE VIDEO "ENJOY RESPECT VENEZIA"

Il progetto ha interessato lo sviluppo di un video finalizzato alla promozione della tutela ambientale della città di Venezia, da inserire nel contesto Enjoy Respect Venezia.

NUOVI SVILUPPI SOFTWARE PER IL COMUNE DI VENEZIA IN STATO AVANZATO DI REALIZZAZIONE DA COLLAUDARE NEL PRIMO TRIMESTRE 2020:

Di seguito vengono riportate le manutenzioni evolutive e gli sviluppi software che, alla data del 31/12/2019 risultavano una fase avanzata di realizzazione e per le quali è previsto il collaudo entro il primo bimestre del 2020.

EVOLUZIONE DEL SISTEMA DI BACKOFFICE A SUPPORTO DELLA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DEI CITTADINI

A valle degli interventi realizzati all'interno della programmazione PON METRO, i primi mesi di avvio della piattaforma hanno dato positivi riscontri da parte dei funzionari comunali, con i quali sono stati fatti incontri di feedback rispetto all'esperienza di utilizzo del sistema. A partire da questi incontri, sono state raccolte utili indicazioni ed evidenze sull'opportunità di interventi evolutivi per potenziare l'operatività di DiMe Backoffice, utilizzato dai Servizi Comunali nel trattamento delle segnalazioni dei cittadini convogliate dalla Piattaforma CzRM multicanale DiMe (progetto PON METRO VE1.1.1.g), integrando maggiormente questa soluzione con il Sistema Informativo Comunale.

A fronte della chiusura della fase di sperimentazione della piattaforma DiMe BackOffice, sono state raccolte e analizzate una serie di proposte per l'integrazione di nuove funzionalità utili al miglioramento dell'operatività degli uffici comunali che sono chiamati quotidianamente a gestire le richieste e le segnalazioni degli utenti pervenute da DiMe Touchpoint e dal Contact Center Unico. L'implementazione della manutenzione evolutiva permetterà ai cittadini di seguire l'iter delle proprie richieste totalmente in digitale in modo semplice e immediato limitando la proliferazione di canali e la necessità di recarsi agli sportelli; e per gli operatori comunali sarà possibile ottenere una riduzione dei tempi di gestione mediante un'organizzazione interna ottimizzata.

La versione già attualmente disponibile e le manutenzioni evolutive previste seguono un piano di implementazione programmato per la crescita della piattaforma sui tre assi di sviluppo:

- Il primo obiettivo che si può considerare conseguito è quello di tracciare le interazioni avvenute tra cittadini e Pubblica Amministrazione per poter effettuare analisi quantitative e qualitative (ad esempio: numero ticket generati, rifiutati o compilati erroneamente; ticket evasi dagli uffici comunali). Attraverso la sperimentazione da parte degli uffici comunali sono emersi i punti di miglioramento da applicare alla piattaforma.
- In ottica di semplificazione, sono le nuove funzionalità che permettono di arricchire lo scambio informativo tra cittadini e referenti comunali in un unico flusso gestito digitalmente dall'architettura complessiva DiMe, composta dal front-end per il cittadino (DiMe Touchpoint), dal sistema CRM per le attività del Contact Center Unico e per la tracciatura di tutte le attività svolte sul Touchpoint, dalla piattaforma DiMe Backoffice e dall'interoperabilità con i sistemi di back-end verticali.

Per conseguire l'ottimizzazione dei processi che vengono avviati dall'apertura del ticket in DiMe Backoffice, è necessario ridurre il più possibile gli interventi extra-sistema che richiedono un aggravio aggiuntivo sugli operatori comunali. Le procedure e gli automatismi attivati rendono più agevole la gestione sia dal punto di vista dell'organizzazione interna all'ufficio assegnatario sia in ottica di fornire la più completa risposta al cittadino.

REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA MULTI PIATTAFORMA PER LA GESTIONE DEGLI APPUNTAMENTI DELL'ENTE (AGENDA)

L'obiettivo del progetto è quello di integrare la piattaforma unica DIME con un servizio di agenda e di consentire ai cittadini di prenotare e cancellare appuntamenti con i servizi interessati. Il cittadino, autenticandosi in DIME, può richiedere un appuntamento con un ufficio comunale e quindi gestire la propria prenotazione.

RINNOVAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO CONTABILE DEL COMUNE DI VENEZIA

Il complesso progetto prevede la reingegnerizzazione del sistema contabile del Comune di Venezia, installando un nuovo e completo sistema gestionale e migrando tutti i dati già esistenti.

La prima fase di implementazione del progetto pluriennale vede un primo rilascio ad inizio 2020.

REALIZZAZIONE DELL'INTEGRAZIONE AL PROGETTO JENTE: NUOVO SISTEMA DI GESTIONE DELLE DELIBERE DI CONSIGLIO

Personalizzazione, secondo le esigenze dell'Ente, del software JEnte rilasciato a metà 2019, implementando specificità dedicate del Comune di Venezia per le Delibere del Consiglio.

CONDUZIONE E SVILUPPI DATA CENTRE, SISTEMI CENTRALI E SICUREZZA PER TUTTI I SOCI

Alla conduzione e progettazione di infrastrutture di elaborazioni dati centralizzate del Datacenter è stata dedicata un'unità operativa di personale tecnico sistemistico specializzato che ha garantito nel corso dell'anno la sicurezza nella gestione dei trattamenti e delle basi di dati dell'Amministrazione, l'erogazione affidabile e continuativa dei servizi ICT, l'aggiornamento minimo necessario delle infrastrutture ICT in uso presso il Datacenter e l'attuazione di scelte tecnologiche in grado di assicurare, ove possibile, risparmi per l'Amministrazione.

L'attuale consistenza del Datacenter è rappresentata da 500 mq di superfici tecnologicamente attrezzate in 4 sale dati climatizzate, protette da impianti anti-intrusione, anti-incendio e gruppi di continuità da 2 x 200 KVA.

La consistenza delle risorse di elaborazione ospitate e gestite è:

- Comune di Venezia → 516 server virtuali, 128 server fisici, 130 VDI, 99 istanze RDBMS basate su Oracle, MS SqlServer, MySql, PostgreSQL, 610 TByte di storage utilizzati;
- Città Metropolitana di Venezia → 130 server virtuali; 9 server fisici; 45 TByte di storage utilizzati;
- Casinò Municipale di Venezia → 28 server virtuali, 14 server fisici, 12 TByte di storage utilizzati;
- Gruppo AVM/ACTV → 480 server virtuali, 26 server fisici, 50 VDI, 120 TByte di storage utilizzati;
- Gruppo Veritas/Insula → 160 server virtuali, 33 server fisici, 40 TByte di storage utilizzati;
- AMES → 17 server virtuali, elaborati sull'infrastruttura del Comune di Venezia, 5 TByte di storage utilizzati;

per un totale di 1.331 server virtuali, 210 server fisici, 180 VDI e 1.041 TByte di storage utilizzati (oltre 1 PByte).

Relativamente ai sistemi del Comune di Venezia, nel corso dell'anno, sono stati garantiti i servizi di backup NAS-to-NAS e NAS-to-Tape per il vaulting off-site dei salvataggi, analogamente ai Servizi di Co-Location per i sistemi delle aziende partecipate dall'Amministrazione.

In tema di conduzione dei sistemi si segnalano costanti ispezioni presso i locali tecnici volte alla prevenzione di eventuali problemi: sono stati monitorati (e mantenuti, anche attraverso interventi straordinari) gli impianti di climatizzazione, i sistemi di sicurezza perimetrale/controllo accessi/rilevazione ed estinzione incendi, i gruppi di continuità ed i consumi elettrici (calcolo del PuE e DCiE compresi), sono state gestite le risorse in termini d'impianti (controllo del set-point sale dati) così come sono stati gestiti il cablaggio delle sale dati, gli armadi rack, l'inventario server e sistemi centrali. Inoltre, sono stati avviati i lavori di sostituzione degli attuali impianti di climatizzazione delle sale dati con macchine di nuova generazione in grado di garantire una maggior efficienza energetica, traducibile in risparmio dei costi di energia, oltre che una maggiore affidabilità.

Nel corso dell'anno, è stata installata e configurata la piattaforma di virtualizzazione dedicata al Centro Previsioni e Segnalazioni Maree e sono state migrate al suo interno tutte le virtual machine dell'Istituzione aumentando la sicurezza e l'affidabilità dei servizi ospitati.

Relativamente ai canoni hardware sistemi, canoni software sistemi, canoni software applicativi e acquisti ordinari DC, si segnala che per il 2019 i contratti di assistenza e manutenzione sono stati rinnovati secondo quanto previsto dal Piano. Lo stesso vale per le forniture hardware e software necessarie al fabbisogno del Datacenter.

Con riferimento alla conduzione sistemi – sistemi DBMS, l'unità operativa Servizi e Sistemi si è occupata dei sistemi RDBMS in uso all'Amministrazione (99 istanze); in particolare, ha monitorato la corretta funzionalità delle piattaforme DBMS attraverso l'impiego di tool automatizzati e strumenti costruiti ad hoc, ha gestito le risorse in termini di spazio storage e potenza di calcolo, con la finalità di garantire una gestione efficace e sicura delle basi di dati. Si è proseguito con l'attività di consolidamento dei database Oracle nella piattaforma Exadata, e dei database Mysql su piattaforme centralizzate mediante l'aggiornamento alla versione Enterprise che permetterà di rinforzare la sicurezza, preservando l'integrità e garantendo la massima disponibilità dei dati.

Relativamente alla virtualizzazione, si è assicurato il corretto funzionamento dell'infrastruttura di virtualizzazione (516 server, 130 desktop) attraverso il costante aggiornamento tecnologico ed il monitoraggio della piattaforma VMware vSphere, composta da 17 server fisici, la gestione delle risorse in termini di spazio storage e potenza di calcolo (capacity planning) con la finalità di garantire continuità e prestazioni ai servizi. Dal punto di vista del supporto software si è proceduto al rinnovo dei servizi di manutenzione VMware al fine di permettere l'aggiornamento ed il patching delle infrastrutture virtuali.

Passando all'infrastruttura di storage centralizzato NAS, la stessa è stata gestita attraverso il monitoraggio delle piattaforme di storage dedicate alla produzione ed al backup (NetApp AFF A200, FAS2620, FAS3270V, FAS3210, FAS2240, HP Stageworks); si è provveduto alla gestione proattiva delle risorse (volumi e aggregati) in termini di File System Assessment e curva di sviluppo (con la finalità di garantire continuità e prestazioni ai servizi). Sono stati configurati e messi in esercizio i 2 principali cluster di storage (produzione e backup) all'interno dei quali diverse tipologie di controller Netapp saranno fruibili come un unico sistema di memorizzazione dei dati.

In tema di conduzione sistemi, con particolare riferimento ai sistemi e alle procedure dedicate al backup/restore e al vaulting off-site, va segnalato che sono stati resi i servizi di backup/restore attraverso la gestione quotidiana della nastroteca e delle tape library attraverso le quali vengono generati i salvataggi, la predisposizione dei contenitori ignifughi per il trasporto off-site dei nastri di backup, il monitoraggio, il patching e la gestione della corretta funzionalità delle piattaforme software dedicate ai servizi di backup (IBM TSM).

Sono state predisposte le procedure e gli script di backup; è stata fatta l'analisi delle logging prodotte dalle procedure e la gestione delle eventuali anomalie riscontrate. Sono stati inoltre condotti i test a campione sulla bontà dei backup effettuati mediante restore.

Nel corso del 2019 sono stati monitorati 521 server (sistemi operativi, framework di elaborazione, continuità dei servizi in un'ottica di "business process" e "user experience"), sono state risolte, ove possibile, le problematiche hardware, sono state gestite le risorse in termini di spazio storage e potenza di calcolo (capacity planning) con la finalità di garantire continuità e prestazioni ai servizi. È stata data risoluzione a problematiche hardware in grado di mettere in predicato alcuni servizi "mission critical" (soprattutto infrastrutture DBMS), sono stati applicati patching e configurazioni volte a limitare i rischi conseguenti a vulnerabilità di sistema

operativo e aggiornati i sistemi operativi e gli ambienti di elaborazione. Al fine di supportare la messa in produzione di nuovi servizi applicativi, è stata garantita la progettazione e la realizzazione delle nuove infrastrutture di calcolo necessarie ad ospitare le applicazioni.

In tema di sicurezza IT sono state gestite le infrastrutture di protezione perimetrale (firewall) al fine di garantire la necessaria protezione dei dati, dei servizi e dei sistemi, attraverso la configurazione delle policy di sicurezza, dei servizi di VPN per accesso remoto ai sistemi e per finalità di telelavoro, dei filtri antispam, del sistema antivirus centralizzato, dei servizi di navigazione attraverso proxy comunale, dell'accessibilità Internet verso i servizi direttamente esposti in rete pubblica, dell'attività di risk assessment.

È stato garantito, inoltre, il costante incremento della protezione antispam e antivirus con la finalità di elevare le capacità di filtraggio a protezione dei servizi di posta dell'Amministrazione Comunale, con il fine di limitare il fenomeno malware (ransomware e back-door in primis) e del phishing/spear-phishing in quanto minaccia in costante aumento.

Sono stati gestiti e perfezionati i sistemi di monitoraggio IDS OSS (sonde), sono state condotte le attività di vulnerability assessment interni ed esterni, di logging ed analisi degli accessi ai sistemi pubblicati, d'informatica forense.

Nel corso del 2019 sono stati ulteriormente implementati i servizi di "vaulting elettronico" dei backup di maggior importanza attraverso un cloud service provider in grado di garantire uno o più DC in territorio europeo (Microsoft Azure – Dublino). I dati dell'Amministrazione, quindi, vengono sottoposti ad una fase di encryption per poi essere salvati localmente e trasportati presso il cloud provider esterno.

In ambito privacy e data protection, nel 2019 sono stati gestiti i servizi BaaS (Backup-as-a-Service) e DRaaS (Disaster Recovery-as-a-Service) attraverso i quali verrà garantita la continuità operativa, anche in caso di grave problema al Datacenter di Pleiadi, dei più importanti servizi ICT dell'Amministrazione. I servizi BaaS e DRaaS consistono nella effettuazione di un backup dei sistemi presso il DC Telecom Italia di Rozzano (MI) e nella possibilità di attuare un completo ripristino - su infrastruttura di Virtual Datacenter dedicata a Venis - delle macchine virtuali per una restituzione delle funzionalità dei servizi ICT. La connessione verso il DC di Rozzano sfrutta un canale in fibra ottica dedicato a 10 Gbps per garantire la banda necessaria per la gestione dei servizi.

Relativamente alla gestione dei servizi di messaging & collaboration è stata svolta una costante attività di conduzione, monitoraggio e patching con la finalità di garantire continuità e prestazioni al servizio di posta, alla gestione degli utenti, delle caselle, delle agende, dei contatti e delle liste di distribuzione.

Nel 2019 è stata avviata la migrazione dei sistemi posta e collaboration alla piattaforma cloud Microsoft Office 365, per ragioni di sicurezza, aggiornamento funzionalità e passaggio alla modalità cloud. Nel corso del 2019 sono state migrate da Zimbra verso la piattaforma Microsoft Office 365, acquisita attraverso contratto Consip EA4, oltre 300 utenze.

In ambito di sistemi a supporto dei servizi IT (DNS, DHCP, Domain Controller Active Directory, share di rete pubbliche e private) è stata gestita l'infrastruttura ADDS (Active Directory Domain Services – dominio CV). È stata garantita, inoltre, la gestione e configurazione dei servizi DHCP dedicati alle sedi comunali, delle zone

DNS interne, dei servizi di Active Directory (utenti dominio e policy di accesso), delle cartelle di rete condivise, delle share di rete esposte su Internet attraverso il nuovo servizio nextcloud (web storage – share.comune.venezia.it) e dei mount storage condivisi tra server e sistemi (mount NFS).

L'unità operativa Servizi e Sistemi ha sempre operato per la risoluzione dei problemi e dei malfunzionamenti (problem solving), in modalità h 24 per 365 gg attraverso l'istituto della reperibilità, ed ha provveduto alla manutenzione evolutiva e all'upgrade degli ambienti, al patching e all'analisi dei rischi. Ha dato altresì supporto anche allo sviluppo dei servizi applicativi, spesso operando come "system integrator".

Quanto infine alla gestione backoffice Servizi e Sistemi – presa in carico delle richieste di assistenza verso l'area B.O. Sistemisti CED – sono stati gestiti complessivamente 3.003 ticket/interventi.

Di seguito si riportano le principali attività svolte nel corso del 2019.

- Installazione e configurazione del nuovo server di produzione per sistemi demografici (11ias) e del server di test ANPR; predisposizione ambiente per la gestione dei certificati client per le postazioni ANPR; supporto alle attività di subentro ANPR ed attivazione del servizio in ambiente di produzione.
- Aggiornamento sistemi di sicurezza perimetrali Checkpoint alla versione R80.20 e configurazione per accesso dinamico ai domini. Microsoft per Office365.
- Assessment account Zimbra, creazione degli utenti appartenenti al dominio CV, sincronizzazione con AD e intranet per Office365; Test di migrazione caselle postali da Zimbra a Office365; filesystem assessment sullo storage centralizzato per migrazione dati a sharepoint; migrazione a Office365 di mailbox e dati dei Sistemi Informativi, - assessment e migrazione a Office365 di mailbox e dati della Direzione 12: Servizio CPM, Archivi fotografici e digitali, Servizio Comunicazione Istituzionale, Visiva e Sito Web; Direzione 10: Settori Autorizzazioni Ambientali, Traffico acqueo, mobilità e trasporti, Direzione Servizi al cittadino e imprese (staff di direzione, coordinamento amministrativo, coordinamento operativo sistema DIME e CZRM).
- Installazione nuovo server di test postgresql 11 per l'applicazione auge - installazione e configurazione 5 server per sistema documentale di test; predisposizione ambiente di test per il passaggio dal vecchio al nuovo sistema informativo di contabilità; cambio modalità di backup Zimbra con riduzione dei tempi di esecuzione.
- Installazione nuovo server neteye4 per il monitoraggio dei sistemi; migrazione sito istituzionale a mysql enterprise; messa in sicurezza del dominio FMCV con la creazione di 2 AD virtuali e migrazione meccanismo di sincronizzazione con GoogleApps.
- Predisposizione ambiente di collaudo/test per il progetto jAtti; installazione e configurazione server wsus; attivazione e test servizio BAAS via rete dedicata 10Gb; virtualizzazione 8 server fisici - installazione e configurazione di 4 print server per piattaforma Equitrac; migrazione del database TSIT all'interno dell'infrastruttura Exadata; installazione e configurazione dell'infrastruttura virtuale dedicata a CPSM; migrazione "liquida" delle VM di CPSM all'interno della nuova infrastruttura.

- Sostituzione di 6 armadi rack e relative ats e pdu incluso l'integrazione delle stesse nella piattaforma centralizzata di monitoraggio Ecostruxure (DCIM), collegamento in rame e fibra ottica tra le sale datacenter.
- Installazione e configurazione dell'infrastruttura di produzione per jEnte/jAtti; migrazione database protocollo/Global Atti su nuova piattaforma; installazione e configurazione server per servizio Axon Commander - BodyCam - polizia locale; installazione e configurazione server giano (interrogazioni mctc) per polizia locale.
- Migrazione filesystem dallo storage nas11/nas12 verso il nuovo cluster storage di produzione; collegamento in fibra ottica con gli switch di core, predisposizione nuovo armadio rack, installazione e configurazione del cluster storage di backup (Netapp); aggiornamento dei sistemi operativi ontap alla versione 9.6; dismissione del vecchio storage di produzione FAS 3270v; installazione e configurazione della piattaforma di monitoraggio e capacity planning per gli storage ActiveIQ Unified Manager 9.6; installazione e configurazione espansione NAS per Comune di Venezia.
- Installazione e configurazione dei server per il progetto di monitoraggio dei flussi pedonali; aggiornamento della piattaforma SAS; predisposizione delle infrastrutture per il progetto Album di Venezia, per TTAX (Imposta di soggiorno 2020) e SIMEL (nuova contabilità).
- Progettazione VDS Parco Picchio, nuovo COTV Tronchetto, ZTC aeroporto, Giardino Olivotti via Piave Mestre, Parcheggio nuovo supermercato Ali via Sforza, Giardino Papadopoli.

Nel 2019 è stata mantenuta la certificazione del Data Centre: "ANSI/TIA 942-A-2014 TIER III/RATING 3 - Venis SpA Datacenter; facilities and computer rooms, including site location, architecture, security, safety, fire suppression, electrical, mechanical and telecommunication".

La normativa ANSI/TIA 942-A-2014 valuta la resilienza di un Data Centre, cioè la sua capacità di garantire la continuità dei servizi erogati. Il Data Centre di Venis ha ottenuto la certificazione di livello TIER III, traducibile in una continuità del servizio del 99,982% annuale.

Questa certificazione costituisce un requisito importante per i Data Centre che operano i servizi dedicati alla PA. AgID, infatti, ha scelto TIA-942 come standard di riferimento nelle Linee Guida per la razionalizzazione dell'infrastruttura digitale della PA.

Nel corso dell'anno Venis ha inoltre conseguito la certificazione ISO/IEC 27001:2013 - con le estensioni per i servizi cloud - relativa al seguente campo di applicazione:

"Progettazione ed erogazione delle soluzioni ICT infrastrutturali di Data Centre (Cloud computing, IaaS, Housing, Hosting, Backup da remoto, Sicurezza perimetrale) e relativa assistenza specialistica in accordo alle linee guida ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019".

Lo standard ISO/IEC 27001:2013 è una norma internazionale che definisce i requisiti per realizzare un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (SGSI) ed include aspetti relativi alla sicurezza logica, fisica ed organizzativa. Si tratta di un importante traguardo per tutti i servizi erogati attraverso le infrastrutture del Data Centre. Attraverso tale certificazione è stato possibile richiedere la qualificazione a CSP (Cloud Service Provider)

IaaS (Infrastructure-as-a-Service) ai sensi della circolare AgID n. 2 del 09/04/2018 e del Piano Triennale per l'informatica nella P.A. del Governo Italiano che dispone che a partire dal 01/04/2019, le P.A. possono acquistare servizi in cloud esclusivamente dai soggetti qualificati. La qualificazione a CSP del DataCentre Venis nel catalogo AgID è stata conseguita il 21/01/2020.

CONDUZIONE DELL'INFORMATICA DISTRIBUITA PER IL COMUNE DI VENEZIA

La conduzione dell'informatica distribuita è demandata all'*Unità Operativa Assistenza Tecnica e C.R.M.* che fornisce il supporto all'utenza per garantire un efficace utilizzo dei sistemi periferici e delle applicazioni informatiche ivi compresi gli strumenti di automazione.

Il personale tecnico che opera nell'Unità Operativa è opportunamente formato e preparato a ricevere le richieste degli utenti dei servizi e ad analizzare e risolvere i problemi o attivare le procedure di escalation a strutture di assistenza specifiche.

Il numero delle postazioni di lavoro gestite è di circa 2.900 unità distribuite in circa 180 sedi suddivise tra terraferma, centro storico e isole. Il servizio è fornito attraverso due modalità operative, quella di assistenza remota (contact center) con la quale il tecnico, operando presso la propria sede e sfruttando la rete a banda larga del Comune di Venezia, prende il controllo della postazione di lavoro dell'utente per effettuare l'attività di manutenzione/configurazione, quando non è possibile operare in tale modalità viene inviato un tecnico sul posto (on site).

Con riferimento agli **interventi di manutenzione straordinaria** sono stati risolti 7.243 ticket su chiamata da remoto, 1.728 ticket attraverso l'assistenza on site; in ambito di **assistenza sistemi di rilevazione presenze sono stati risolti** 117 ticket.

Oltre alla risoluzione dei Ticket di manutenzione straordinaria l'Unità Operativa Assistenza Tecnica e C.R.M. ha effettuato:

- attività di laboratorio quali: la configurazione dei nuovi personal computer, la gestione delle "immagini" dei personal computer in uso, il test dei software in uso per verifica compatibilità con Windows 10, il ripristino del funzionamento degli apparati guasti;
- la gestione dei seguenti servizi centralizzati: OCS inventory, TFTP, Print Server, Utenze di Dominio e posta elettronica;
- l'assistenza tecnica ad eventi per: 25 Consigli Comunali, 14 Consigli di Municipalità, 7 Conferenze stampa, Commissioni e cerimonie.

Con riferimento al servizio di supporto tecnico presso le Sale Consiliari di Venezia e Mestre, durante gli eventi, i tecnici hanno gestito gli impianti di votazione, audio, video, videostreaming, videoproiezione, di video e/o di slide e la diretta Facebook.

Tra le attività più significative realizzate nell'anno 2019 si riportano:

- nell'ambito della migrazione al S.O. Windows10 sono state sostituiti 170 personal computer;
- nell'ambito del Progetto ANPR è stato necessario procedere con l'aggiornamento dei browser e della versione di Java Virtual Machine per le postazioni di lavoro dei Servizi Demografici e del Servizio di Stato Civile;
- nell'ambito della migrazione a Microsoft Office365 è stato necessario procedere con l'adeguamento

della versione dei browser nelle postazioni di lavoro.

Inoltre, nel 2019 in coerenza con le politiche di riduzione dei costi adottate dall'Amministrazione Comunale e nel rispetto dell'ambiente si è posta maggiore attenzione nella selezione degli apparati individuando, grazie alle nuove tecnologie disponibili nel mercato, quelli con i più bassi consumi elettrici e con un'elevata efficienza energetica senza rinunciare alle prestazioni degli apparati stessi.

INFRASTRUTTURE DI RETE, TELECOMUNICAZIONI E VIDEOSORVEGLIANZA

INFRASTRUTTURE DI RETE PER TUTTI I SOCI

Nel corso dell'anno sono proseguiti i lavori di ripristino e adeguamento delle infrastrutture esistenti e sono state mantenute le scorte di materiale per la manutenzione ordinaria degli impianti delle sedi e della rete MAN.

Riguardo alla gestione MAN/WAN, nel corso dell'anno 2019, sono stati assicurati tutti i livelli di servizio e tutte le attività di pianificazione, progettazione, gestione, sviluppo, razionalizzazione e manutenzione dei sistemi di telecomunicazioni e della rete a banda larga del Comune di Venezia. Si tratta di una attività complessa ed onerosa che richiede professionalità e competenze elevate in virtù delle tecnologie impiegate e della necessità di far coesistere la vecchia rete WAN basata su linee di altri operatori con la nuova rete in fibra ottica e ponti radio.

La consistenza della rete e degli impianti gestiti è assestata sui 128 km di dorsale ottica a 144 fibre e 68 km di rilegamenti con 8/12 fibre, articolati attraverso circa 260 punti di giunzione o derivazione ed estesi verso le isole tramite 9 ponti radio punto-punto e 11 impianti di diffusione radio punto-multipunto.

La gestione della rete a fibre ottiche richiede l'analisi puntuale delle richieste di manomissione del suolo pubblico presentate al Comune di Venezia, al fine di verificare possibili interferenze e prevenire possibili danni alle infrastrutture di rete. Per tale motivo è stato fornito un servizio continuativo di consulenza e verifica degli interventi di altri operatori e di assistenza agli scavi su suolo pubblico comunale. Anche nel 2019 l'attività relativa a questo servizio si è mantenuta su livelli elevati per gli effetti dei lavori di realizzazione della rete FTTH nell'ambito dei progetti Enel Open Fiber e Flash Fiber.

Di seguito si riportano le principali attività svolte nel corso del 2019.

- Installazione di elimina code per Anagrafe e URP del Comune di Venezia. Sostituzione switch Villa Querini e predisposizione per sostituzione UPS, coordinamento ed assistenza per la sostituzione dell'UPS principale e degli armadi di rete, concordate con i LLPP le modifiche all'impianto elettrico per renderlo compatibile con i requisiti imposti dal fornitore dell'UPS. Attivazione sede ex statistica per Vela (carnevale). Sopralluoghi per WiFi Coesione Sociale e Contarini Mocenigo. Attività per danni alla fibra ottica in zona Favaro.
- In occasione del Carnevale 2019, erogata una significativa attività tecnica di progettazione ed assistenza per la realizzazione del collegamento in Fibra Ottica del Palco in Piazza San Marco.
- Effettuata la sostituzione delle batterie dell'armadio UPS del PoP della Carbonifera. Fornita consulenza per le attività di spostamento delle infrastrutture per la trasmissione dati in occasione delle opere per la riqualificazione dell'area destinata al Salone Nautico Veneziano. Effettuate attività di consulenza e di sopralluogo per il collegamento del CORILA presso il palazzo dei X Savi. Effettuati i lavori per la sostituzione del cavo di dorsale fra S. Simeon Piccolo e la calle del Pistor.
- Esperita la gara per la manutenzione della fibra ottica e dei ponti radio. Collegata la sede di Forte Marghera (Fondazione e Biblioteca) alla rete in fibra ottica. Completata l'attività di predisposizione del collegamento alla rete in fibra ottica della sede della Polizia Locale (unità cinofila) in via Cafasso. Collegata alla rete in fibra

ottica la sede di "Ermitage" in Calle del Cappello Nero 180/c a Venezia San Marco.

- Installazione degli apparati attivi per il Collegamento della sede della Polizia Locale di via Cafasso. Predisposizione per collegamento in fibra nuova sede Insula Piazzale Roma Predisposizione per il collegamento in fibra sede del CORILA. Verifica delle numerose manomissioni suolo pubblico di Italgas per la sostituzione delle tubazioni a Venezia. Dismissione con recupero apparati delle sedi di Calle Bernardo e Calle della Mandola. Addestramento al personale di Polizia Locale per l'esportazione autonoma dei filmati delle telecamere Stand Alone di monitoraggio isole ecologiche.
- Realizzazione del collegamento in fibra ottica della sede di Insula per la gestione del Bando ERP 2019. Realizzazione del potenziamento della rete WiFi dell'Arsenale, fornitura dei servizi internet in occasione del Salone Nautico. Collegamento in fibra e fornitura servizi internet in occasione dell'evento "Aperol Happy Together Live" in Piazza San Marco. Rimozione della telecamera pericolante e della relativa cablatura sul pontiletto davanti a Ca' Loredan. Predisposizione per lo spostamento della dorsale ottica in area Mercato fisso di Mestre (via Fapanni).
- Spostamento della tratta di dorsale per consentire i lavori di rifacimento dell'area del nuovo mercato fisso di Mestre. Ricerca del guasto alla Dorsale lungo il percorso del People Mover. Attività per fornire la connettività internet e la relativa assistenza al Palazzo del Cinema in occasione del convegno AESOP del 8-9 luglio. Configurazione apparati per erogare la connettività internet a VELA presso il Palazzo Ducale in occasione della Festa del Redentore. Fornitura della connettività Internet WiFi riservata all'ufficio stampa in occasione della Festa del Redentore. Analisi delle Richieste di Parere per la manomissione del sottosuolo.
- Ricerca ed individuazione del guasto alla dorsale in fibra ottica lungo il percorso del People Mover (sotto alle rotaie). Accordi con AVM per la predisposizione dell'intervento di sostituzione del cavo. Rimozione degli access point all'interno delle sale di proiezione del palazzo del cinema, per consentire l'installazione delle casse acustiche.
- Numerosi interventi per il ripristino di armadi dati e quadri, a seguito degli eventi ripetuti di marea eccezionale avvenuti nel mese di novembre.
- Sono state collegate alla rete in fibra ottica le sedi della Città Metropolitana di Venezia di Ca' Corner (San Marco 2662) e via Forte Marghera 191.
- A partire dal mese di Novembre 2019 è iniziata l'attività di sostituzione dei vecchi apparati WiFi Tropos, installati nel 2009-2011, con nuovi access point Ruckus che garantiscono maggiori prestazioni in termini di qualità del segnale, velocità delle connessioni e numero di utenti contemporanei.

Sono state coordinate e gestite, attraverso aziende specializzate nei rispettivi settori, la manutenzione della rete in fibra ottica, dei ponti radio, degli UPS e dei router e switch di core e della rete WiFi.

Sono stati inoltre gestiti i circuiti di trasmissione dati di altri operatori, utilizzati per collegare le sedi non raggiunte dalla rete in fibra ottica e ponti radio di cui si è provveduto costantemente a monitorare lo stato dei

sistemi di telecomunicazione per verificare i livelli di servizio e rilevare i malfunzionamenti.

Nel corso del 2019 sono state gestite nell'ambito della convenzione SPC2:

- 14 attivazioni di linee dati;
- 9 cessazioni di linee dati;
- 8 cambi profilo per linee dati;
- 2 attivazioni/traslochi di linee per telelavoratori.

Le sedi comunali, indipendentemente dal fatto che siano servite dalla rete a larga banda di proprietà del Comune o da circuiti di trasmissione di operatori terzi, hanno necessità di avere un impianto di cablaggio strutturato che permetta la distribuzione passiva dei segnali, e necessitano degli apparati di rete di accesso cui collegare i cavi per erogare i servizi alle singole postazioni di lavoro ed agli altri apparati che utilizzano la rete dati per il funzionamento (telefoni VoIP, access point Wi-Fi, telecamere, sensori ambientali, ecc.). Anche questi impianti di rete locale vengono gestiti, al pari della rete metropolitana, mediante opportune configurazioni e monitoraggio degli apparati attivi e, in caso di guasti, provvedendo ad interventi in loco per la riconfigurazione dei collegamenti o la sostituzione degli apparati di cui poi viene gestita la riparazione o lo smaltimento in funzione della vetustà degli stessi.

I servizi informatici vengono erogati dai sistemi ospitati presso il Data Centre di cui è necessario gestire le infrastrutture di networking passive (cavi e fibre ottiche) e attive (apparati di routing e switching). Anche questi sistemi sono soggetti ad una costante attività di monitoraggio e gestione per garantire e, ove possibile, migliorarne le prestazioni.

In ambito **"Wi-Fi pubblico"** è stata assicurata la corretta gestione della rete Wi-Fi Cittadinanza Digitale, gestione particolarmente onerosa in virtù delle peculiari caratteristiche degli impianti e dei sistemi di autenticazione, oltre che del grande numero di utenti e del volume di traffico generato che viene sistematicamente rendicontato all'Amministrazione comunale.

La rete Wi-Fi gestisce oltre 87 mila utenti, di cui circa 54 mila residenti e 33 mila city users attraverso 284 hot spot (realizzati mediante 238 access point outdoor e 208 apparati indoor).

La rete WiFi Cittadinanza Digitale è federata con Free Italia WiFi, Wifi.Italia.it, oltre alle università cittadine Ca' Foscari e IUAV.

TELECOMUNICAZIONI E FONIA

Nel corso del 2019 sono stati gestiti complessivamente **2.040** interventi (ticket) di telefonia.

Oltre alle normali attività di manutenzione e conduzione, legate alla gestione dei singoli terminali, sono stati gestiti i singoli impianti verificandone lo stato dei sistemi di alimentazione e la situazione fisica degli stessi. Ciò ha permesso di identificare i sistemi il cui funzionamento risultava ormai compromesso e di realizzare un'attività di bonifica che ha portato alla risoluzione di numerosi problemi.

Per meglio comprendere la complessità delle attività di gestione e assistenza al sistema telefonico comunale è opportuno soffermarsi sulla sua composizione: 13 sistemi Ericsson interconnessi, che gestiscono le principali sedi di Venezia e Mestre per un totale di 1622 interni; 89 centralini minori, indipendenti fra di loro, che servono piccoli uffici, scuole, istituzioni, per un totale di circa 490 interni; 64 sedi servite da un unico sistema di telefonia VoIP per un totale di 2.107 interni oltre a 210 interni fax su Fax Server VoIP e 40 interni collegati ad apparecchi fax.

La totalità dei sistemi Ericsson, così come pure il sistema VoIP, sono interconnessi dalla rete in fibra ottica del Comune di Venezia, i centralini minori invece sono collegati alla rete telefonica pubblica da linee di operatori telefonici.

In totale quindi sui vari sistemi (Ericsson, centralini minori, VoIP, e fax) risultano gestiti 4.219 derivati in 166 sedi.

Le attività sul fronte **VoIP** per il 2019 si sono concentrate soprattutto sulla migrazione delle sedi già VoIP dalla vecchia centrale alla nuova.

Nel corso del 2019 sono state inoltre convertite in VoIP le seguenti sedi, integrandole nel sistema telefonico Comunale, potendo quindi dismettere le linee telefoniche dedicate a ciascuna sede/uffici. Tale conversione ha consentito di dismettere 11 impianti (comprese le manutenzioni e gli accessi base, circa 56 linee telefoniche) con un conseguente risparmio annuo di circa 20.000 euro.

L'attuale centrale VOIP conta ad oggi circa il 50% dei numeri telefonici interni, percentuale in crescente aumento. Per il 2020 si presume di arrivare a coprire oltre il 60% dei numeri interni.

Per la gestione della **telefonia mobile**, già da metà 2016 con l'operatività del nuovo accordo quadro con Vodafone e grazie ad un applicativo gestionale sviluppato internamente da personale Venis (GesTeMo) si è implementato un sistema di controllo molto accurato sulle utenze, sui dispositivi e sulle fatture ricevute (TRASFERIMENTO TELECOM).

Sono continuamente gestite le nuove attivazioni, cessazioni e subentri in funzione delle mutate esigenze, le richieste di fornitura, dismissione e di manutenzione di terminali e SIM, la configurazione ed assistenza agli smartphone, la qualificazione degli smartphone mediante verifica preliminare del funzionamento dei vari modelli all'interno del sistema informativo comunale.

Ad inizio 2019 è stato dismesso il servizio di centralino del Comune di Venezia. Il servizio viene svolto ora dagli operatori del CzRM 041041, ora a regime dopo un percorso formativo iniziato nel 2018. Il Progetto "Piattaforma CzRM Multicanale" è finalizzato a garantire l'unicità del canale di contatto di primo livello nei confronti del Cittadino che potrà accedere ai servizi urbani/metropolitani. Per il raggiungimento di tale obiettivo è stata necessaria la collaborazione di tre Società del Comune di Venezia, Vela/AVM, Venis e Veritas. Attraverso la stipula di apposito contratto di rete, che vede Venis incaricata dell'ambito tecnologico e del rapporto con il beneficiario Comune di Venezia e Veritas come soggetto coordinatore delle attività organizzative e operative del call center.

La messa in comune delle attività oggetto del contratto, per i rispettivi ambiti di competenza, consente di:

- migliorare l'efficacia comunicativa e di servizio verso cittadini e imprese;

- migliorare la conoscenza dell'utenza attraverso una più completa profilazione della stessa, per garantire un miglior servizio su misura delle esigenze effettive;
- incrementare la sinergia e l'integrazione dei servizi erogati;
- razionalizzare i costi attraverso le integrazioni di cui ai precedenti punti;
- monitorare costantemente il livello dei servizi erogati.

Attualmente la centrale telefonica che serve gli operatori del CCU è raggiungibile dai cittadini componendo lo 041041. Questa particolare numerazione è stata acquisita da Telecom Italia ed ha la possibilità di avere fino a 90 chiamate contemporanee in ingresso.

Un quarto flusso Telecom da 30 chiamate bidirezionali è collegato alla centrale per servire in ingresso/uscita la numerazione di VELA/ACTV 0412424.

Insiste sulla centrale anche un quinto flusso da 30 canali bidirezionali, stavolta di Fastweb, per gestire le chiamate in uscita fatte dagli operatori. Inoltre, esiste un'interconnessione con la centrale telefonica VoIP del Comune di Venezia con un trunk isdn a 30 canali bidirezionali.

Le chiamate che transitano dal CCU verso CoVE e viceversa, passano tutte attraverso i canali di questo trunk permettendo una comunicazione interna, quindi a costo zero, e la trasparenza delle informazioni della chiamata come ad esempio il numero del chiamante.

Attualmente i servizi cittadini coinvolti sono i seguenti:

- Centralino del Comune di Venezia (0412748111): tutte le chiamate che arrivano al numero telefonico di riferimento del centralino del comune di Venezia, vengono direttamente inoltrate passando il numero del chiamante originario allo 041041. Da marzo ad ottobre 2019, gestite 32.800 chiamate in ingresso.
- Servizio TPL dello 0412424 di VELA/AVM
- URP Venezia (0412748080): tutte le chiamate che arrivano al numero telefonico di riferimento dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico di Venezia, vengono direttamente inoltrate passando il numero del chiamante originario allo 041041. Da luglio ad ottobre 2019, gestite 1.300 chiamate in ingresso.
- URP Mestre (0412749090): tutte le chiamate che arrivano al numero telefonico di riferimento dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico di Mestre, vengono direttamente inoltrate passando il numero del chiamante originario allo 041041. Da giugno ad ottobre 2019, gestite 5.000 chiamate in ingresso.
- URP Lido (0412720535): tutte le chiamate che arrivano al numero telefonico di riferimento dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Lido di Venezia, vengono direttamente inoltrate passando il numero del chiamante originario allo 041041. Da luglio ad ottobre 2019, gestite 120 chiamate in ingresso.
- Segreteria del Sindaco (0412748280): tutte le chiamate che arrivano al numero telefonico di riferimento della Segreteria del Sindaco, vengono direttamente inoltrate passando il numero del

chiamante originario allo 041041. Da marzo ad ottobre 2019, gestite 1.600 chiamate in ingresso.

- Interni da CCU: i posti operatore del CCU sono in grado di raggiungere gli interni del comune (compreso il numero della centrale operativa della polizia municipale 7070) semplicemente componendo le 4 cifre corrispondenti all'interno stesso.

A giugno 2019 è stato inoltre dismesso un flusso primario del Comune di Venezia da 30 canali uscente (attestato alla centrale Ericsson di Ca' Farsetti) dedicato alle chiamate fisso-mobile, conseguendo un notevole risparmio economico.

Si precisa che nel computo delle linee sono state ricomprese esclusivamente quelle che nel periodo di riferimento hanno generato costi.

Si è inoltre provveduto a fornire consulenza in merito all'utilizzo ed alla scelta di devices, opzioni tariffarie e contrattuali al fine di assicurare un sempre maggiore contenimento dei costi e un incremento dei servizi erogabili in mobilità.

A dicembre 2019 è stato avviato il processo di adesione alla nuova convenzione CONSIP per la telefonia mobile con TIM che, in seguito alla completa migrazione delle SIM voce e dati del Comune di Venezia, porterà ad un notevole risparmio economico.

VIDEOSORVEGLIANZA PER IL COMUNE DI VENEZIA

Di seguito si riportano le principali attività svolte nel corso del 2019.

- Allestimento nei locali di calle del Cappello Nero, della postazione temporanea di Videosorveglianza della Polizia di Stato, finalizzata alla sorveglianza della zona di Piazza San Marco ai fini della sicurezza urbana per il periodo del carnevale. La postazione, dotata di monitor da 65", è stata collegata in fibra ottica al Sistema di Videosorveglianza Urbana della Polizia Locale.
- Riprogettazione della videosorveglianza dell'area del mercato (centro Le Barche).
- Realizzazione dell'impianto di videosorveglianza per la sede di Pronto Intervento della Polizia Locale in via Cafasso a Marghera.
- Potenziamento del numero di telecamere a San Marco per il controllo dei punti di accesso alla piazza.
- Assistenza e manutenzione dell'intera rete e presa in carico dei nuovi punti realizzati attraverso progetti co-finanziati.

A seguito delle ultime installazioni derivanti da PON METRO e Patto Sicurezza (che continueranno per tutto il 2020), il numero delle telecamere è salito a 232 alla data del 31 dicembre 2019. Sono state installate telecamere Avigilon dotate di intelligenza ed in grado di effettuare alcune funzioni di analisi video utili per individuare persone o situazioni di particolare interesse. Per poter utilizzare a pieno le caratteristiche di analisi video è stato necessario aggiornare il sistema alla versione 7 di Avigilon Control Center, aggiornando sia i server che le postazioni client presso le Centrali Operative della Polizia Locale, della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri.

La gestione della rete di videosorveglianza in esercizio nel 2019 del sistema ha richiesto un numero di 85 interventi (hardware) effettuati sul posto, ossia presso le telecamere o sui relativi quadri ed un numero di 96 interventi (software) da remoto, oltre che di procedere di gara e approvvigionamenti per 49 telecamere e 30 alimentatori PoE e altro materiale per manutenzioni.

SERVIZIO DI CONTACT CENTER UNICO

Nel 2019, come sopraindicato, è stato avviato il Contact Center Unico come previsto dal Progetto "Piattaforma CZRM Multicanale" PON METRO 2014-2020 e opera a supporto esclusivo del Cittadino.

Il personale che prestava servizio presso il Centralino – 4 unità – è stato distaccato presso la consociata Veritas, ultimando il percorso formativo-tecnico sulle funzionalità del sistema di CRM già nei primi mesi del 2019.

Il servizio è ormai a pieno regime e garantisce l'unicità del canale di contatto di primo livello nei confronti del Cittadino che accede ai servizi urbani/metropolitani.

Nel corso del 2020 tutte le risorse che operano all'interno del Contact Center Unico dovrebbero essere trasferite a Veritas che si farà carico della gestione completa del servizio.

PROGRAMMI E PROGETTI COFINANZIATI

PON METRO 2014-2020

Il Programma PON Metro 2014-2020 affidato in attuazione a Venis dal Comune di Venezia con Convenzione deliberata il 12 Dicembre 2016 e sottoscritta dalle parti il 21 Dicembre 2016, si trova ad oggi in avanzato stato di realizzazione in coerenza con le scadenze e gli obiettivi programmatici stabiliti nel Piano Operativo della Città di Venezia.

L'anno che si è chiuso è stato contraddistinto da importanti risultati di attuazione raggiunti negli Assi 1 e 2 del Programma affidato a Venis.

Sistemi rilasciati nel 2019

Asse 1 "Agenda Digitale":

- Touch Point Digitale "Dime" unitamente a n 64 servizi digitali, e Contact Center Unico 041041, nell'ambito dell'intervento VE1.1.1.g Piattaforma CzRM Multicanale;
- WebApp Venezia Unica, nell'ambito dell'intervento VE1.1.1.l Venezia Unica App;
- WebApp per la segnalazione di interventi/malfunzionamenti/decoro urbano, nell'ambito dell'intervento VE1.1.1.i Iris2.

Nell'ambito dell'Asse2, si evidenzia l'importante risultato raggiunto nel progetto VE2.2.1.a Smart Control Room, con la chiusura della Fase 2 del PPI (Partnership per l'Innovazione rif. art. 65 del Codice degli Appalti – D.Lgs. 50/2016), e l'affidamento dell'appalto a Telecom Italia spa, che di fatto ha avviato la fase attuativa dell'intervento SCR.

Performance economico-finanziarie in ambito PON Metro

Gli obiettivi di spesa previsti nell'anno per gli Assi 1 e 2 del Programma PON Metro sono stati ampiamente raggiunti da Venis.

Sono state realizzate tutte le attività di Programma affidate a Venis secondo la programmazione dell'anno 2019; tali attività hanno contribuito al superamento di 270.000 euro degli obiettivi di spesa previsti dall'Asse 1 e 2, definiti dal Piano Operativo di giugno 2019, nonché dal documento "target Piano delle Performance 2019" del Comune di Venezia.

I valori raggiunti nel 2019 certificano un avanzamento di spesa di euro 2.800.992,68 (iva inclusa) per l'asse 1 e di euro 2.034.422,89 (iva inclusa) per l'asse 2.

Il documento è stato trasmesso e recepito dall'Organismo Intermedio del Comune di Venezia in data 09/12/2019.

Transizione digitale e change management

Nel 2019 Venis ha continuato a lavorare capillarmente con gli uffici comunali affinché la **transizione digitale** avviata fosse accompagnata da un effettivo cambiamento organizzativo interno al Comune, in modo da poter

incidere concretamente su tutte le articolazioni della macchina amministrativa, incluse le società partecipate, e dare centralità alla trasformazione in atto, in particolare relativamente all'introduzione della piattaforma di CzRM (Dime touch point digitale e CCU numero unico) e alla qualità di servizio erogata all'utenza.

È stato erogato un programma formativo di Change Management, nell'ambito del progetto CZRM, per un totale di 146 ore, articolate su 52 sessioni formative per tipologia d'intervento.

Altri risultati raggiunti in ambito PON Metro

Nell'ambito dell'affidamento del Programma PON Metro, sono state inoltre:

- Completate le attività del progetto dell'Asse 3 "VE3.1.1.a Progetto di rinnovo dotazione hardware e infrastruttura VoIP per la Direzione Coesione Sociale";
- Avanzato il progetto dell'Asse 4 "VE4.2.1.c Progetto di aggiornamento ed estensione videosorveglianza nei parchi cittadini" con l'affidamento dei lavori di sistemazione dei parchi propedeutici all'installazione delle telecamere, e della gara per la fornitura degli apparati.

Premi e riconoscimenti

Con il progetto DIME (PON METRO VE1.1.1.g Piattaforma CzRM Multicanale), Venis ha partecipato con il Comune di Venezia ai seguenti premi:

- ICAPITAL – premio europeo che va alla Capitale europea dell'innovazione del 2020;
- REGIOSTAR 2019 – premio europeo che va a progetti finanziati dall'UE che dimostrano l'eccellenza e un nuovo approccio nello sviluppo regionale.

ed ha vinto il Premio Innovazione in ambito Smart Communities di SMAU 2019. e il Premio Nazionale per l'Innovazione X Edizione.

PATTO PER LO SVILUPPO DI VENEZIA

Con lo strumento del "*Patto*", la Città di Venezia ha individuato i principali ambiti di intervento finanziario per favorire l'attrazione di nuovi investimenti e di nuove iniziative economiche finalizzate allo sviluppo del sistema locale, per valorizzare il patrimonio storico-architettonico e garantire la sicurezza del territorio e la sua tutela ambientale.

A gennaio 2019 Venis è stata incaricata dell'attuazione di un programma composto da 4 interventi del valore di euro 2 milioni iva inclusa da attuare entro il 2020, successivamente prorogati al 2022:

- a. progettazione, sviluppo e realizzazione del sistema integrato di prenotazione dell'accesso alla città antica al fine di realizzare uno strumento integrato con la Smart Control Room per la governance dei flussi turistici.
- b. progettazione, sviluppo e installazione di un sistema *conta persone* integrato con la Smart Control Room;

- c. progettazione, sviluppo e realizzazione dell'aggiornamento degli impianti di rete esistenti e dell'aumento del 20% degli hot spots;
- d. progettazione, sviluppo e realizzazione di una APP dedicata ai visitatori.

Sistemi rilasciati nel 2019

Nel corso del 2019 sono stati attuati e rilasciati i seguenti sistemi nell'ambito "Patto per Venezia":

- realizzazione rete di sensori di rilevamento dei flussi pedonali in centro storico;
- acquisizione di server per il monitoraggio dati sui flussi;
- fornitura e installazione di access point per la copertura wifi all'Arsenale;
- fornitura, rimozione degli esistenti ed installazione access point su Venezia centro storico.
- mock up del front end del Sistema prenotazione Città Storica.

Performance economico-finanziarie in ambito Patto Venezia

Sono state realizzate tutte le attività del Patto affidate a Venis secondo la programmazione 2019, la quale ha portato ad un allineamento delle spese di competenza che, al 31/12/2019, risultano pari a euro 1.023.447,99 (iva inclusa).

Patto per la SICUREZZA

Attraverso il progetto co-finanziato ai sensi del D.L. 20/02/2017 n.14 "Disposizioni in materia di sicurezza", denominato "*Patto per la Sicurezza*", del valore di 897.540,99 euro, la Polizia Locale della Città di Venezia ha individuato i principali punti di estensione della rete di videosorveglianza esistente.

Nel 2019, la Polizia Locale ha incaricato Venis della progettazione e realizzazione dell'intervento per un totale di circa 100 nuove telecamere collegate in rete e integrate, con flussi video ad alta risoluzione, nel sistema del Centro Operativo Territoriale Vigili.

Rilasci nel 2019

Nel 2019, Venis ha completato la progettazione e la progettazione esecutiva, oltre a aver esperito e aggiudicato tutte le procedure di gara necessarie all'attuazione del complesso programma di lavori e installazioni.

Inoltre, fra la primavera e l'estate del 2019 ha già realizzato con uno stralcio motivato da ragioni di pubblica sicurezza, una parte del programma composta da 14 telecamere per l'Area Marciana, da settembre 2019 completamente in esercizio e operativa.

PON-GOV 14-20 – Transizione Digitale e miglioramento della Governance

Venis ha partecipato ad ottobre 2018 alla call Pon-Gov unitamente al Comune di Venezia con il progetto "Transizione Digitale e Miglioramento della Governance". Il progetto è stato approvato a febbraio 2019 ed è stato affidato in attuazione a Venis ad ottobre 2019.

L'iniziativa è focalizzata sull'accompagnamento del Comune di Venezia verso la transizione digitale, con l'obiettivo di migliorarne la governance interna e di attivare metodologie e strumenti per guidare le attività legate all'erogazione dei servizi ai cittadini in ottica digitale.

Il progetto, dell'importo di 490.000 euro, consiste in linee d'intervento a supporto del processo di riorganizzazione interna alla Pubblica Amministrazione ed in particolare alla Direzione Servizi al Cittadino e Imprese, direttamente coinvolta nei processi di erogazione di servizi digitali al pubblico attraverso il touchpoint DIME.

Rilasci nel 2019

- *Servizio SPID a sportello*: Tra le azioni di progetto insiste la realizzazione di una campagna di comunicazione dell'identità digitale SPID al fine di sostenere la transizione digitale anche attraverso l'aumento della fruizione dei servizi digitali messi a disposizione dei cittadini.
- La campagna di promozione dello SPID oltre a riguardare attività di carattere meramente informativo e di diffusione dell'identità digitale sul territorio veneziano, è consistita nell'avvio di un vero e proprio servizio presso gli sportelli URP di Mestre e Venezia presso i quali i cittadini possono rivolgersi per ottenere le credenziali SPID, assistiti da 4 operatori Venis;
- *Manifestazione di interesse per Identity Provider*: lo scorso settembre Venis ha pubblicato un avviso pubblico rivolto a tutti gli identity provider nazionali, per la raccolta di progettualità senza oneri per la PA né per i cittadini, avente ad oggetto una campagna di comunicazione SPID (eventi promozionali da organizzare sul territorio, campagna di diffusione su web e social), nonché assistenza specialistica per l'esercizio della funzione di Registration Authority per l'avvio del servizio presso il Comune di Venezia e per la videoidentificazione on line.
- Il servizio di rilascio dell'identità digitale a sportello è stato attivato grazie alla partecipazione dell'Identity Provider TIM – Trust Technologies, il quale ha risposto all'avviso.
- *Accompagnamento alla transizione digitale*:
 - a) numero 4 incontri tecnici con i referenti della Direzione servizi al cittadino e imprese e con il Servizio di Coordinamento DiMe e CzRM;
 - b) numero 8 documenti tecnici di progetto;
 - c) numero 9 sessioni di affiancamento on the job con i referenti del CCU e del Servizio di Coordinamento DiMe e CzRM per un totale di 33 ore di formazione.

PROGETTI EUROPEI

Nel corso del 2019 Venis ha partecipato alla conclusione del progetto **ERUDITE** (Interreg Europe), che riguardava la promozione dell'innovazione digitale nei territori rurali e urbani e l'attività condotta da Venis è stata in affiancamento del Comune di Venezia nella partecipazione agli incontri con i referenti europei del progetto, in cui è stato sviluppato il modello SROI+ applicato al progetto PON CzRM per misurare il ritorno sociale dell'investimento, basato sulla valutazione dell'impatto economico, sociale e ambientale che i servizi

attivati generano sul territorio. La conclusione del progetto è avvenuta nel mese di maggio 2019 (a Lione).

Procede, invece, lo sviluppo del progetto **SMARTER TOGETHER** (Horizon 2020), iniziativa per la riqualificazione urbana in via Mattuglie, Gazzera – Mestre): il progetto per Venezia prevede un gruppo di lavoro locale (Comune di Venezia, rappresentanti dei residenti, della Regione, della Città metropolitana di Venezia, di Arpav, Ulss 3, Ive, Veritas, Avm e Venis) che, in collaborazione con altre città europee, ha lo scopo di individuare le priorità delle azioni da compiere nell'ambito della mobilità urbana, dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e della ristrutturazione di edifici eco-compatibili; in particolare è stato avviato un laboratorio itinerante "BusLab", realizzato all'interno di un autobus dismesso, per informare sul lavoro svolto e per conoscere il punto di vista dei cittadini sul progetto. La conclusione è prevista ad inizio 2021.

APPROVVIGIONAMENTI E FORNITURE

Anche nel corso del 2019 tutte le attività svolte per i Clienti sono state supportate, in caso di necessità, dai relativi approvvigionamenti, effettuati come stazione appaltante.

Gli affidamenti si sono svolti nel rispetto degli obblighi previsti in materia di acquisti, approvvigionamenti e appalti pubblici, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, con l'obiettivo di dotare l'Amministrazione di sistemi informativi e infrastrutture di comunicazione fra le più avanzate ed efficienti in Europa. Venis, in funzione delle necessità e delle offerte disponibili, ha quindi aderito in via prevalente, in materia di forniture, alle convenzioni e accordi quadro CONSIP.

Va segnalato che nel 2019 il codice degli appalti ha subito più modifiche in seguito all'approvazione del decreto cd "Sblocca Cantieri" pubblicato in G.U. il 18/04/2019.

Altre forniture sono state approvvigionate mediante il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), tramite gli strumenti disponibili sulla piattaforma MEF, operando in funzione dell'entità delle forniture, nel rispetto delle procedure previste dal D.Lgs. 50/2016 (Codice degli appalti Pubblici e concessioni di Lavori, Servizi e Forniture).

Con l'esclusione degli acquisti effettuati ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 50/2016, solo nei casi residuali, (circa il 9%) in cui non si è potuto ricorrere alle forniture standardizzate disponibili in CONSIP e sul MePA, Venis ha ricercato sul mercato le soluzioni alternative, reperendo i beni e i servizi ad alta tecnologia necessari al compimento degli obiettivi; in ogni caso, in funzione dell'oggetto dell'affidamento, sono state esperite le procedure di selezione previste dal Codice degli Appalti, in piena osservanza della normativa applicabile per ciascuna soglia di spesa.

Nella selezione dei fornitori, la Società, oltre a verificarne il possesso dei requisiti di carattere generale come previsto dalle normative, non ultima quella della regolarità fiscale e contributiva, ha inoltre tenuto conto della capacità di garantire l'attuazione di sistemi di qualità aziendali adeguati, della disponibilità di mezzi e strutture organizzative e della capacità di far fronte agli obblighi di riservatezza.

Nel corso del 2019 sono stati effettuati circa 600 affidamenti, in linea con il numero dell'anno precedente, ma con una gestione contabile molto più onerosa trattandosi quasi per la totalità di RDO Mepa (anche con il criterio dell'economicamente più vantaggiosa) nel rispetto del D.Lgs. 50/2016, a differenza del 2018 dove risultavano prevalenti gli ordini diretti (ODA Mepa), molto più snelli nella gestione.

Nel corso del 2019 sono state inoltre attivate convenzioni CONSIP e/o adesioni ad Accordi quadro Consip per complessivi euro 7.282.340 (134 adesioni Consip) contro euro 5.349.918 del 2018 (97 adesioni Consip) – in termini numerici ed economici un aumento del 36%.

Tutte le procedure sono state gestite interamente in modalità telematica sia attraverso la piattaforma acquisti Venis (<http://venis.acquistitelematici.it>) che attraverso il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA); in entrambi i casi, nel rispetto dei principi di rotazione e trasparenza, ove previsto, le procedure negoziate sono state precedute dalla pubblicazione della manifestazione di interesse attraverso la piattaforma acquisti Venis.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER IL COMUNE DI VENEZIA

Il Servizio Formazione Venis ha erogato nel 2019 attività formative agli utenti comunali nell'ambito di sistemi applicativi realizzati o gestiti da Venis. Si è trattato quindi di aggiornamento specialistico e addestramento all'uso a fronte del rilascio di nuovi prodotti software oppure di nuove release, in particolare sono state erogate attività di addestramento per l'utilizzo di Office365, per l'integrazione ANPR su Ascotweb Servizi Demografici, per il Bando ERP 2019, per il software Concilia. Nel corso dell'anno 2019 nell'ambito del progetto "Piattaforma di CzRM multicanale DIME" è proseguita la formazione per il personale del Contact Center Unico con 16 attività tecniche di affiancamento ed è stata erogata una significativa attività di formazione agli operatori di back office, con oltre 400 partecipazioni a workshop specifici.

SVILUPPI PER ALTRI SOCI E AD ALTRI ENTI

Nel 2019 oltre a consolidare le attività di conduzione sistemistica per tutti i soci, stabilmente gestiti a livello di housing e hosting nel datacenter Venis, si sono avviati ulteriori interventi progettuali qui sinteticamente illustrati per singolo Ente/cliente.

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

Elaborazione del piano di digitalizzazione della Città Metropolitana di Venezia

Venis è stata incaricata ad agosto 2019 da Città Metropolitana di Venezia dell'elaborazione del Piano di Digitalizzazione dei Comuni dell'area vasta, al fine di promuovere l'innovazione e la crescita dell'intero territorio metropolitano attraverso azioni di sistema rese possibili dalle tecnologie digitali.

Il progetto unitamente ai suoi allegati tecnici è stato presentato al committente in data 30/11/2019.

Contratto di servizio per la fornitura di servizi informatici e housing 2018-2021

In attuazione del contratto 2018-2021 nel corso del 2019 Venis ha realizzato le seguenti attività:

- azioni propedeutiche all'attivazione dell'infrastruttura abilitante presso il Data Centre Venis (progettazione esecutiva, rilegamento delle due sedi CMV, allestimento infrastruttura ospitante, moving dei sistemi);

- identificazione dei servizi da erogare a regime con il consolidamento dell'infrastruttura e di quelli che in logica evolutiva potranno essere erogati (housing e servizi correlati, connettività, servizi di monitoraggio e presidio);
- valutazione di ulteriori servizi aggiuntivi (estensione dei servizi verso l'area metropolitana, scalabilità del sistema, attività di supporto tecnologico nell'espletamento del nuovo ruolo di SAD – Soggetto Aggregatore Metropolitano assunto da CMV).

Supporto alla qualificazione SAD

Con il consolidamento dell'infrastruttura abilitante dell'Ente CMV presso il DC Venis, si avvia la nuova fase di estensione dei servizi all'area metropolitana, in coerenza con il contratto in servizio in essere e con quanto sarà disciplinato da CMV per quanto attiene il funzionamento del SAD (soggetto aggregatore metropolitano).

Venis supporta CMV nella presentazione della manifestazione d'interesse per il riconoscimento del SAD, assumendo il ruolo di partner tecnologico nel progetto di trasformazione digitale dell'area metropolitana.

CMV ha ottenuto il riconoscimento dalla Regione Veneto con prot. 53031/2019.

Progetto 6Sport Metropolitano

Sviluppato di un servizio digitale, per le associazioni sportive e l'erogazione del voucher 6sport su base metropolitana alle famiglie dei bambini/bambine oggetto del contributo.

GRUPPO AVM

Oltre a proseguire le attività di attivazione dei servizi DRaaS (Disaster Recovery-as-a-Service) per i sistemi ospitati nel DataCentre, è stata ampliata la soluzione di infrastruttura di Storage dedicata ai sistemi di virtualizzazione.

È stata sviluppata una soluzione pilota di CRM (Customer Relationship Management) per l'area Sviluppo Mercati e Supporto Utenti App, attuando, nel contempo, la verifica dei processi di supporto e customer care.

Sono state effettuati gli sviluppi e manutenzioni della piattaforma di e-commerce VENEZIAUNICA per VELA.

Sono state gestite dal punto di vista della connettività e dello streaming le conferenze, eventi e iniziative commissionate da VELA.

CASINÒ DI VENEZIA

È stato progettato, prototipato e avviato il nuovo sistema di CRM, con il graduale trasferimento di funzionalità e informazioni dai sistemi gestionali in corso di dismissione, ed è stata attivata la suite Cloud Microsoft Office 365 con strumenti di produttività individuale e l'evoluzione dei sistemi di messaging & collaboration.

FONDAZIONE MUSEI CIVICI

Sono stati attivati/estesi i sistemi Wi-Fi e VoIP nelle sedi di Palazzo Ducale, Museo di Storia Naturale, Museo Correr e Ca' Pesaro, oltre al proseguimento delle attività di supporto sugli applicativi gestionali in manutenzione e assistenza.

IUAV

È stata verificata la possibilità di consolidare il Data Centre dell'Università presso il Data Centre di VEGA/Pleiadi, in concerto con il Servizio Sistemi Informativi del Comune di Venezia. Sulla base dei risultati di questi approfondimenti, nel corso del 2020 verrà contrattualizzata l'erogazione dapprima di servizi di housing per l'infrastruttura centrale dell'Università, con l'obiettivo di arrivare entro l'anno all'attivazione di servizi di IaaS e PaaS coprendo l'intero fabbisogno di potenza di calcolo e storage dell'Università.

SISTEMA DI QUALITÀ VENIS

Dal 2003 la società è certificata UNI EN ISO 9001 dall'ente certificatore DNV Italia, con certificato di conformità (CERT-13471-2004-AQ-VEN-SINCERT). Questa certificazione copre il campo di applicazione delle attività di "Studio, Analisi, Progettazione, Realizzazione, Installazione, Distribuzione, Manutenzione e Assistenza di Prodotti Software, Sistemi Informativi e Soluzioni e-commerce", nonché di "Studio, Analisi, Progettazione, Predisposizione, Erogazione, Manutenzione e Assistenza di Servizi di Conduzione tecnica ed operativa di Sistemi Informativi e Reti per Telecomunicazione, Contact Center e Formazione".

Nel 2019 il sistema di gestione è stato applicato nel rispetto dei relativi standard e procedure in tutti i settori e servizi aziendali. Sono continuate le attività di conduzione ed assistenza nelle fasi di registrazione/aggiornamento documentale che mettono a disposizione del personale le evidenze del sistema di gestione. Le attività si sono concluse con una visita ispettiva interna che ha prodotto le evidenze propedeutiche agli audit di sorveglianza svolti da DNV GL per il mantenimento del certificato e conclusi positivamente nei giorni 17-18 ottobre 2019.

Inoltre, come già dettagliato nel capitolo dedicato alle infrastrutture di sistema / datacenter, Venis ha anche conseguito, attraverso l'audit di dicembre 2019, la Certificazione ISO 27001:2013 per la progettazione e l'erogazione delle soluzioni ICT infrastrutturali del Data Centre. Una certificazione che ha rappresentato l'elemento essenziale per assicurare la qualificazione di Venis a Cloud Service Provider (CSP) a livello nazionale.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI VENIS

Sono proseguite nel corso del 2019 tutte le attività previste dal Regolamento Europeo n. 679/2016 c.d. GDPR (General Data Protection Regulation), volte ad assicurare la compliance ed il necessario adeguamento di organizzazione, processi, atti e procedure aziendali.

La piena entrata in vigore del GDPR, nel corso del 2019, ha visto, in particolare, Venis condurre un importante piano di ricognizione degli impatti della nuova normativa sulle attività aziendali attraverso anche la valutazione del sistema documentale, nonché la definizione dei principali processi, policy e linee guida tecnico/operative necessari.

Nel corso del 2019 è stata svolta con continuità la revisione e la gestione del registro delle attività di trattamento dei dati personali, che ai sensi del GDPR ha lo scopo di realizzare il censimento dei trattamenti dei dati personali sia che gli stessi siano effettuati all'interno di Venis sia che siano stati affidati all'esterno (identificando le società responsabili del trattamento).

È stato inoltre definito il processo di gestione delle violazioni di dati personali (data breach) in linea con la "Procedura per la gestione degli incidenti informatici/databreach" emanata da Venis.

Con particolare riferimento alle attività gestite da Venis per conto del Comune di Venezia si rileva inoltre che, con il supporto del Dpo di Venis, sono state:

- adottate misure di data protection dei dati personali mirate a garantire un livello di sicurezza adeguato ai rischi di distruzione, perdita, modifica, e diffusione non autorizzata;
- adottate misure di Privacy by Design/Default per rispettare l'obbligo di mettere in atto, in ogni processo di trattamento di dati personali, misure adeguate fin dalla fase di progettazione (privacy by design) e per impostazione predefinita (privacy by default) sulla base del grado di criticità dei dati trattati;
- predisposta una metodologia per la esecuzione, laddove previsto, di Data Protection Impact Assessment (DPIA) per la valutazione preventiva dell'impatto sui trattamenti dei dati personali, includendo una valutazione dei rischi e delle misure di sicurezza.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI "TRASPARENZA" VENIS

L'attività svolta nel corso del 2019 ha previsto la pubblicazione dei contenuti della sezione "Amministrazione Trasparente" in conformità alle indicazioni fornite dall'Allegato 1 della Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016".

La verifica effettuata sulla corretta pubblicazione sul sito istituzionale della Società ha altresì tenuto conto dell'effettività dei dati, della completezza del contenuto degli stessi rispetto alle previsioni normative, dell'aggiornamento e del formato di pubblicazione.

I documenti contenenti informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, sono pubblicati e mantenuti aggiornati, secondo le scadenze riportate nell'Allegato 1 della Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016 ".

In particolare, la sezione "Amministrazione Trasparente" risulta adeguata anche a quanto richiesto dal Comune di Venezia e dalla Città Metropolitana di Venezia.

Nel piano Anticorruzione di Venis, come previsto dalla normativa, è contenuto il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità, che indica tutte le iniziative previste per garantire la trasparenza, la legalità e l'integrità, nonché i modi, le iniziative e le misure organizzative volti all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa e ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica, nonché è normato "l'accesso civico".

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI "ANTICORRUZIONE" VENIS

Nel mese di gennaio 2020, sulla base della normativa e delle linee guida Anac sopravvenute, è stato aggiornato il Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020- 2022 di Venis S.p.A. Il

Piano, ai fini di prevenire la corruzione, contiene l'analisi della normativa di settore, l'analisi del contesto esterno ed interno di Venis, la mappatura dei processi con l'analisi del rischio e l'individuazione delle misure di riduzione del rischio medesimo, le misure generali di prevenzione della corruzione e quelle specifiche. Sono stati coinvolti i Dirigenti e i Responsabili di area nominati Referenti per la prevenzione della corruzione, soprattutto con riferimento alla individuazione delle aree ad elevato rischio di corruzione e per la mappatura dei processi di prevenzione. Il Piano è stato comunicato a tutto il personale dipendente.

Il ruolo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, anche per l'anno 2019, è stato facilitato dalla collaborazione con l'Organismo di Vigilanza integrando le conoscenze dei processi operativi anche con partecipazione a corsi formativi.

Nel corso del 2019 state adottate una serie di iniziative finalizzate al miglioramento della comprensione della strategia di prevenzione della corruzione all'interno di Venis, tra le quali possiamo annoverare la consultazione rivolta ai dipendenti di Venis finalizzata alla raccolta di suggerimenti, modifiche ed integrazioni da apportare al PTPC. I dipendenti e i collaboratori sono al corrente del fatto di dovere segnalare eventuali situazioni di illecito e/o casi di personale conflitto di interessi.

È stata puntualmente erogata la formazione annuale obbligatoria in tema di Anticorruzione e Trasparenza.

FORMAZIONE INTERNA VENIS

Nel corso del 2019 il personale della Venis ha partecipato complessivamente a 63 giornate di formazione (383 ore), con una media di circa 3,5 giornate a partecipante contro le 5,9 giornate dell'anno 2018. L'aggiornamento tecnico ha riguardato attività formative definite nel Piano della Formazione 2019, mirate al potenziamento di competenze su ambienti di sviluppo software, sui sistemi e sulle reti e telecomunicazioni. Nell'ambito tecnico si segnalano attività di aggiornamento sui seguenti ambienti: Privacy e Data protection, System Center Configuration Manager (SCCM), MySQL for database administrator, Angular JS, ReactJS, Mongo DB, GIT, WSO2 Product fundamentals.

Particolare attenzione è stata prestata al tema fondamentale della Sicurezza IT attraverso attività formative di aggiornamento al regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) per tutto il personale, diversificato tra personale tecnico e non.

Nel corso dell'anno sono state realizzate le attività obbligatorie in materia di normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti ex decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e in materia di anticorruzione, che hanno visto la partecipazione di tutto il personale Venis.

A fine anno 2019 è stato presentato un piano formativo finanziato dai fondi disponibili di Fondimpresa, a valere sui fondi 2019, che riguarda attività di Sicurezza sul lavoro, Team building e Business Analysis. Le attività sono state programmate per inizio anno 2020.

Completano il quadro di investimento formativo la partecipazione degli specialisti a convegni, meeting e workshop sui temi dell'ICT, in particolare sull'evoluzione tecnologica, su reti e telecomunicazioni.

Anche per l'anno 2019, in ordine alla valutazione delle performance individuali del personale dipendente, l'azienda ha accantonato un apposito fondo (euro 40.000) che sarà utilizzato nel corso dell'anno 2020 per la valorizzazione professionale delle risorse umane aziendali, anche attraverso formazione e aggiornamento professionale (incluso training on the job e coaching).

Completano il quadro di investimento formativo la partecipazione degli specialisti a seminari, webinar, congressi e workshop sui temi dell'ICT, in particolare sull'evoluzione tecnologica, su reti e telecomunicazioni.

* * * *

Convocazione dell'assemblea ordinaria dei Soci di approvazione del bilancio di esercizio, con ricorso al maggior termine di cento ottanta giorni, previsto dall'atto costitutivo, ex art. 2364, ultimo comma, codice civile

Come noto, stante quanto previsto dall'art. 106 del DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18 (norme in materia di svolgimento delle assemblee di società), in corso di conversione, "In deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, 2478-bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio".

La flessibilità concessa dalla citata normativa sui termini societari di approvazione del bilancio, peraltro già prevista in via generale dall'ordinamento, appare opportuna per venire incontro alle difficoltà operative che coinvolgono molte società in ordine alla generale e diffusa modalità di svolgimento in remoto del lavoro di ufficio.

Si rende opportuno avvalersi del maggior termine di cento ottanta giorni, concesso dall'art. 2364 CC, per convocare negli usuali modi, i soci in assemblea ordinaria per la approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Pertanto, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio verrà convocata entro e non oltre il 28 giugno 2020.

SEDI VENIS

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle seguenti sedi:

PALAZZO ZIANI

Dal 2012 è la sede sociale di Venis, in Venezia San Marco 4934, ed ospita, oltre alla Direzione ed i servizi Gestionali ed Amministrativi, le attività di sviluppo dei Sistemi software.

Il Palazzo, di proprietà della società, è completamente cablato e dotato di una avanzata impiantistica tecnologica.

DATA CENTRE (EDIFICIO PLEIADI DEL VEGA)

Il **Centro Servizi Tecnologici (DataCentre)** di Venis si trova in Marghera in Via delle Industrie 27/B all'interno del VEGA, Parco Scientifico Tecnologico di Venezia, nell'edificio denominato PLEIADI.

Si tratta di oltre 1.000 mq, divisi tra uffici per il personale tecnico, sale server, centro servizi. Potendo fruire di spazi più ampi, facilmente accessibili ed infrastrutturati, garantisce servizi più estesi e più competitivi.

La struttura è all'avanguardia sia per le tecnologie utilizzate, sia per gli elevati parametri di sicurezza ed affidabilità che sono stati adottati come elementi chiave del progetto. L'elevata potenzialità del Data Centre e della rete ottica metropolitana, realizzati dal Comune attraverso Venis, viene messa a disposizione della città, sia delle società comunali, sia di altre organizzazioni presenti sul territorio.

I locali tecnici, infrastrutturati per garantire la corretta conduzione dei sistemi di elaborazione dati, ospitano più di 300 server, fisici e virtualizzati, dedicati alla erogazione dei servizi ICT comunali, molti dei quali dedicati alla gestione del "sistema città" (sito istituzionale, contenuti web aziende comunali, portali dei servizi ...). La capacità di memorizzazione è di oltre 250 TByte, mentre il colloquio tra i sistemi centrali avviene a 10 GBps di banda.

Per l'edificio Pleiadi, di proprietà di Canalgrande srl, è stato sottoscritto un contratto di locazione in data 14 giugno 2016 della durata di 6 anni con decorrenza 1 luglio 2016.

CONTACT CENTER LYBRA

In data 1 dicembre 2018 la Società ha determinato l'apertura di una nuova unità produttiva presso il Parco Scientifico Tecnologico – VEGA, edificio Lybra, Via della Libertà 17/A, 30172 Venezia, individuata come sede di lavoro del personale impiegato nel nuovo Contact Center Unico della città di Venezia

L'operazione rientra nell'ambito del progetto VE1.1.1.g Piattaforma CzRM Multicanale finanziato dal PON Metro 2014-2020, dove Venis è stata incaricata di porre in essere l'avvio operativo del Contact Center Unico per fornire informazioni ed erogare i servizi offerti dal Comune di Venezia e dalle Aziende Comunali alla cittadinanza. Nel nuovo servizio vanno a confluire le competenze dei contact center esistenti: Venis, Veritas e Avm-Ve.La.

Le tre società citate hanno sottoscritto il 16 novembre 2018 un contratto di rete che definisce l'organizzazione del lavoro del Contact Center Unico, prevedendo anche l'apertura di una unità produttiva presso la sede del Contact Center stesso.

AZIONARIATO VENIS

La compagine azionaria risulta essere così composta:

Comune di Venezia	65,1%
Città Metropolitana di Venezia	10,0%
ACTV Spa	5,9%
CASINO' DI VENEZIA GIOCO Spa	5,0%
VERITAS Spa	5,0%
AMES Spa	3,0%
VELA Spa	3,0%
INSULA Spa	3,0%
	100,0%

Il Capitale Sociale, interamente versato, ammonta a euro 1.549.500 ed è costituito di n. 30.000 azioni ordinarie da euro 51,65 ciascuna.

PARTECIPAZIONI VENIS

Venis partecipa al capitale sociale dei consorzi indicati nel seguito e con sede nel Comune di Venezia che hanno finalità di interesse degli azionisti:

Consorzio "VEGA" - Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia Scarl

Il consorzio è nato con la finalità di sviluppare centri di ricerca e di servizi nell'area di Porto Marghera per l'innovazione tecnologica, gestionale ed organizzativa.

Il valore della quota indicata a bilancio, euro 9.139 (costo d'acquisto euro 56.861 al netto del fondo svalutazione di euro 47.722), è pari allo 0,645% del patrimonio netto al 31/12/2018 di euro 1.416.930.

In data 10 luglio 2014 il Tribunale di Venezia ha emesso decreto di omologa del concordato in continuità aziendale richiesto dalla società ed in pari data al decreto di omologa il Giudice delegato del Tribunale competente ha nominato Paolo Marchiori quale liquidatore giudiziale per seguire le dismissioni previste dal piano concordato. In data 05/12/2018 è stata pubblicata la procedura competitiva per la vendita di beni concordati (CP 55/2013 Tribunale di Venezia).

Così come riportato nella Nota Integrativa al Bilancio 2018, l'organo amministrativo della società, successivamente alla chiusura dell'esercizio, ha aggiornato il piano economico finanziario triennale, dal quale emerge che la continuità aziendale è sostanzialmente garantita e sostenuta da un piano di vendite basato su valori di perizia, con realizzo di plusvalenze.

In considerazione del delicato andamento economico, come meglio indicato in nota integrativa, si è provveduto a ricalcolare il valore delle quote di partecipazione al 31/12/2019 con una svalutazione di euro 5.276.

Consorzio VENEZIA RICERCHE

In data 15/3/2019 il Liquidatore ha chiesto alla Camera di Commercio di Venezia la cancellazione del Consorzio Venezia Ricerche la cui partecipazione iscritta in contabilità per euro 10.000 era stata già integralmente svalutata alla data di chiusura dello scorso esercizio

La cancellazione è stata disposta con effetto dal 26/4/2019, si è provveduto quindi allo stralcio contabile con l'utilizzo del relativo Fondo di svalutazione, non essendo stato deliberato alcun riparto di patrimonio.

Si rimanda alla Nota Integrativa per i dettagli delle movimentazioni delle partecipazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2019.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Andamento economico generale

Al fine di consentire una più immediata comprensione dell'andamento gestionale della Società, si espongono, qui di seguito, l'analisi dei risultati reddituali e della struttura patrimoniale, unitamente al rendiconto finanziario dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

I prospetti contabili presentano una struttura tale da consentire un agevole raccordo dei valori economici e patrimoniali con quelli del rendiconto finanziario, che evidenzia la composizione del *free cash flow*.

I valori, espressi in unità di euro, vengono comparati con le relative risultanze del precedente esercizio, in modo da evidenziare l'evoluzione strutturale in corso.

Sintesi del bilancio

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi	22.173.200	19.449.724	15.842.358
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	770.225	442.112	688.882
Reddito operativo (Ebit)	553.885	240.696	491.173
Utile (perdita) d'esercizio	360.516	144.393	329.631
Attività fisse	5.382.163	5.532.449	5.711.556
Patrimonio netto complessivo	3.839.367	3.478.851	3.334.458
Posizione finanziaria netta	376.383	(97.773)	(867.794)

Analisi dei risultati reddituali

L'analisi dei risultati reddituali mette in evidenza l'andamento dei principali componenti del Conto Economico, da cui si evince un Risultato Operativo netto (EBIT) positivo di euro 553.885.

Il "valore della produzione tipica" ammonta a euro 21.638.427, aumentato di euro 2.373.235 rispetto al precedente esercizio (euro 19.265.192) pari al 12,3%.

Il "Margine Operativo Lordo (MOL)" aumenta di euro 328.113 rispetto al 2018, e ammonta a euro 770.225 contro 442.112 euro dell'anno precedente. L'aumento è dovuto sostanzialmente alle partite straordinarie positive a seguito della chiusura della già citata controversia GCS.

I consumi di materie prime e servizi aumentano di euro 2.090.727 rispetto all'anno 2018, passando da euro 13.275.843 ad euro 15.366.570 dell'esercizio corrente.

Il costo del lavoro aumenta di euro 304.168, e ammonta a euro 5.877.085 contro euro 5.572.917 del 2018. L'aumento del costo del lavoro è dovuto all'assunzione nel corso dell'esercizio di nuove risorse professionali. Va evidenziato che il 31/12/2019 è scaduto l'integrativo aziendale siglato in data 27/11/2017 con validità 2017-2019.

Va evidenziato il costante e continuo trend positivo della gestione ordinaria (differenza tra valore e costi della produzione), per l'analisi dei costi si rinvia alla Nota Integrativa.

Il "risultato prima delle imposte" passa da euro 235.682 del 2018 a euro 547.181 del 2019. L'esercizio 2019, al netto delle imposte correnti, anticipate e differite per euro 186.665, chiude con un utile netto di euro 360.516.

Si riporta nel seguito la tabella riepilogativa della riclassificazione del conto economico rapportata agli ultimi tre esercizi:

Conto Economico Riclassificato	Voci del Conto Economico Civile	al 31.12.2019	al 31.12.2018	al 31.12.2017
Ricavi delle vendite (Rv)	A1	21.638.427	19.272.237	15.795.580
Produzione interna (Pi)	A2 + A3 + A4	-	- 7.045	- 180.183
Altri ricavi e proventi	A5	534.773	184.531	226.962
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	A	22.173.200	19.449.724	15.842.359
Costi esterni operativi (C-esterni)	B6 + B7* + B8 + B11	15.366.570	13.275.843	9.770.843
Costi del personale (Cp)	B9	5.877.085	5.572.917	5.282.917
Oneri diversi di gestione tipici	B14 (al netto dei componenti straordinari)	159.321	158.852	99.717
COSTO DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (CP)	B6 + B7 + B8 + B9 + B11 + B14	21.402.976	19.007.612	15.153.476
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL o EBITDA)	A-B6 + B7 + B8 + B9 + B11 + B14	770.225	442.112	688.882
Ammortamenti e accantonamenti (Am e Ac)	B10 + B12 + B13	216.340	201.416	197.709
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON o EBIT)	VP - (CP+ B10 + B12 + B13)	553.885	240.696	491.173
Risultato dell'area finanziaria (C)	Proventi finanziari (C15 + C16) - Oneri finanziari (C17)	- 1.980	257	- 286
RISULTATO CORRENTE	(MON) +/- C	551.905	240.953	490.887
Rettifiche di valore di attività finanziarie	D	- 4.724	- 5.271	- 15.360
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(MON) +/- C +/- D +/- componenti straordinari	547.181	235.682	475.527
Imposte sul reddito	Z0	186.665	91.289	145.896
RISULTATO NETTO (RN)	Z1	360.516	144.393	329.631

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi agli ultimi tre esercizi:

		31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
ROE netto	(Risultato Netto/Capitale Proprio)	9,39%	4,14%	9,90%
ROE lordo	(Risultato Lordo/Capitale Proprio)	14,25%	6,78%	14,28%
ROA	(Risultato Netto/Totale Attivo)	2,82%	1,11%	2,59%
ROI	(Risultato Operativo/Capitale Investito)	12,69%	5,35%	9,65%
ROS	(Risultato Operativo/Valore della Produzione)	2,49%	1,24%	3,10%

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

	31.12.2019	31.12.2018	variaz. 2019/2018
A. Immobilizzazioni nette			
Immobilizzazioni immateriali	618	1.022	(404)
Immobilizzazioni materiali	5.372.384	5.517.542	(145.158)
Immobilizzazioni finanziarie	--	--	--
- partecipazioni e vers. in c/futuro aumento di partecipazioni	9.160	13.884	(4.724)
- altre	58.467	58.467	--
	<u>5.440.629</u>	<u>5.590.915</u>	<u>(150.286)</u>
B. Capitale netto di funzionamento gestionale			
Rimanenze di magazzino - lavori in corso (opere)	--	--	--
Rimanenze di magazzino	7.314	3.180	4.134
Crediti commerciali netti	6.626.560	6.616.890	9.670
Altre attività	357.981	436.182	(78.201)
Debiti commerciali	(6.510.515)	(6.384.903)	(125.612)
Altre passività	(1.573.158)	(1.760.785)	187.627
	<u>(1.091.818)</u>	<u>(1.089.436)</u>	<u>(2.382)</u>
C. Capitale investito (A+B)	4.348.811	4.501.479	(152.668)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e di quiescenza e obblighi simili	(791.530)	(799.456)	7.926
Contributi in conto capitale e/o impianti	--	--	--
Fondo per imposte, al netto attività per imposte anticipate	13.368	77.255	(63.887)
Altri Fondi per rischi ed oneri	(49.198)	(144.187)	94.989
D. Capitale investito netto da finanziare	<u>3.521.451</u>	<u>3.635.091</u>	<u>(113.640)</u>
COPERTO DA:			
E. Patrimonio netto			
Capitale sociale	1.549.500	1.549.500	--
Riserve e risultati a nuovo	1.929.351	1.784.958	144.393
Utile (perdita) del periodo	360.516	144.393	216.123
	<u>3.839.367</u>	<u>3.478.851</u>	<u>360.516</u>
F. Indebitamento finanziario a medio / lungo termine	--	449.193	(449.193)
G. Indebitamento finanziario netto (disponibilità nette) a breve termine			
. debiti finanziari a breve termine	--	--	--
. disponibilità e crediti finanziari a breve	(317.916)	(292.953)	(24.963)
. ratei e risconti di natura finanziaria, netti	--	--	--
	<u>(317.916)</u>	<u>(292.953)</u>	<u>(24.963)</u>
Indebitamento finanziario (disponibilità) netto (F+G)	<u>(317.916)</u>	<u>156.240</u>	<u>(474.156)</u>
I. Totale copertura finanziaria netta (E+F+G)	<u>3.521.451</u>	<u>3.635.091</u>	<u>(113.640)</u>

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge una riduzione del capitale investito di euro 152.668 rispetto all'esercizio precedente.

La riduzione del capitale investito netto principalmente è conseguente all'aumento dei debiti commerciali (euro 125.612).

I crediti commerciali verso il Comune di Venezia ammontano a euro 6.025.719 (al netto del fondo svalutazione crediti di euro 21.141) e riportano un decremento di euro 101.103 rispetto all'esercizio 2018 (euro 6.126.822).

Al 31/12/2019 l'indebitamento finanziario a lungo termine è stato azzerato con il pagamento dell'ultima rata del finanziamento BEI, la disponibilità a breve risulta pari a euro 317.916, aumentata di euro 24.963 rispetto all'esercizio precedente.

Il capitale proprio (euro 3.839.367), finanzia completamente il capitale investito netto, con un avanzo di euro 317.916 corrispondente alla disponibilità finanziaria netta.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019, risulta la seguente: (in euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	315.800	291.514	24.286
Denaro e altri valori in cassa	2.116	1.439	677
Disponibilità liquide	317.916	292.953	24.963
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)		449.193	(449.193)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari	(45.608)	(45.608)	--
Debiti finanziari a breve termine	(45.608)	403.585	(449.193)
Posizione finanziaria netta a breve termine	363.524	(110.632)	474.156
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	--	--	
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(12.859)	(12.859)	--
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	12.859	12.859	449.193
Posizione finanziaria netta	376.383	(97.773)	474.156

Le disponibilità liquide aumentano di euro 24.963, passando da euro 292.953 del 2018 a euro 317.916 del 2019, pertanto, sommati ai crediti finanziari a breve (euro 45.608), la posizione finanziaria netta a breve

termine, a fine esercizio, risulta positiva per euro 363.524.

I debiti verso banche (entro l'esercizio) sono stati azzerati nel corso dell'esercizio, come più volte indicato nella presente relazione e nella Nota Integrativa.

A lungo termine rimangono solamente i crediti finanziari pari a euro 12.859, invariati rispetto all'esercizio precedente. Pertanto, la posizione finanziaria netta risulta positiva per euro 376.383, con una variazione positiva di euro 474.156 rispetto l'esercizio 2018.

La Società non ha mai fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari derivati (compresi quelli impliciti) né di copertura né strumenti aventi carattere speculativo.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti che rappresentano in un modo adeguato il livello di solidità patrimoniale e di solvibilità aziendale:

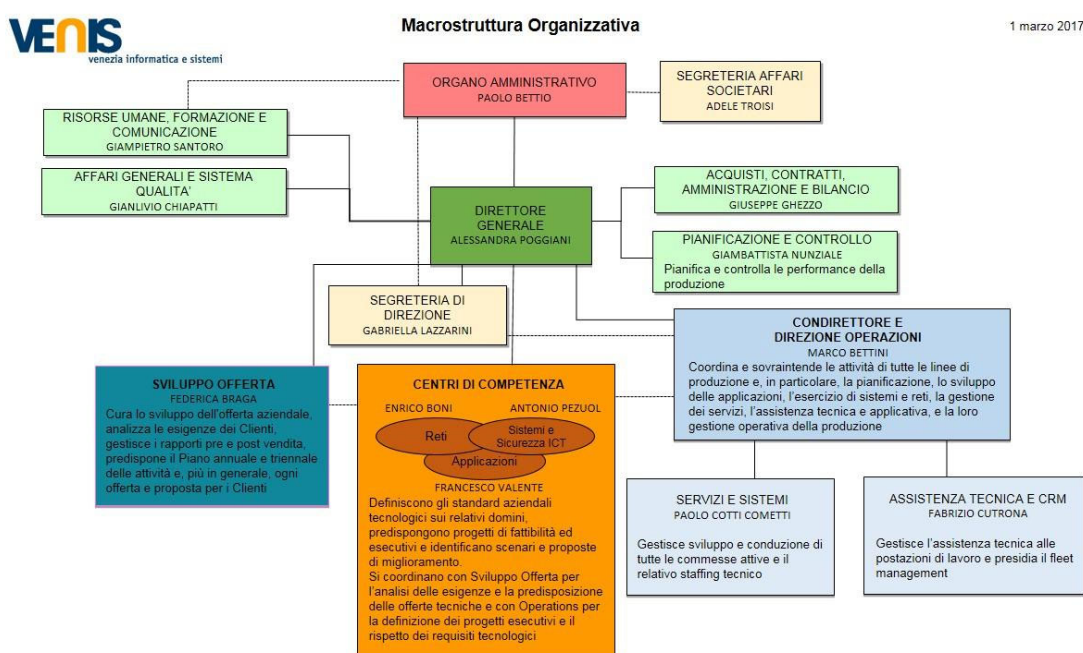
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Indice di Indebitamento complessivo (Passivo Corrente + Passivo Consolidato)/Capitale Netto	232,44%	274,44%	282,01%
Indice di Indebitamento Finanziario Passività di Finanziamento/Mezzi Propri	204,82%	238,65%	243,22%
Indice di disponibilità Attivo Corrente/Passività Correnti	91,31%	87,19%	82,88%
Indice di Liquidità (Liquidità immediate + Liquidità differite)/Passività Correnti	87,05%	83,79%	78,93%
Indice di copertura del Capitale Fisso (Mezzi Propri + Passività Consolidate)/Attivo Fisso	86,96%	80,10%	70,58%

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili

Personale

L'organico al 31/12/2019, costituito per il 40% da laureati e per il 60% da diplomati, è stato di 93 unità. Non sono state apportate modifiche all'assetto organizzativo aziendale approvato dall'assemblea dei Soci del 8 febbraio 2017, con decorrenza 1 marzo 2017 che si rappresenta:



La Microstruttura Funzionale, ove sono descritte le funzioni e le attività di ciascuna risorsa, è stata costantemente aggiornata per effetto di cambiamenti nelle mansioni individuali e delle assunzioni effettuate nel corso dell'anno 2019.

Venis sta vivendo una crescita costante e significativa del proprio valore della produzione, determinata sia dalla necessità del Comune di Venezia di avvalersi del driver dell'innovazione per il miglioramento di processi interni e dei servizi all'utenza attraverso la propria società strumentale, sia dalle attività sviluppate per i soci. All'aumento del valore della produzione, è corrisposto un significativo aumento della produttività aziendale, del 5% nel solo 2019.

Le attività affidate a Venis negli ultimi anni sono significativamente aumentate in termini di volumi di dati, servizi, apparati e infrastrutture tecnologiche gestiti, in particolare per effetto dell'affidamento a Venis di interventi PATTO PER VENEZIA, PON METRO e PON-GOV, dell'ingresso della Città Metropolitana di Venezia

nel capitale sociale, dell'affidamento di interventi volti alla estensione della Videosorveglianza sul programma speciale "Patto per la Sicurezza", nonché delle attività necessarie ad ottemperare a quanto previsto dal Piano nazionale per l'Informatica nella PA.

Per garantire la continuità operativa di un numero crescente di servizi critici per il funzionamento dell'intera Città, in particolare per la rete di telecomunicazione e videosorveglianza e per i sistemi centrali, nonché per l'efficienza dei servizi digitali resi a cittadini e imprese, è ancora necessario un adeguamento delle competenze interne disponibili. In particolare, il Data Centre - certificato ANSI TIA-942:2014 con un livello TIER III, ovvero una garanzia di continuità del servizio del 99,982% - rappresenta un'infrastruttura critica per il funzionamento dei servizi della Città. Non a caso Venis ha anche conseguito, attraverso l'audit di dicembre 2019, la Certificazione ISO 27001:2013 per la progettazione e l'erogazione delle soluzioni ICT infrastrutturali del Data Centre. Una certificazione che ha rappresentato l'elemento essenziale per assicurare la qualificazione di Venis a Cloud Service Provider (CSP) a livello nazionale. Si è trattato di un ulteriore importante traguardo per l'Azienda e la Città tutta, soprattutto in uno scenario di estensione dei servizi verso il territorio della Città metropolitana di Venezia.

Appare quindi evidente che, in coerenza con le attività affidate ed in considerazione della comprovata congruità economica delle tariffe applicate per i servizi professionali verificata dal Comune di Venezia attraverso un audit esterno ed indipendente, è necessario ed indifferibile introdurre anche nei prossimi anni alcune figure professionali atte a garantire il corretto funzionamento dei servizi in esercizio e uno sviluppo armonico dei sistemi e dei servizi tecnologici della Città. L'urgenza è altresì dettata dal fatto che è fisiologico un tempo di training on the job necessario a rendere nuove risorse in ingresso pienamente operative.

Nel corso dell'esercizio 2019 si è verificato un solo infortunio sul lavoro al personale dipendente, di lieve entità; non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Giova segnalare che Venis non ha mai fatto ricorso ad ammortizzatori sociali (Cigo, Cigs, Cig in deroga, ecc...).

Ambiente

Sotto il profilo degli impatti ambientali la società non è esposta a particolari e significativi rischi. Non si sono verificati danni causati all'ambiente e non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

È continuata la politica di sensibilizzazione verso il personale dipendente al fine di rispettare le procedure interne di smaltimento dei rifiuti riciclabili con particolare riguardo alla carta alla plastica, al vetro e alle batterie esauste.

L'organizzazione della raccolta dei rifiuti ingombranti impostata negli esercizi precedenti, con l'attrezzaggio di specifiche aree dotate di contenitori dove i materiali vengono riposti in attesa del conferimento alle discariche autorizzate, ha consentito di far fronte alle difficoltà logistiche dovute alla mancanza generalizzata di spazio.

Sicurezza e salute sul lavoro

In tema di sicurezza e salute sul lavoro nel corso del 2019 si è provveduto ad aggiornare il DVR ed i relativi allegati, conseguentemente alle modifiche ed integrazioni avvenute nell'anno.

Nel corso delle attività di aggiornamento del DVR sono state riesaminate le Schede Mansioni relative alle attività operative aziendali ed è stato conseguentemente aggiornato il Protocollo dei Dispositivi di Protezione Individuali, sia per le mansioni che per le squadre aziendali degli addetti alle emergenze.

Sono stati effettuati i corsi di aggiornamento previsti dalla normativa ed è stato completato il programma annuale di visite mediche per l'idoneità lavorativa nel corso del quale non si sono evidenziate non idoneità rispetto alle mansioni assegnate.

Nel corso del 2019 si è registrato un infortunio lieve e nessuna malattia professionale come già indicato nella sezione relativa alle informazioni sul personale.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	--
Impianti e macchinari	28.667
Attrezzature industriali e commerciali	--
Altri beni	20.970

Si prevede di effettuare nel corso dell'esercizio 2020 investimenti in nuovi impianti e macchinari per circa 80.000 euro.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis e seguenti del Codice Civile, disciplinanti la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si precisa che tale attività viene svolta dal Comune di Venezia come meglio precisato nella Nota Integrativa e nella prima parte della presente Relazione.

Il Comune di Venezia, congiuntamente con la Città Metropolitana di Venezia, esercita l'attività di controllo analogo, fissando obiettivi gestionali secondo parametri qualitativi e quantitativi, esercitando funzioni di indirizzo, di controllo e di vigilanza, svolte sia ex ante che ex post, in maniera da avere in ogni momento un potere di influenza determinante.

I rapporti economici e patrimoniali intercorsi con il Comune di Venezia e con le società ad esso soggette sono evidenziati nel successivo paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle".

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

		Crediti commerciali	Debiti commerciali	Atri Debiti	Ricavi commerciali	Costi commerciali	Altri costi
Controllante	COMUNE DI VENEZIA	6.046.860	164.113	5.422	19.661.956	164.113	-
Altre società controllate dalla controllante e/o correlate	CASINÒ VENEZIA GIOCO	190.310	-	-	409.888	-	-
	ACTV	42.624	-	-	255.958	-	-
	VERITAS	13.962	1.250	-	69.293	6.492	19.930
	VE.LA	15.506	-	-	179.926	-	-
	INSULA	5.000	6.738	-	19.303	5.980	-
	AVM	43.167	616	-	524.434	5.044	-
	AMES	17.418	-	-	133.773	-	-
	Vega Scarl	-	2.335	-	-	26.330	-
	Eco-Ricicli Veritas S.r.l.	-	-	-	1.500	-	-
	Ecoprogetto Venezia S.r.l.	-	-	-	1.500	-	-
	VENEZIA SPIAGGE	39	-	-	501	-	-
	Altre Correlate	CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA	172.200	-	-	202.600	-
		6.547.086	175.052	5.422	21.460.632	207.959	19.930

Trattandosi di società in-house, i rapporti con la controllante, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolate dalle condizioni previste nel Contratto di Servizio. Anche le operazioni effettuate con le società controllate dalla controllante sono regolate dagli accordi tra le parti e condizionate dal citato contratto di servizio.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile, la società, non avendo fatto ricorso a strumenti finanziari di mercato non ha informazioni da fornire.

Non sono stati sottoscritti contratti derivati, né di natura speculativa né a copertura di rischi, tassi o altri rischi finanziari.

Si ritiene che la società non sia esposta a rischio credito considerando che dei complessivi euro 6.626.560 di crediti verso clienti, il 91,3% è vantato nei confronti dell'Azionista Controllante, Comune di Venezia (euro

6.046.860), il 6,9% è vantato nei confronti di società sottoposte al controllo della controllante (euro 457.040) ed il restante 1,8% nei confronti di altri clienti.

Risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti, come meglio specificato nella Nota Integrativa, a presidio di possibili rischi e giudicato congruo.

Relativamente alla gestione finanziaria si segnala che il 31/12/2019 è stato estinto il finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti stipulato nel 2006 per finanziare la realizzazione della rete a *Banda Larga*.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2020 è caratterizzato da due fattori di criticità rilevanti. Il primo risale alla seconda metà di novembre 2019 ed è relativo alla emergenza acqua alta sofferta nel Comune di Venezia, per la quale la struttura commissariale preposta ha richiesto a Venis una serie di attività in qualità di soggetto attuatore (ripristini rete pubblica, predisposizione del sistema informativo della struttura commissariale, acquisti di apparecchi hardware, predisposizione del sistema di richiesta finanziamenti e supporto operativo) che non sono ancora stati rimborsati. Inoltre, sempre la Struttura Commissariale ha richiesto il distacco a titolo gratuito di dieci risorse tecniche e di un dirigente apicale, con conseguente carico economico sull'azienda, che si è protratto per i primi mesi del 2020.

La criticità più rilevante, tuttavia, anche per la difficoltà a stimarne tempistiche e conseguenze, è quella emersa a fine febbraio 2020, e perdurante, relativa all'emergenza COVID-19. Sebbene l'azienda svolga attività essenziali e strategiche e continua quindi le proprie operazioni, e il ricorso allo smart working (mediamente l'80% del personale occupato) non ne ha inficiato la produttività, anche per via del settore industriale specifico, le attività straordinarie richieste dall'ente controllante Comune di Venezia per la messa a disposizione in urgenza di strumenti e sistemi per abilitare il lavoro agile dei propri dipendenti e la realizzazione di sistemi a sostegno delle iniziative del Comune di Venezia (servizi digitali aggiuntivi e non pianificati, sistema per l'erogazione dei contributi alimentari, predisposizione e assistenza di sistemi avanzati di videoconferenza per le sedute e riunioni istituzionali, nonché l'apertura anticipata e l'assistenza operativa per la Smart Control Room) hanno di fatto comportato ritardi nella produzione di commesse finanziate e reso necessario l'utilizzo di risorse umane e risorse esterne per attività emergenziali, alla data non coperte da finanziamenti ad-hoc.

Ciò nonostante, da una parte, la messa in esercizio di alcuni importanti interventi PON METRO conclusi (CZRM, Sistema per il Sociale, o parzialmente in via di conclusione come SMART CONTROL ROOM) e i necessari interventi sui sistemi centrali per la sicurezza e il mantenimento della qualificazione a CSP del Datacenter hanno comportato il conseguente incremento delle risorse disponibili per le attività di conduzione del Sistema Informativo del Comune di Venezia (incremento di euro 1.629.000 come da PTA del PG/2020/438 del 7 febbraio 2020 in corso di approvazione), e dall'altra la conclusione del PONMETRO con un programma di spesa di circa 2.000.000 euro, e il proseguimento di importanti programmi co-finanziati avviati nel 2019, ed in particolare:

- a. Patto per lo Sviluppo della Città di Venezia (NO18180 "Cultura e Turismo. Cabina di Regia: Conoscere la risorsa al fine della pianificazione delle scelte attraverso sistemi integrati di prenotazione, sistemi conta

persone, potenziamento della rete wi-fi cittadina e creazione di una App dedicata alla destinazione Venezia”, con l’intervento Sistema di Prenotazione della Città e l’estensione del Wi-fi e della rete sensoristica, sia a livello di tecnologie di rilevazione e accesso, sia a livello di software di booking, monitoraggio e predizione – Delibera di Giunta n. 419 del 20 dicembre 2018 per l’importo complessivo di euro 1.639.344);

- b. PON-GOV 2014-2020 (Transazione digitale e miglioramento della governance 2014-2020 con l’intervento di supporto alla revisione dei processi della Direzione Servizi ai Cittadini per lo sviluppo dei servizi digitali – Delibera di Giunta n. 104 del 29/03/2019 per l’importo complessivo di euro 491.795);
- c. Patto per la Sicurezza (Progetto di estensione del Sistema di Videosorveglianza della Città di Venezia CI14642 – Delibera di Giunta n. 195 del 01/07/2019 per l’importo complessivo di euro 897.541);

per un totale di circa 5 milioni di euro di attività, di cui circa 4 milioni previsti per l’anno 2020, fa stimare che – in ogni caso – l’esercizio 2020 vedrà ancora un incremento del valore della produzione, sebbene con un utile decisamente contenuto.

In aggiunta, il completamento del Piano di Digitalizzazione per la Città Metropolitana avviato nel gennaio 2020, comporterà entro l’anno l’avviamento delle attività per i comuni del territorio, che uniti alle risorse regionali FESR disponibili per i SAD (Soggetti Aggregatori Digitali) che si stimano per la Città Metropolitana di Venezia in circa 1,8 milioni di euro, comporterà, oltre all’aumento delle attività di sviluppo software e sistemistiche a favore di altri comuni per il tramite del socio Città Metropolitana, anche ulteriori complessità di project management e governance.

Le attività svolte per la Città Metropolitana nel 2019, e gli indirizzi di policy nazionali che tendono ad una sempre maggiore interoperabilità dei servizi delle pubbliche amministrazioni, sia in riferimento alla Legge 7 agosto 2015 n. 124, sia in riferimento a quanto previsto dal Piano Triennale per l’Informatica nella PA emanato dal Governo, confermano la necessità di aumentare la capacità della Società di fornire servizi ICT in un’ottica di agenda digitale metropolitana e di trasformazione digitale della amministrazione centrata sui servizi all’utenza, con un maggior ricorso alle convenzioni CONSIP e il necessario miglioramento organizzativo, a cui si sta facendo fronte sia attraverso nuove assunzioni (8 nuovi assunti nel corso del 2019 e 1 assunto nel primo trimestre 2020) sia attraverso le attività formative.

Sempre il Piano Triennale per l’Informatica nella PA e le relative disposizioni riguardo al consolidamento delle risorse IT, impone di incrementare gli investimenti nel Data Centre. Giova ricordare che il Data Centre – che ha ottenuto nel 2018 la certificazione ANSI TIA-942:2014 con un livello TIER III, ovvero una garanzia di continuità del servizio del 99,982% – rappresenta un’infrastruttura vitale per il funzionamento dei servizi della Città e il suo consolidamento, imposto dalle norme, è di fondamentale importanza.

Le norme GDPR (General Data Protection Regulation) hanno imposto una sempre crescente attenzione alle politiche di sicurezza dei dati e sistemi, oltre che del trattamento dei dati, sia attraverso interventi tecnici, sia attraverso iniziative di formazione capillare per i dipendenti.

Le infrastrutture DC devono essere in grado di offrire servizi di Cloud IaaS, PaaS, SaaS, DRaaS (Disaster Recovery as a Service) e BaaS (Backup as a Service) al Comune di Venezia (e alle aziende da esso partecipate), alla Città Metropolitana di Venezia oltre ad eventuali ulteriori PA che volessero avvalersi dei servizi. Per questo

è stata completata la qualificazione dell'Agenzia per l'Italia Digitale a CSP (Cloud Service Provider) che Venis ha ottenuto a gennaio 2020, conseguente alla Certificazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (con estensioni specifiche per il cloud) secondo gli standard ISO/IEC 27001.

Per mantenere le certificazioni ottenute, necessarie a essere compliant con le norme nazionali, i soci dovranno nel corso del 2020, garantire gli investimenti necessari alla manutenzione e aggiornamento del networking, dello storage e dei sistemi di sicurezza, oltre a definire il percorso di proprietà dei locali del DC, che – ai sensi delle normative vigenti – non possono essere mantenuti in semplice locazione da privato. La solida situazione patrimoniale dell'azienda permetterà, a valle delle autorizzazioni e valutazioni dei soci, di far fronte a questi investimenti, nella massima tranquillità finanziaria.

Da ultimo, si sottolinea che la significativa estensione del perimetro delle attività che l'Azienda è stata chiamata a svolgere negli ultimi anni, e l'incremento sia della produzione sia della produttività, necessità nel breve-medio termine di adeguare il modello organizzativo aziendale e le competenze interne, passando più decisamente da una logica "make" a una logica "buy" in una logica di centro di competenza e gestione progetti, migliorando le competenze professionali esistenti in relazione alla governance e al project management e, soprattutto, evolvendo e adattando i contratti di servizio con i Soci, in una logica di servizio che permetta la gestione autonoma degli asset (datacenter) e dei servizi professionali (interni/outsourcing) e che riconosca una gestione necessariamente più industriale delle commesse.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Amministratore Unico
Paolo Bettio

BILANCIO AL 31/12/2019

Stato patrimoniale attivo	31/12/2019	31/12/2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	618	1.023
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre ...		
	618	1.023
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	5.259.244	5.413.812
2) Impianti e macchinario	71.208	69.573
3) Attrezzature industriali e commerciali	909	1.202
4) Altri beni	41.024	32.955
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	5.372.385	5.517.542
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.139	13.863
d bis) altre imprese	21	21
	9.160	13.884
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
c) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		

Stato patrimoniale attivo	31/12/2019	31/12/2018
- entro l'esercizio	98	98
- oltre l'esercizio		
	<u>98</u>	<u>98</u>
d bis) Verso altri		
- entro l'esercizio	45.510	45.510
- oltre l'esercizio	12.859	12.859
	<u>58.369</u>	<u>58.369</u>
	58.467	58.467
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
	<u>67.627</u>	<u>72.351</u>
Totale immobilizzazioni	5.440.630	5.590.916

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.314	3.180
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	<u>7.314</u>	<u>3.180</u>

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro l'esercizio	100.616	60.133
- oltre l'esercizio		
	<u>100.616</u>	<u>60.133</u>
2) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
	<u></u>	<u></u>
3) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
	<u></u>	<u></u>
4) Verso controllanti		
- entro l'esercizio	6.025.719	6.126.822
- oltre l'esercizio		
	<u>6.025.719</u>	<u>6.126.822</u>
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio	500.225	429.935
- oltre l'esercizio		
	<u>500.225</u>	<u>429.935</u>
5 bis) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio		84.916
- oltre l'esercizio		
	<u></u>	<u>84.916</u>

Stato patrimoniale attivo	31/12/2019	31/12/2018
		84.916
5 ter) Per imposte anticipate		
- entro l'esercizio	13.368	85.979
- oltre l'esercizio		
	13.368	85.979
5 quater) Verso altri		
- entro l'esercizio	20.403	62.680
- oltre l'esercizio		
	20.403	62.680
	6.660.331	6.850.465
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	315.800	291.514
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	2.116	1.439
	317.916	292.953
Totale attivo circolante	6.985.561	7.146.597
D) Ratei e risconti	337.577	288.586
Totale Attivo	12.763.768	13.026.100

Stato patrimoniale passivo	31/12/2019	31/12/2018
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	1.549.500	1.549.500
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	262.722	255.502
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	1.504.823	1.367.650
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	155.588	155.588
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	6.219	6.219
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Conto personalizzabile		
Conto personalizzabile		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
Altre ...		
	161.807	161.807
	1.666.630	1.529.455
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	360.516	144.393
IX. Perdita d'esercizio		
Acconti su dividendi		

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2019

Stato patrimoniale passivo	31/12/2019	31/12/2018
Perdita ripianata nell'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	3.839.368	3.478.852
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		8.724
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	49.198	144.187
Totale fondi per rischi e oneri	49.198	152.911
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	791.529	799.456
D) Debiti		
1) <i>Obbligazioni</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
2) <i>Obbligazioni convertibili</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
3) <i>Verso soci per finanziamenti</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
4) <i>Verso banche</i>		
- entro l'esercizio		449.193
- oltre l'esercizio		
		449.193
5) <i>Verso altri finanziatori</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
6) <i>Acconti</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
7) <i>Verso fornitori</i>		

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2019

Stato patrimoniale passivo	31/12/2019	31/12/2018
- entro l'esercizio	6.335.463	6.143.047
- oltre l'esercizio		
	<u>6.335.463</u>	<u>6.143.047</u>
<i>8) Rappresentati da titoli di credito</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
	<u></u>	<u></u>
<i>9) Verso imprese controllate</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
	<u></u>	<u></u>
<i>10) Verso imprese collegate</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
	<u></u>	<u></u>
<i>11) Verso controllanti</i>		
- entro l'esercizio	164.113	224.393
- oltre l'esercizio		
	<u>164.113</u>	<u>224.393</u>
<i>11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>		
- entro l'esercizio	10.939	17.463
- oltre l'esercizio		
	<u>10.939</u>	<u>17.463</u>
<i>12) Tributari</i>		
- entro l'esercizio	217.432	388.473
- oltre l'esercizio		
	<u>217.432</u>	<u>388.473</u>
<i>13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>		
- entro l'esercizio	473.233	460.707
- oltre l'esercizio		
	<u>473.233</u>	<u>460.707</u>
<i>14) Altri debiti</i>		
- entro l'esercizio	662.593	618.962
- oltre l'esercizio		
	<u>662.593</u>	<u>618.962</u>
Totale debiti	7.863.773	8.302.240
E) Ratei e risconti	219.900	292.643
Totale Passivo	12.763.768	13.026.100

Conto economico	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.638.427	19.272.237
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		(7.045)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) <i>Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>		
a) Vari	534.773	184.532
b) Contributi in conto esercizio		
	534.773	184.532
Totale valore della produzione	22.173.200	19.449.724
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.226.889	1.824.316
7) Per servizi	11.978.321	11.318.017
8) Per godimento di beni di terzi	165.493	133.120
9) <i>Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	4.218.642	4.008.109
b) Oneri sociali	1.333.769	1.261.134
c) Trattamento di fine rapporto	271.496	259.379
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	53.178	44.295
	5.877.085	5.572.917
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	404	206
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	194.795	197.947
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	195.199	198.153
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4.133)	389
12) Accantonamento per rischi	21.141	3.263
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	159.321	158.852

Conto economico	31/12/2019	31/12/2018
Totale costi della produzione	21.619.316	19.209.028
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	553.884	240.696

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni

da imprese controllate
 da imprese collegate
 da imprese controllanti
 da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
 altri

16) Altri proventi finanziari

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 da imprese controllate
 da imprese collegate
 da controllanti
 da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
 altri ...

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni
 c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
 d) Proventi diversi dai precedenti
 da imprese controllate
 da imprese collegate
 da controllanti
 da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
 altri

17) Interessi e altri oneri finanziari

verso imprese controllate
 verso imprese collegate
 verso imprese controllanti
 verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
 altri

17 bis) Utili e perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari	(1.979)	257
------------------------------------	---------	-----

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) Rivalutazioni

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2019

Conto economico	31/12/2019	31/12/2018
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
<hr/>		
<i>19) Svalutazioni</i>		
a) di partecipazioni	4.724	5.271
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
<hr/>		
	4.724	5.271
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(4.724)	(5.271)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	547.181	235.682
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	122.778	92.363
b) Imposte di esercizi precedenti		
c) Imposte differite e anticipate		
imposte differite	(8.724)	(11.391)
imposte anticipate	72.611	10.317
<hr/>		
	63.887	(1.074)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
<hr/>		
	186.665	91.289
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	360.516	144.393

Amministratore Unico
Paolo Bettio

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31/12/2019

Metodo indiretto - descrizione	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2018
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	360.516	144.393
Imposte sul reddito	186.665	91.289
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	1.979	(257)
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	549.160	235.425
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	61.758	92.935
Ammortamenti delle immobilizzazioni	195.199	198.152
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(8.724)	(11.391)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	248.233	279.696
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	797.393	515.121
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(4.133)	7.434
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(9.670)	(653.847)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	125.612	947.010
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(48.991)	35.212
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(72.742)	(75.532)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	12.307	148.851
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.383	409.128
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	799.776	924.249

Metodo indiretto - descrizione	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2018
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.979)	257
(Imposte sul reddito pagate)	(114.054)	(80.972)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(164.673)	(54.468)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(280.706)	(135.183)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	519.070	789.066

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento

Immobilizzazioni materiali	(49.638)	(23.091)
(Investimenti)	(49.638)	(23.091)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		(1.225)
(Investimenti)		(1.225)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie	4.724	5.271
(Investimenti)		
Disinvestimenti	4.724	5.271
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(44.914)	(19.045)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	(449.193)	(287.452)
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		(449.193)

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2019

Metodo indiretto - descrizione	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2018
Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(449.193)	(736.645)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	24.963	33.376
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	291.514	258.040
Assegni		
Danaro e valori in cassa	1.439	1.537
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	292.953	259.577
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	315.800	291.514
Assegni		
Danaro e valori in cassa	2.116	1.439
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	317.916	292.953
Di cui non liberamente utilizzabili		

Amministratore Unico
Paolo Bettio

NOTA INTEGRATIVA

Dati anagrafici	
denominazione	VENIS SPA VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI
sede	30124 VENEZIA (VE) SAN MARCO 4934
capitale sociale	Euro 1.549.500
capitale sociale interamente versato	si
codice CCIAA	VE
partita IVA	02396850279
codice fiscale	02396850279
numero REA	214409
forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SPA)
settore di attività prevalente (ATECO)	CONSULENZA NEL SETTORE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMATICA (620200)
società in liquidazione	no
società con socio unico	no
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Venezia
appartenenza a un gruppo	si
denominazione della società capogruppo	Comune di Venezia
paese della capogruppo	Italia – Venezia

Stato patrimoniale	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	618	1.023
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre		
Totale immobilizzazioni immateriali	618	1.023
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.259.244	5.413.812
2) impianti e macchinario	71.208	69.573
3) attrezzature industriali e commerciali	909	1.202
4) altri beni	41.024	32.955
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	5.372.385	5.517.542
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.139	13.863
d-bis) altre imprese	21	21
Totale partecipazioni	9.160	13.884
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		

Stato patrimoniale	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	98	98
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	98	98
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.510	45.510
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.859	12.859
Totale crediti verso altri	58.369	58.369
Totale crediti	58.467	58.467
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	67.627	72.351
Totale immobilizzazioni (B)	5.440.630	5.590.916
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	7.314	3.180
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale rimanenze	7.314	3.180
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	100.616	60.132
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	100.616	60.132
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		

Stato patrimoniale	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.025.719	6.126.822
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti	6.025.719	6.126.822
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	500.225	429.935
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	500.225	429.935
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo		84.916
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti tributari		84.916
5-ter) imposte anticipate	13.368	85.979
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.403	62.680
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri	20.403	62.680
Totale crediti	6.660.331	6.850.465
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	315.800	291.514
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	2.116	1.439
Totale disponibilità liquide	317.916	292.953
Totale attivo circolante (C)	6.985.561	7.146.598
D) Ratei e risconti	337.577	288.586
Totale attivo	12.763.768	13.026.100

Stato patrimoniale	31/12/2019	31/12/2018
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.549.500	1.549.500
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	262.722	255.502
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.504.823	1.367.650
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve	161.807	161.807
Totale altre riserve	1.666.630	1.529.455
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	360.516	144.393
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	3.839.368	3.478.852
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite		8.724
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri	49.198	144.187
Totale fondi per rischi ed oneri	49.198	152.911
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	791.530	799.456
D) Debiti		
1) obbligazioni		

Stato patrimoniale	31/12/2019	31/12/2018
Passivo		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo		449.193
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso banche		449.193
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso altri finanziatori		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale acconti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.335.463	6.143.047
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	6.335.463	6.143.047
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		

Stato patrimoniale	31/12/2019	31/12/2018
Passivo		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	164.113	224.393
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti	164.113	224.393
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.939	17.463
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.939	17.463
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	217.432	388.473
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti tributari	217.432	388.473
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	473.233	460.707
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	473.233	460.707
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	662.593	618.962
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	662.593	618.962
Totale debiti	7.863.773	8.302.238
E) Ratei e risconti	219.900	292.643
Totale passivo	12.753.768	13.026.100

Varie altre riserve	31/12/2019	31/12/2018
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	155.588	155.588
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	6.219	6.219
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		

Conto economico	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.638.427	19.272.237
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		(7.045)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio		
altri	534.773	184.532
Totale altri ricavi e proventi	534.773	184.532
Totale valore della produzione	22.173.200	19.449.724
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.226.889	1.824.316
7) per servizi	11.978.321	11.318.018
8) per godimento di beni di terzi	165.493	133.120
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.218.642	4.008.109
b) oneri sociali	1.333.769	1.261.134
c) trattamento di fine rapporto	271.496	259.379
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	53.178	44.295
Totale costi per il personale	5.877.085	5.572.917
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	404	206
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	194.795	197.947
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
Totale ammortamenti e svalutazioni	195.199	198.153
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4.133)	389
12) accantonamenti per rischi	21.141	3.263
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	159.321	158.852
Totale costi della produzione	21.619.316	19.209.028
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	553.884	240.696
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		

Conto economico	31/12/2019	31/12/2018
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti	12.245	38.441
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	291	358
Totale proventi diversi dai precedenti	12.536	38.799
Totale altri proventi finanziari	12.536	38.799
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	14.515	38.542
Totale interessi e altri oneri finanziari	14.515	38.542
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.979)	257
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		

Conto economico	31/12/2019	31/12/2018
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	4.724	5.271
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni	4.724	5.271
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(4.724)	(5.271)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	547.181	235.682
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	122.778	92.363
imposte relative a esercizi precedenti		
imposte differite e anticipate	63.887	(1.074)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	186.665	91.289
21) Utile (perdita) dell'esercizio	360.516	144.393

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31/12/2019	31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	360.516	144.393
Imposte sul reddito	186.665	91.289
Interessi passivi/(attivi)	1.979	(257)
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	549.160	235.425
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	61.758	92.935
Ammortamenti delle immobilizzazioni	195.199	198.152
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(8.724)	(11.391)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	248.233	279.696
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	77.393	515.121
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(4.133)	7.435
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(9.670)	(653.847)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	125.612	947.010
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(48.991)	35.212
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(72.742)	(75.532)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(12.307)	(148.851)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.383)	409.128
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	799.776	924.249
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.979)	257
(Imposte sul reddito pagate)	(114.054)	(80.972)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(16.673)	(54.468)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(280.706)	(135.183)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	519.070	789.066
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(49.638)	(23.091)
Disinvestimenti		

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31/12/2019	31/12/2018
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		(1.225)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	4.724	5.271
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(44.914)	(19.045)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(449.193)	(287.452)
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		(449.193)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(449.192)	(736.645)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	24.963	33.376
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	291.514	258.040
Assegni		
Danaro e valori in cassa	1.439	1.537
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	292.953	259.577
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	315.800	291.514
Assegni		
Danaro e valori in cassa	2.116	1.439
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	317.916	292.953
Di cui non liberamente utilizzabili		

INFORMAZIONI IN CALCE AL RENDICONTO FINANZIARIO

In base all'art. 2423 del c.c. il rendiconto finanziario è parte integrante del bilancio di esercizio e ha lo scopo di rappresentare la situazione finanziaria della società.

Conformemente a quanto previsto da OIC 10, lo schema seguito per la predisposizione del rendiconto è il metodo indiretto perché ritenuto maggiormente caratterizzante rispetto ai driver che hanno contribuito alla produzione/assorbimento della liquidità all'interno dell'area operativa.

Il flusso di cassa, generato dall'attività operativa, positivo per euro 519.070, è determinato per +360.516 euro dall'utile netto dell'esercizio, per +2.383 euro dalle variazioni dell'attivo circolante e per + 248.233 euro dalla somma delle rettifiche per elementi non monetari (accantonamenti a fondi, ammortamenti, ecc...), per - 280.706 euro per altre rettifiche, per +186.665 euro dalle imposte dell'esercizio e per +1.979 euro dalla differenza tra proventi ed oneri finanziari.

Il flusso di cassa, generato dall'attività operativa, al netto dell'attività di investimento di - 44.914 euro porta ad un flusso di cassa netto del periodo di 474.156 euro. Tale flusso sommato alle uscite per il rimborso delle rate di mutuo verso le banche per 449.193 euro porta ad una variazione positiva della disponibilità finanziaria d'esercizio di euro 24.963.

Sommando la citata variazione di 24.963 euro alla disponibilità iniziale a breve di +292.953 euro, risulta una disponibilità finale a breve di +317.916 euro.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per l'analisi degli indici di bilancio per una rappresentazione adeguata del livello di solidità patrimoniale e di solvibilità aziendale.

La Società non ha fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari derivati (compresi quelli impliciti) né di copertura né strumenti aventi carattere speculativo.

Non si prevedono per l'anno 2019 criticità finanziarie di particolare rilievo.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice civile, da altre disposizioni del Decreto Legislativo n. 127/1991 o da altre leggi nonché dai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborate dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a **Euro 360.516**.

Attività svolte

La vostra Società è l'azienda di servizi ICT e l'operatore locale di comunicazioni elettroniche del Comune di Venezia che, da oltre 25 anni, lavora alla progettazione, sviluppo e realizzazione del Sistema Informativo e della Rete di Telecomunicazioni della Città.

L'anno 2019 è caratterizzato dalle seguenti principali attività:

- gestione e sviluppo del Sistema Informativo e dei servizi di telefonia fissa e mobile del Comune di Venezia, ai sensi del Contratto di Servizio sottoscritto il 29 dicembre 2017 repertorio speciale n. 19742 con decorrenza 1 gennaio 2018, di durata quinquennale (scadenza 31 dicembre 2022);
- sono proseguiti i servizi di cui sopra anche alle società controllate dal Comune di Venezia in base al "Piano di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Venezia", e al relativo "Piano di Integrazione delle strutture ICT delle società controllate" avviati nel 2016, inclusa la Città metropolitana, entrata nella compagine sociale il 20 giugno 2018;
- sono proseguiti, secondo il cronoprogramma, le attività relative al progetto PON METRO in base alla delibera di Giunta Comunale del 29 giugno 2016 e della Convenzione del 12 Dicembre 2016 che ha assegnato a Venis il ruolo di soggetto attuatore per i progetti ICT dell'Asse 1 (n. 12 operazioni) e parte dell'Asse 2 (n. 3 operazioni) da realizzare nell'arco temporale 2017-2023;
- avvio, in virtù della convenzione sottoscritta in data 10 gennaio 2019 con Comune di Venezia - repertorio n. 20295, dell'intervento NO18180 "*Cultura e Turismo. Cabina di regia: conoscere la risorsa al fine della pianificazione delle scelte attraverso sistemi integrati di prenotazione, sistemi conta persone, potenziamento della rete wifi cittadina e creazione di una App dedicata alla destinazione Venezia*". La

conclusione del progetto è prevista per entro il 2020;

- sono iniziate le attività relative al "Patto per la Sicurezza" (Progetto di estensione del Sistema di Videosorveglianza della Città di Venezia CI14642 di cui alla Delibera di Giunta n. 195 del 01/07/2019)
- sono avviate le attività relative al PON-GOV 2014-2020 (Transazione digitale e miglioramento della governance 2014-2020 con l'intervento di supporto alla revisione dei processi della Direzione Servizi ai Cittadini per lo sviluppo dei servizi digitali – Delibera di Giunta n. 104 del 29/03/2019)

Per la descrizione dettagliata delle attività, progetti realizzati nell'esercizio 2019 si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, dettagliatamente descritti nella Relazione sulla Gestione, sono i seguenti:

- avviati i lavori per la realizzazione del progetto *Transizione digitale* volta a promuovere la governance dell'Organismo Intermedio di Venezia in materia di controlli e di cooperazione orizzontale con le diverse strutture comunali, per l'attuazione delle operazioni del PON Metro 2014-2020, ed in particolare della VE1.1.1.g Piattaforma CzRM multicanale, attraverso l'implementazione di metodologie e strumenti di lavoro in grado di rafforzare la capacità amministrativa ed accrescere la cultura manageriale nella gestione dei servizi; aumentare l'efficacia e l'efficienza nella transizione da attività di servizio erogate esclusivamente in modalità sportello, all'erogazione degli stessi in modalità digitale e generare un progressivo sviluppo di competenze specifiche ed un rinnovamento organizzativo strutturale;
- avvio delle attività di progettazione e realizzazione della nuova centrale operativa del Comando di Polizia Locale per consentire il trasferimento presso l'Isola del Tronchetto, sede della Smart Control Room, base logistica e operativa per la gestione integrata di particolari eventi che necessitano di coordinamento a livello di mobilità e altri servizi di interesse pubblico;
- la procedura per l'instaurazione del Partenariato per l'Innovazione ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per "lo sviluppo e la successiva realizzazione di un sistema integrato per il controllo e la gestione della mobilità e della sicurezza stradale" – Progetto VE2.2.1a Smart Control Room, PON METRO 2014-2020 è stata aggiudicata a Telecom per un importo parti ad euro 2.950.000; si è pertanto conclusa la FASE 2 e avviata la fase attuativa dell'intervento Smart Control Room.

La procedura è stata articolata in fasi successive comprendenti una valutazione dopo ciascuna fase con lo scopo di selezionare progressivamente le soluzioni migliori tra quelle proposte dai candidati.

L'aggiudicazione è avvenuta sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 95 D.Lgs. n. 50/2016, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. La conclusione delle attività è prevista nei primi mesi del 2020.

- In ambito PON Metro, oltre a quanto già indicato, il 2019 è stato contraddistinto da importanti risultati

in termini di realizzazioni; sono stati, infatti, realizzati, come meglio specificato nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, e messi in esercizio: Touch Point Digitale "Dime" e Contact Center Unico previsti nell'intervento VE1.1.1.g Piattaforma CzRM Multicanale; WebApp Venezia Unica nell'ambito dell'intervento VE1.1.1.l; WebApp per la segnalazione di interventi/malfunzionamenti/decoro urbano nell'ambito dell'intervento VE1.1.1.i Iris2.

A seguito dell'eccezionale Alta Marea verificatisi nel territorio del Comune di Venezia il 12 novembre 2019, Venis ha supportato la struttura Commissariale, dapprima nelle attività di ripristino della rete pubblica nonché alla predisposizione del sistema informativo della struttura commissariale e successivamente nella raccolta e gestione per via telematica delle domande volte a garantire un immediato sostegno alla popolazione e una rapida ripresa delle attività economiche e produttive.

In particolare, si è provveduto all'approvvigionamento delle apparecchiature hardware necessarie e all'erogazione di servizi tecnici e di supporto specialistico.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In attesa della delibera di Giunta Comunale che, nell'ambito del contratto di servizio per la gestione del Sistema Informativo Comunale, approverà il programma triennale delle attività 2020-2022, è stata comunque garantita con determina n. 644 del 26/03/2020, la copertura della spesa corrente per le forniture e i servizi di terzi così da assicurare la continuità operativa degli stessi: con l'occasione va ricordato che la copertura dei servizi professionali è garantita per tutta la durata quinquennale del contratto servizio.

Va segnalato che il 2020 è caratterizzato da due fattori di criticità rilevanti, il primo, già citato al paragrafo precedente, relativo all'emergenza acqua alta, il secondo legato all'emergenza sanitaria Covid-19.

In relazione alla valutazione prospettica dell'azienda per il prevedibile arco temporale di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, va rilevato che l'attuale emergenza sanitaria da Covid-19 emersa in Italia alla fine del mese di febbraio 2020, essendosi manifestata successivamente alla chiusura dell'esercizio, e trattandosi di un evento eccezionale e non prevedibile, non ha avuto come detto impatti sulla valutazione delle attività e delle passività alla data del 31 dicembre 2019.

Tuttavia, è opportuno segnalare che le misure restrittive prese via via con sempre maggior vigore dal Governo hanno reso necessaria una pesante revisione sull'organizzazione aziendale: la quasi totalità dei dipendenti infatti opera oggi in modalità smart working e consente all'Amministrazione di erogare tanti servizi essenziali. L'azienda, per venire incontro alle esigenze dei singoli dipendenti si è comunque dichiarata sin dal principio disponibile a concedere permessi e congedi parentali aggiuntivi, nonché l'invito ad utilizzare ferie pregresse. Allo stato non si prevede di ricorrere alla Cassa Integrazione in quanto il personale è in possesso di dotazioni informatiche aziendali tali da consentire con regolarità lo svolgimento del lavoro agile.

L'attività aziendale, trattandosi di servizi informatici e di telecomunicazione strettamente funzionali e strumentali ai servizi essenziali erogati dall'Amministrazione, ha proseguito con regolarità garantendo i livelli di servizio contrattualmente previsti.

Si dà evidenza che lo scorso 31 gennaio 2020 la sentenza della Corte d'Appello di Venezia pronunciata nella controversia tra GCS, poi Fallimento GCS e Venis è divenuta definitiva in quanto sono scaduti i termini per il ricorso in Cassazione. La sentenza della Corte ha riconosciuto parzialmente l'inadempimento di GCS che all'epoca dei fatti svolgeva un servizio per il Comune di Venezia di notifica e spedizione di atti amministrativi relative alle sanzioni al codice della strada, servizio gestito in outsourcing da Venis in virtù della Delibera Comunale n. 702 del 21/12/2007.

In ordine alla portata operativa del principio contabile OIC 11, paragrafo 22, riguardante il presupposto della continuità aziendale, è dato ritenere che in relazione alla particolare tipologia di attività "in-house" realizzata dall'azienda non si possano ragionevolmente configurare elementi che possano effettivamente incidere in termini negativi sulla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

Rif. art. 2423, C.c.e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una

rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, conformemente alla formulazione dell'art. 2423-bis Codice civile n. 1-bis, ai sensi del quale "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto".

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha variato i principi contabili utilizzati negli anni precedenti.

Correzione di errori rilevanti

Non sono state effettuate correzioni di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnala nessuna problematica di comparabilità e adattamento.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Le attività immateriali sono eliminate dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal loro uso e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono indicate in bilancio al valore di acquisto di prima iscrizione; gli importi sono iscritti al netto delle quote di ammortamento, che sono state calcolate in misura costante in relazione

alla residua possibilità di utilizzazione.

Più precisamente, i criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

- costi di impianto e di ampliamento: in 5 anni;
- prodotti software acquistati: in 3 anni;
- migliorie su immobili di terzi in uso alla Società: nel più breve periodo tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e quello di durata residua della locazione. Si tratta di migliorie e di spese incrementative che non sono separabili dai beni stessi, in quanto non hanno autonoma funzionalità ed utilizzabilità.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono indicate al valore di prima iscrizione al netto dei relativi fondi di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, suddivise per categorie omogenee, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati strumentali
 - a) terreni0%
 - b) fabbricati strumentali.....3%
- impianti e macchinari
 - a) impianti di elaborazione20%
 - b) altri impianti15%
 - c) attrezzature industriali e commerciali.....15%
- altri beni
 - a) mobili.....12%
 - b) arredi15%
 - c) macchine d'ufficio20%
 - d) automezzi.....25%

Va segnalato che l'aliquota degli impianti di elaborazione dati, dall'esercizio 2016, è stata ridotta al 20% allineando l'aliquota fiscale a quella civilistica in considerazione della durata dei beni.

In relazione alla valutazione e all'ammortamento delle due unità immobiliari acquisite con Atto registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Venezia 2 (data presentazione 02/01/2013, data stipula 21/12/2012) ed individuate catastalmente nella Sezione Urbana del Comune di Venezia - Foglio 15 Mappale 1138/1+1150/4 - Sestiere di San Marco n. 4934 n.561 - P.T-1-2 - Z.C.1 - Cat. A/10 - Cl.7 - vani 28,5 - R.C. Euro 24.414,44 nonché Mappale 1138/17 - Calle Erizzo n. 563 - P.T-1-2-3 - Z.C.1 - Cat. A/10 - Cl.6 - vani 13 - R.C. Euro 9.683,52 si fa presente quanto appreso in applicazione del principio contabile nazionale OIC n. 16, relativo alle immobilizzazioni materiali:

- il valore di carico delle unità immobiliari è costituito dal prezzo effettivo d'acquisto, incrementato dalle spese notarili e dalle imposte per la registrazione dell'atto di acquisto, oltre che dall'ammontare delle spese di miglioria residuo alla data di stipula dell'atto citato, posto che gli immobili citati erano condotti in locazione precedentemente all'acquisto;
- il costo del terreno incorporato nel valore del fabbricato è stato valutato nella misura forfettaria ritenuta congrua del 20%, e pur se nella fattispecie si tratta non di fabbricato cielo-terra, ma di proprietà in quota parte, in bilancio è data evidenza di tale scorporo perché si ritiene che il terreno edificato mantenga, come terreno, un valore, indipendente dal fabbricato che lo sovrasta;
- la separata indicazione del valore del terreno in bilancio nell'anno di acquisto comporta che i costi incrementativi capitalizzati successivamente alla data di acquisto sono state attribuite esclusivamente al valore del fabbricato e non anche a quello dell'area.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Nell'esercizio 2019 non sono state effettuate operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i debiti sono esposti al loro valore nominale.

Non sono presenti né Crediti né Debiti a lungo termine.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze relative a materiale di consumo (cavi, adattatori, ecc...) e hardware sono valutate interamente al costo specifico, ritenuto più idoneo per la tipologia di materiale.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al valore di prima iscrizione, eventualmente rettificato con apposite svalutazioni in caso di andamenti economici deficitari delle partecipate.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri accolgono gli stanziamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Il trattamento di fine rapporto subordinato, per il quale si è osservato l'art. 2120 del Codice civile, rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del

bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

L'ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società in conformità alle indicazioni del documento OIC n. 25.

L'irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono rilevate separatamente, mediante l'iscrizione delle prime tra i Crediti dell'attivo circolante e delle seconde nel Fondo per imposte, in contropartita della voce Imposte sul reddito dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti, in base al principio della competenza economica, al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi derivanti dai servizi resi vengono contabilizzati al momento della prestazione sulla base del loro avanzamento.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna

delle due parti. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Con determinazione dell'Amministratore Unico, in data 3 marzo 2020 è stato aggiornato e approvato il "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 D.Lgs. 175/2016" opportunamente aggiornato con quanto previsto dal D.Lgs. 14/2019.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	--	--	--
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	--	--	--
Totale crediti per versamenti dovuti	--	--	--

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
618	1.023	(405)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo			305.504				413.483	718.987
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			304.481				413.483	717.964
Svalutazioni								
Valore di bilancio			1.023				--	1.023
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio))	
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio			404					404
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni			(404)					(404)
Valore di fine esercizio								
Costo			305.504				413.483	718.987
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			304.886				413.483	718.369
Svalutazioni								
Valore di bilancio			618					618

Commento Immobilizzazioni immateriali

I "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" consistono nelle licenze d'uso di prodotti software acquisite sul mercato.

Le "altre immobilizzazioni immateriali" sono rappresentate dalle miglorie ad immobili di terzi in uso alla Società.

L'ammortamento relativo alle miglorie su immobili di terzi è stato effettuato con riferimento alla durata dei contratti di locazione; alle licenze d'uso di prodotti software viene applicato l'ammortamento in tre anni.

Tutti gli importi sono stati esposti al valore di prima iscrizione, rettificato dall'ammortamento diretto, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2426 del Codice civile.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
5.372.385	5.517.542	(145.157)

Gli importi, iscritti al prezzo di costo, sono indicati al netto degli ammortamenti calcolati sulla base di aliquote correlate al costo economico-tecnico di utilizzo; tali valutazioni recepiscono le disposizioni dell'art. 2426 del Codice civile.

La composizione dei cespiti e le variazioni in essi intervenute nel corso dell'anno 2019 sono rappresentate nei prospetti seguenti:

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	6.418.503	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.004.691)	
Saldo al 31/12/2018	5.413.812	di cui terreni 1.266.243
Ammortamenti dell'esercizio	(154.568)	
Saldo al 31/12/2019	5.259.244	di cui terreni 1.266.243

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.224.465
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.154.892)
Saldo al 31/12/2018	69.573
Acquisizione dell'esercizio	28.667
Ammortamenti dell'esercizio	(27.033)
Alienazioni dell'esercizio (costo storico)	(152.077)
Alienazioni dell'esercizio (ammortamento)	152.077
Saldo al 31/12/2019	71.208

Attrezzature industriali e commerciali
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	19.956
Ammortamenti esercizi precedenti	(18.754)
Saldo al 31/12/2018	1.202
Acquisizioni dell'esercizio	--
Ammortamenti dell'esercizio	(293)
Saldo al 31/12/2019	909

Altri beni
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	542.584
Ammortamenti esercizi precedenti	(509.629)
Saldo al 31/12/2018	32.955
Acquisizione dell'esercizio	20.970
Ammortamenti dell'esercizio	(12.901)
Saldo al 31/12/2019	41.024

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.418.503	1.224.465	19.956	542.584		8.205.508
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.004.691	1.154.892	18.754	509.629		2.687.966
Svalutazioni						
Valore di bilancio	5.413.812	69.573	1.202	32.955		5.517.542
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		28.667		20.970		49.637
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		(152.077)				(152.077)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	(154.568)	(27.033)	(293)	(12.901)		1194.795)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni		152.077				152.077
Totale variazioni	(154.568)	1.634	(293)	8.069		(145.158)
Valore di fine esercizio						
Costo	6.418.503	1.101.056	19.956	530.784		8.070.299
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.159.259	1.029.848	19.047	489.760		2.697.914
Svalutazioni						
Valore di bilancio	5.259.244	71.208	909	41.024		5.372.385

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, abbiamo provveduto nell'esercizio chiuso al 31/12/2012 a incorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

A partire dall'esercizio 2012 non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Il valore complessivo degli immobilizzi, determinato dal valore di acquisizione, ammonta a euro 8.070.299 che, al netto degli ammortamenti accumulati al 31/12/2019, pari a euro 2.697.914, definisce il già menzionato valore netto a bilancio di euro 5.372.385.

Al 31/12/2019 il costo storico degli immobilizzi risulta complessivamente ammortizzato per il 33,43%.

*Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno
(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)*

Per le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio non sono state effettuate svalutazioni.

*Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)*

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si specifica che la Società non si è mai avvalsa delle leggi sulla rivalutazione monetaria né mai ha effettuato rivalutazioni in base alla deroga prevista dall'art. 2423 del Codice civile.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
67.627	72.351	(4.724)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo				56.862	10.021	66.883		
Rivalutazioni								
Svalutazioni				42.999	10.000	52.999		
Valore di bilancio				13.863	21	13.884		
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)					(10.000)			
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni				(4.724)	(10.000)	(14.724)		
Valore di fine esercizio								
Costo				56.862	21	56.883		
Rivalutazioni								
Svalutazioni				47.723		47.723		
Valore di bilancio				9.139	21	9.160		

Partecipazioni

Quanto alle partecipazioni, è stato tenuto conto delle modifiche intervenute negli artt. 2424 (che disciplina il contenuto dello Stato Patrimoniale) e 2425 (che disciplina il contenuto del Conto economico) Codice civile, per effetto del nominato D.Lgs. 139/2015, con l'introduzione di specifiche voci di dettaglio relative ai rapporti intercorsi con imprese sottoposte al controllo delle controllanti (c.d. "imprese sorelle").

Le partecipazioni in "imprese sottoposte al controllo delle controllanti" e le partecipazioni in "altre imprese" sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, con il metodo del Patrimonio Netto.

Le partecipazioni in "imprese sottoposte al controllo delle controllanti" riguardano le società consortili "Parco Scientifico Tecnologico di Venezia - VEGA" per euro 9.139 (pari allo 0,645% del patrimonio netto al 31/12/2018 di euro 1.416.930).

In considerazione della particolare situazione economica e delle perdite d'esercizio del Consorzio VEGA – Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia scrl – la società, anche per l'anno 2019, sulla base del valore del Patrimonio Netto dell'ultimo bilancio approvato, ha effettuato una svalutazione delle quote di partecipazione di euro 4.724.

In data 28 luglio 2014 il Tribunale di Venezia ha omologato la procedura di concordato preventivo in continuità, a conclusione dell'iter avviato in data 29 luglio 2013 preso atto della crisi strutturale, organizzativa e finanziaria che s'era manifestata in tutta la sua gravità nel corso del 2013 e che non appariva reversibile attraverso un'ordinaria gestione. In data 05/12/2018 è stata pubblicata la procedura competitiva per la vendita di beni

concordati (CP 55/2013 Tribunale di Venezia).

Così come riportato nella Nota Integrativa al Bilancio 2018, l'organo amministrativo della società, successivamente alla chiusura dell'esercizio, ha aggiornato il piano economico finanziario triennale, dal quale emerge che la continuità aziendale è sostanzialmente garantita e sostenuta da un piano di vendite basato su valori di perizia, con realizzo di plusvalenze.

Le partecipazioni in "altre imprese" riguardano la partecipazione in C.O.N.A.I. per euro 21.

Per quanto riguarda la partecipazione al "Consorzio Venezia Ricerche in Liquidazione", premesso che si era provveduto, su indicazione dell'ente controllante, Comune di Venezia, già nell'esercizio 2014, ad azzerare l'importo della partecipazione, considerato che è stato liquidato e definitivamente e chiuso a marzo 2019 senza oneri per le società che detenevano partecipazioni con la cancellazione dal registro delle imprese riporta la data 26/04/2019, nell'esercizio 2019 si è provveduto alla cancellazione della quota di partecipazione (euro 10.000) e del relativo fondo di svalutazione di pari importo.

Le partecipazioni e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono rappresentate nel seguente prospetto:

Denominazione	Valore a bilancio al 31/12/2018	Acquisizioni sottoscrizioni nel 2019	Vendite cessioni nel 2019	Svalutazioni dell'esercizio	Costo storico	Fondo svalutazione partecipazioni al 31/12/2019	Valore a bilancio al 31/12/2019
Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl	13.863	--	--	(4.724)	56.862	(47.723)	9.139
Consorzio Venezia Ricerche	--	--	--	--	--	--	--
C.O.N.A.I.	21	--	--	--	21	--	21
Totale	13.863	--	--	(4.724)	56.883	(47.723)	9.160

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del Codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio				98	58.369	58.467
Variazioni nell'esercizio						
Valore di fine esercizio				98	58.369	58.369
Quota scadente entro l'esercizio				98	45.510	45.608
Quota scadente oltre l'esercizio					12.859	12.859
Di cui di durata residua superiore a 5 anni						

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da crediti attengono a depositi cauzionali.

Non sono intervenute variazioni nell'esercizio.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia				98	58.369	58.467
Totale				98	58.370	58.468

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in imprese controllanti		
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.139	
Partecipazioni in altre imprese	21	
Crediti verso imprese controllate		
Crediti verso imprese collegate		
Crediti verso imprese controllanti		
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	98	
Crediti verso altri	58.369	
Altri titoli		

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Vega – Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Srl	9.139	
Totale	9.139	

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
C.O.N.A.I.	21	
Totale	21	

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Valore contabile	Fair value
A.V.M. Spa	98	
Totale	98	

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Altri crediti per depositi cauzionali	58.369	
Totale	58.369	

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
7.314	3.180	4.417

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.180	4.417	7.314
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci			
Acconti			
Totale rimanenze	3.180	4.417	7.314

Le "rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo" riguardano materiale di consumo per la gestione del centro servizi e beni per manutenzione in magazzino al 31/12/2019.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
6.660.331	6.850.465	(190.134)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	60.133	40.483	100.616	100.616		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	6.126.822	(101.103)	6.025.719	6.025.719		
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	429.935	70.290	500.225	500.225		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	84.916	(84.916)				
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	85.979	(72.611)	13.368			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	62.680	(42.277)	20.403	20.403		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.850.465	(190.134)	6.660.331	6.646.963		

I Crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I "crediti verso clienti", di natura esclusivamente commerciale, ammontano a euro 100.616 presentano un aumento netto di euro 7.942 rispetto all'esercizio precedente. Essi riguardano:

- fatture emesse per euro 45.700;
- fatture da emettere per euro 43.516;
- fondo svalutazione crediti per euro 11.400.

I "crediti verso imprese controllanti", che ammontano complessivamente a euro 6.025.719, contro euro 6.126.822 dell'esercizio precedente, riguardano:

- fatture emesse per euro 1.321.816;
- fatture da emettere per euro 4.725.044;
- fondo svalutazione crediti per euro 21.141.

Tutti i crediti hanno scadenza entro l'esercizio 2020.

I "crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" ammontano ad euro 500.225, contro euro 429.935 dell'esercizio precedente, riguardano:

- fatture emesse per euro 287.967;
- fatture da emettere per euro 212.258.

Le "imposte anticipate", che ammontano a euro 13.368, contro euro 85.979 del 2018, consistono di minori imposte da pagare nei futuri esercizi in relazione a costi di competenza dell'esercizio 2019 e precedenti, assoggettati a tassazione temporanea, dei quali – in tutto o in parte – la deducibilità fiscale è certa, ma rinviata ad esercizi futuri. Per una descrizione dettagliata si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I "crediti verso altri", che ammontano a euro 20.403, si compongono di crediti verso il personale (euro 8.025), di anticipi a fornitori e debitori diversi (euro 10.333), crediti su carte di credito ricaricabili (euro 2.045).

L'importo dei crediti dell'attivo circolante, con l'esclusione del credito per imposte anticipate, è interamente esigibile entro l'esercizio successivo ed è pari a euro 6.646.963.

Tutti i crediti sin qui esaminati sono stati iscritti al presumibile valore di realizzazione, ai sensi dell'art. 2426 c.c.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante
Italia	100.616			6.025.719	500.225
Totale	100.616			6.025.719	500.225

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia		13.368	20.403	6.651.667
Totale		13.368	20.403	6.660.331

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non detiene crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Commento Fondo svalutazione crediti

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2018	208.457	277.969	486.426
Utilizzo nell'esercizio	(208.457)	(266.569)	(475.026)
Accantonamento esercizio	--	21.141	21.141
Saldo al 31/12/2019	--	32.541	32.541

Come previsto dall'OIC n. 15, l'accantonamento del fondo svalutazione crediti è stato determinato in euro 21.141 ritenendosi, dal punto di vista civilistico, di effettuare complessivamente una svalutazione entro il limite dello 0,50% dei crediti al netto degli importi riscontati.

Nell'anno 2019 il Fondo Svalutazione Crediti è diminuito complessivamente di euro 475.026, di cui euro 862 riferiti a crediti verso altri clienti in considerazione dell'inesigibilità del credito ed euro 474.164 riferiti a crediti verso la controllante Comune di Venezia.

Quanto alla riduzione del credito verso il Comune di Venezia, è opportuno segnalare che lo scorso 31 gennaio 2020 la sentenza della Corte d'Appello di Venezia n. 2860/2019, pronunciata nella controversia tra GCS, poi Fallimento GCS e Venis, è divenuta definitiva in quanto sono scaduti i termini per il ricorso in Cassazione.

La Società GCS aveva acquisito, per conto del Comune di Venezia e tramite Venis, l'appalto per la postalizzazione dei verbali in materia di sanzioni amministrative previste dal Codice della Strada e, in sede giudiziale era stato accertato il mancato rispetto dei termini di notifica dei verbali medesimi, ritardo che ha comportato il danno per il Comune di Venezia in termini di decadenza dei diritti di esazione.

In considerazione di questo disservizio, in data 10/02/2020, con PG/2020/454 il Comune di Venezia ha eccepito a Venis il mancato rispetto delle condizioni contrattuali di postalizzazione delle sanzioni amministrative e ha disconosciuto il credito di euro 474.164 che la Società aveva in bilancio, credito per il quale era già stato accantonato il rischio di incasso.

In forza della sentenza, Venis ha estinto il credito nei confronti del comune utilizzando l'accantonamento citato

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni

La società non detiene attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

La società non detiene partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate e/o collegate.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
317.916	292.953	24.963

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	291.514	24.286	315.800
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	1.439	677	2.116
Totale disponibilità liquide	292.953	24.963	317.916

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
337.577	288.586	48.991

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	13.322	275.264	288.586
Variazione nell'esercizio	6.087	42.904	48.991
Valore di fine esercizio	19.409	318.168	337.577

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

I "ratei attivi" si riferiscono a interessi attivi maturati nel 2019 ancora da incassare per euro 281 e servizi a rimborso di competenza dell'anno 2019 non ancora fatturati per euro 19.128.

I "risconti attivi" che riguardano il rinvio di quote di costi di competenza di successivi esercizi, si compongono di canoni di noleggio e di manutenzione EDP (euro 312.049), assicurazioni (euro 5.027) ed altri costi di varia natura (euro 1.092). I complessivi euro 318.168 di risconti attivi si riferiscono interamente a quote di competenza dell'esercizio 2020.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati capitalizzati ed iscritti nell'attivo oneri finanziari (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c.)

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.839.368	3.478.852	360.516

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.549.500							1.549.500
Riserva da sovrapprezzo delle azioni								
Riserve di rivalutazione								
Riserva legale	255.502		7.220					262.722
Riserve statutarie								
Riserva straordinaria	1.367.650		137.173					1.504.823
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile								
Riserva azioni o quote della società controllante								
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni								
Versamenti in conto aumento di capitale								
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti in conto capitale								
Versamenti a copertura perdite								
Riserva da riduzione capitale sociale								
Riserva avanzo di fusione								
Riserva per utili su cambi non realizzati								
Riserva da conguaglio utili in corso								
Varie altre riserve	161.807		2					161.807
Totale altre riserve	1.529.457		137.173					1.666.630
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi								
Utili (perdite) portati a nuovo								
Utile (perdita) dell'esercizio	144.393		(144.393)				360.516	360.516
Perdita ripianata nell'esercizio								
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio								

Totale patrimonio netto	3.478.852					360.516	3.839.368
-------------------------	-----------	--	--	--	--	---------	-----------

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	155.588
Riserva fondi previdenziali integrativi ex D.Lgs n. 124/1993	6.219
Totale	161.807

Il "capitale sociale" ammonta a euro 1.549.500; esso è costituito da n. 30.000 azioni ordinarie da euro 51,65 ciascuna ed è interamente versato (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).La compagine sociale al 31/12/2019 è la seguente:

Soci	numero azioni	Valore totale	Quota percentuale
Comune di Venezia	19.530	1.008.724,5	65,1%
Città Metropolitana di Venezia	3.000	154.950,0	10,0%
ACTV Spa	1.770	91.420,5	5,9%
Veritas Spa	1.500	77.475,0	5,0%
Casinò di Venezia Gioco Spa	1.500	77.475,0	5,0%
Ames Spa	900	46.485,0	3,0%
Ve.La. Spa	900	46.485,0	3,0%
Insula Spa	900	46.485,0	3,0%
Totale	30.000	1.549.500,0	100,0%

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono intervenute variazioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nel rispetto del disposto dell'art. 2 della Legge 25.11.1983, n. 649, si evidenzia che il capitale sociale è formato esclusivamente con versamenti in denaro da parte degli azionisti.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.549.500		B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni			A,B,C,D			
Riserve di rivalutazione			A,B			
Riserva legale	262.722		A,B			
Riserve statutarie			A,B,C,D			
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.504.823		A,B,C,D			113.400

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile			A,B,C,D			
Riserva azioni o quote della società controllante			A,B,C,D			
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni			A,B,C,D			
Versamenti in conto aumento di capitale			A,B,C,D			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale			A,B,C,D			
Versamenti in conto capitale			A,B,C,D			
Versamenti a copertura perdite			A,B,C,D			
Riserva da riduzione capitale sociale			A,B,C,D			
Riserva avanzo di fusione			A,B,C,D			
Riserva per utili su cambi non realizzati			A,B,C,D			
Riserva da conguaglio utili in corso			A,B,C,D			
Varie altre riserve	161.807					
Totale altre riserve	1.666.630					
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			A,B,C,D			
Utili portati a nuovo			A,B,C,D			
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			A,B,C,D			
Totale	3.478.852					
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						

Legenda:

A: per aumento di capitale	B: per copertura perdite	C: per distribuzione ai soci	D: per altri vincoli statutari	E: altro
----------------------------	--------------------------	------------------------------	--------------------------------	----------

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	155.588		A,B,C,D			
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	6.219		A,B,C,D			
Totale	161.807					

Legenda:

A: per aumento di capitale	B: per copertura perdite	C: per distribuzione ai soci	D: per altri vincoli statutari	E: altro
----------------------------	--------------------------	------------------------------	--------------------------------	----------

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Nessuna operazione da segnalare (art. 2427 bis, comma 1, n. 1 b) quater.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

L'utile dell'esercizio, come sopra esposto, ammonta a euro 144.393 e rappresenta l'utile economico conseguito nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2018. Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.549.500	239.020	1.216.308	329.631	3.334.459
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		16.482	313.149	(329.631)	
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				144.393	144.393
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.549.500	255.502	1.529.457	144.393	3.478.852
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		7.220	137.173	(144.393)	
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				360.516	360.516
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.549.500	262.722	1.666.630	360.516	3.839.368

La "riserva legale" aumenta di euro 7.220 in conseguenza della destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2018, passando da euro 255.502 del 2018 a euro 262.722 del 2019.

Le "altre riserve" ammontano complessivamente a euro 1.666.630 e si compongono della "riserva straordinaria" (euro 1.504.823), della "riserva contributi in conto capitale" - quote disponibili (euro 155.588) costituita ai sensi dell'art. 55 del DPR 22/12/1986, n. 917 e della "riserva ex art. 13 del D.Lgs. 124/93" (euro 6.219).

La "riserva straordinaria" passa da euro 1.367.650 a euro 1.504.823, a seguito della destinazione dell'utile netto deliberata dall'Assemblea del 13 maggio 2019 per euro 137.173.

La "riserva contributi in conto capitale" è costituita dal 50% degli importi versati dalla Comunità Europea a titolo di contributo in relazione alle attività approvate nel 1996 e nel 1997 per la realizzazione del progetto MILLION.

La "riserva ex art. 13 del D.Lgs. 124/93" accoglie le quote dell'utile di esercizio, corrispondenti al 3% della parte di TFR destinata alla previdenza integrativa, accantonate negli esercizi dal 1998 al 2003.

Sia la riserva contributi in conto capitale di euro 155.588 che la riserva ex art. 13 di euro 6.219 sono in sospensione di imposta come risulta dal campo RS140 del modello Unico SC2019 – periodo d'imposta 2018.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
49.198	152.911	(103.713)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		8.724		144.187	152.911
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio		(8.724)			(8.724)
Altre variazioni				(94.989)	(94.989)
Totale variazioni		(8.724)		(94.989)	(103.713)
Valore di fine esercizio				49.198	49.198

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Il "fondo per imposte, anche differite" era costituito dagli accantonamenti per imposte differite sull'ammontare delle quote di contributi in conto capitale. Per un maggior dettaglio si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

L'ultimo esercizio prescritto ai fini dell'accertamento delle imposte sul reddito è il 2014.

La voce "Altri fondi", di complessivi euro 49.198, risulta così composta (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

- compenso previsto per l'Amministratore Unico (euro 9.198) al raggiungimento di specifici risultati al momento ancora incerti;
- accantonamenti per la formazione del personale dipendente (euro 40.000) stanziato in ordine alla valutazione delle performance individuali del personale dipendente consuntivate con specifico riferimento all'anno 2019, rappresentativo di passività determinata ed esistenza certa, stimata nel citato importo da destinare alla crescita professionale con l'obiettivo di eliminare lacune accertate nel corso dell'anno 2019

La voce "Altri fondi" ha subito un decremento di 100.000 euro in seguito alla definizione della controversia con G.C.S. come indicato nei commenti del "fondo svalutazione crediti" alla sezione crediti dell'attivo circolante.

*Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)*

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
791.529	799.456	(7.927)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	799.456
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	290.886
Utilizzo nell'esercizio	(279.422)
Altre variazioni	(19.391)
Totale variazioni	(7.927)
Valore di fine esercizio	791.529

Il TFR rappresenta l'effettivo debito della società maturato verso i dipendenti al 31/12/2019 al netto degli anticipi corrisposti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Non ricomprende le indennità maturate e destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Si evidenzia che:

- l'importo accantonato nell'esercizio, di complessivi euro 290.886, è formato da quote di TFR maturate nel 2019 per euro 276.646, rivalutazione su TFR accantonato al 31/12/2018 per euro 14.240.
- l'utilizzo nell'esercizio, di complessivi euro 279.422 è costituito da:
 - a) imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR per euro 2.421;
 - b) TFR maturato nell'anno e versato al fondo di tesoreria INPS per euro 51.249;
 - c) TFR maturato nel 2019 e versato ai fondi di previdenza complementare per euro 205.266;
 - d) Anticipazioni di TFR erogate nel corso dell'esercizio 2019 per euro 12.400;
 - e) Quote di TFR liquidate nel corso dell'esercizio 2019 per euro 8.086.
- l'importo indicato tra le altre variazioni rappresenta la quota art. 3 L. 297/82.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
7.863.773	8.302.238	(438.465)

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente	Di cui di durata
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche	449.193	(449.193)				
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti						
Debiti verso fornitori	6.143.047	192.416	6.335.463	6.335.463		
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti	224.393	(60.280)	164.113	164.113		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	17.463	(6.524)	10.939	10.939		
Debiti tributari	388.473	(171.041)	217.432	217.432		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	460.707	12.526	473.233	473.233		
Altri debiti	618.962	43.631	662.593	662.593		
Totale debiti	8.302.238	(438.465)	7.863.773	7.863.773		

I "debiti verso banche" si sono azzerati in quanto è stata pagata nel corso dell'esercizio 2019 l'ultima rata del debito verso la Banca Europea Investimenti relativo al finanziamento a lungo termine, sorto antecedentemente al 2016 a copertura di esigenze finanziarie connesse ad impegni contrattuali per la realizzazione della rete a banda larga e wireless della città di Venezia.

I "debiti verso fornitori" (euro 6.335.463), aumentano di euro 192.416 rispetto all'esercizio precedente. Si compone per euro 2.280.988 di debiti netti per fatture ricevute e per euro 4.054.475 di debiti per fatture da ricevere a fronte di forniture e servizi erogati entro il 31/12/2019.

I "debiti verso controllanti" (euro 164.113) si riferiscono all'utilizzo dell'infrastruttura di moduli, prodotti e soluzioni software di proprietà del Comune di Venezia, secondo la modalità ASP (application service provider), per servizi resi alle società partecipate come disposto dalla delibera n. 71 del 31/03/2016 della Giunta Comunale.

I "debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" (euro 10.939) diminuiscono di euro 6.524 rispetto all'esercizio precedente. L'importo del debito è riferito all'operatività corrente e si compone per euro 4.284 di debiti netti per fatture ricevute e per euro 6.655 di debiti per fatture da ricevere a fronte di forniture e servizi

erogati entro il 31/12/2019.

I "debiti tributari" ammontano ad euro 217.432 composti dall'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA differita) per euro 23.478, dal debito per l'imposta di bollo virtuale per euro 26, dall'IRPEF per euro 163.693 (di cui euro 159.116 per ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilati ed euro 4.576 su redditi di lavoro autonomo) ed euro 30.235 per imposte sul reddito dell'esercizio di cui IRAP euro 26.427 IRES euro 3.808. I "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale", relativi alle competenze liquidate a dicembre (mensilità di dicembre e tredicesima mensilità) ed indennità di competenza dell'anno 2019, ammontano ad euro 473.233 e si compongono di debiti verso l'INPS per euro 358.754, debiti verso fondi di previdenza complementare per euro 109.301 ed altri istituti per complessivi euro 5.178.

Gli "altri debiti" (euro 662.593) consistono in partite attinenti al personale (euro 640.151), di cui debiti relativi alle ferie maturate e non godute al 31/12/2019 per euro 179.175 e alle retribuzioni per euro 460.976 ed in altre diverse (euro 22.442).

Tutti i debiti sin qui esaminati sono stati iscritti al valore nominale ed hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito
Italia							6.335.463	
Totale							6.335.463	

Area geografica	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia			164.113	10.939	217.432	473.233	662.593	7.863.773
Totale			164.113	10.939	217.432	473.233	662.593	7.863.773

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nessun debito è assistito da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

*Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)*

La società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non esistono "Debiti verso soci per finanziamenti" (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.).

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
219.900	292.643	(72.743)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	58.581	234.062	292.643
Variazione nell'esercizio	10.401	(83.142)	(72.743)
Valore di fine esercizio	68.980	150.920	219.900

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione	Importo
Ratei Passivi	
Commissioni e spese bancarie	847
Consumi e canoni (telefono, acqua, gas, ecc..)	60.840
Spese dipendenti	373
Prestazioni professionali	6.674
Altri di ammontare non apprezzabile	246
Totale Ratei Passivi	68.980
Risconti Passivi	
Canoni di manutenzione e servizi per il Comune di Venezia	99.463
Servizi per Fondazione Musei Civici Venezia	1.450
Servizi per Casinò di Venezia	50.007
Totale Risconti Passivi	150.930
Totale Ratei e Risconti Passivi	219.900

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
22.173.200	19.449.724	2.723.476

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	21.638.427	19.272.237	2.366.190
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione		(7.045)	7.045
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	534.773	184.532	350.241
Totale	22.173.200	19.449.724	2.723.476

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

*Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)*

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per vendite di beni	3.055.620
Ricavi per vendite di servizi	9.457.851
Ricavi per servizi di telecomunicazione	2.475.812
Ricavi per prestazioni	6.649.144
Altre	
Totale	21.638.427

*Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)*

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	21.638.427
Totale	21.638.427

I ricavi, interamente prodotti nel Veneto, ammontano a euro 21.638.427 con un aumento del 12,3% rispetto al 2018 (19.272.237), del 37% rispetto all'esercizio 2017 (euro 15.795.579) e del 61,9% rispetto all'esercizio 2016 (euro 13.367.125).

La composizione dei ricavi è così dettagliata:

Tipologia		Esercizio 2019	Esercizio 2018
Ricavi per vendite di beni	Comune di Venezia	2.776.946	
	Altri clienti	278.674	3.055.620
Ricavi per vendite di servizi	Comune di Venezia	9.192.862	
	Altri clienti	264.989	9.457.851
Ricavi per servizi di telecomunicazione	Comune di Venezia	2.002.065	
	Altri clienti	473.747	2.475.812
Ricavi per prestazioni	Comune di Venezia	5.690.083	
	Altri clienti	959.061	6.649.144
Ricavi per progetti di rete	Comune di Venezia	--	
	Altri clienti	--	--
Totale ricavi		21.638.427	19.272.237

I "ricavi per vendite di beni e servizi" (euro 12.513.471; +1.626.363 euro rispetto al precedente esercizio) si compongono dei corrispettivi di forniture di beni e servizi a rimborso effettuate nei confronti del Comune di Venezia per euro 11.969.808, verso società consociate per euro 522.927 e verso altri per euro 20.736.

I ricavi per vendite di beni (euro 3.055.620; +1.063.329 euro rispetto al 2018) riguardano la fornitura di apparecchiature EDP, prodotti software ed altre forniture.

I ricavi per vendite di servizi (euro 9.457.851; +563.034 euro rispetto allo scorso esercizio) si riferiscono a valori bollati e servizi di postalizzazione (euro 4.785.411 per il Comune di Venezia), manutenzioni hardware/software ed altri servizi per euro 4.672.440 di cui per il Comune di Venezia euro 4.407.451 verso consociate per euro 264.457 e verso altri per euro 532.

I "ricavi per servizi di telecomunicazione" (euro 2.475.812; -55.436 euro rispetto allo scorso esercizio) comprendono i consumi di telefonia e linee dati per euro 966.109 (di cui euro 512.974 relativi al Comune di Venezia, euro 433.497 per consociate ed euro 19.638 relativi ad altri enti ed aziende) le manutenzioni hardware e software dei sistemi di telefonia e le prestazioni professionali dedicate al servizio e alla manutenzione della rete per euro 1.491.703 di cui Ricavi conseguiti nei settori delle Comunicazioni elettroniche in qualità di Fornitore di reti e servizi di comunicazione elettronica per euro 631.155 contro i 542.260 dell'esercizio precedente (importo che sarà base imponibile per il calcolo del contributo SCM dovuto dai soggetti che operano nel settore delle comunicazioni elettroniche e dei servizi media).

I "ricavi per prestazioni" (euro 6.649.144; +906.873 euro rispetto al 2018) riguardano l'attività industriale di conduzione tecnica, sviluppo e integrazione del Sistema Informativo del Comune di Venezia per euro 5.690.083, per le società consociate euro 820.639 e verso altri euro 138.422.

Altri ricavi e proventi

Ammontano complessivamente ad euro 534.773 contro i 184.532 euro dell'esercizio precedente dopo le opportune riclassifiche.

Essi riguardano per euro 4.740 il corrispettivo addebitato ai dipendenti per il servizio mensa, euro 9.352 quale addebito ai dipendenti per l'utilizzo del telefono cellulare, per euro 1.700 rimborso Piano Formativo da FondImpresa relativamente alla formazione dei dipendenti, rimborso spese per procedure di gara da parte dei fornitori aggiudicatari per euro 5.388, rimborso, da parte di Telecom, per l'organizzazione dell'evento Major Cities of Europe del mese di giugno per euro 25.000, altri rimborsi abbuoni e arrotondamenti per euro 588, sopravvenienze attive ordinarie per euro 2.311 dovuti ad errori di stima su stanziamenti dell'esercizio precedente, sopravvenienze straordinarie per euro 479.539 (di cui euro 100.000 per la chiusura del Fondo rischi GCS e 364.916 per lo stralcio del debito GCS come già indicato nelle sezioni precedenti), trattenute effettuate ai dipendenti per mancato preavviso di dimissioni euro 6.115 ed infine 40 euro di plusvalenza da alienazione immobilizzazioni materiali.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
21.631.952	19.209.028	2.422.926

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	3.226.889	1.824.316	1.402.573
Servizi	11.978.321	11.318.018	660.303
Godimento di beni di terzi	165.493	133.120	32.373
Salari e stipendi	4.218.642	4.008.109	210.533
Oneri sociali	1.333.769	1.261.134	72.635
Trattamento di fine rapporto	271.496	259.379	12.117
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	53.178	44.295	8.883
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	404	206	198
Ammortamento immobilizzazioni materiali	194.795	197.947	(3.152)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime	(2.897)	389	(3.286)
Accantonamento per rischi	32.541	3.263	29.278
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	159.321	158.852	469
Totale	21.631.952	19.209.028	2.422.926

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Sono iscritte in bilancio per l'importo complessivo di euro 3.226.889 e presentano un aumento di euro 1.402.573 rispetto all'esercizio precedente.

Esse si compongono di acquisti per conto del Comune di Venezia ed altri enti/aziende per euro 3.136.856, per rivendite euro 21.171 e per attività societaria euro 68.862; questi ultimi includono i beni per la gestione operativa della società, quali i materiali per la conduzione e manutenzione degli impianti, degli automezzi e delle attrezzature ed i materiali di consumo.

Costi per servizi

Ammontano a euro 11.978.321, contro 11.318.018 dell'esercizio precedente.

Essi si compongono di prestazioni e servizi professionali (euro 3.947.922), di servizi di consulenza (euro 42.845), di servizi di gestione contratti esclusivamente per il Comune di Venezia (euro 4.785.411), servizi di telefonia per il Comune di Venezia e altri enti (euro 966.109), di servizi vari (euro 570.728), delle spese di manutenzione dei beni (euro 1.272.394) e delle spese per l'operatività gestionale (392.912 euro).

Le prestazioni ed i servizi professionali (euro 3.947.922) consistono in servizi tecnici e altre prestazioni tecniche (euro 3.913.708), servizi audit services (28.528) e servizi amministrativi e legali (euro 5.686).

I servizi di consulenza (euro 42.845) riguardano quelli di natura fiscale (euro 8.031), di natura medica/sanitaria (euro 3.114), di natura tecnico-amministrativa (euro 26.600) e diverse di natura legale (euro 5.200).

I servizi di gestione contratti (euro 4.785.411), a rimborso dei costi, riguardano spese postali e valori bollati (euro 3.107.180) ed altri servizi vari legati alla postalizzazione per il Comune di Venezia (euro 1.678.231).

I servizi di telefonia (euro 966.109) riguardano i canoni di trasmissione dati e fonia e consumi telefonici di cui euro 512.974 per il Comune di Venezia ed euro 453.135 per altri clienti.

I servizi vari (euro 570.728) consistono in spese per il servizio di guardiania (euro 23.876), per pulizia delle sedi (euro 26.325), per il servizio sostitutivo di mensa e ristorazione (euro 174.552), per compensi ad Amministratori (euro 34.131), per compensi al Collegio Sindacale (euro 24.930), per compensi all'Organismo di Vigilanza (euro 12.480) per costi per formazione interna (euro 45.683), per spese di viaggio e soggiorno (euro 27.029), compensi per tirocini formativi (euro 10.525), per l'utilizzo dell'infrastruttura/software comunale finalizzata all'erogazione di servizi alle società partecipate dal Comune (euro 164.113), ed altre diverse (euro 27.084).

Le spese di manutenzione dei beni di proprietà e di terzi (euro 1.272.394) si dividono in manutenzione di beni di proprietà (euro 99.447) e manutenzione beni di terzi (euro 1.172.947).

Le spese per l'operatività gestionale della società (euro 392.912) comprendono quelle per i consumi di energia elettrica, gas e acqua (euro 283.210), per i consumi telefonici ed i canoni per la trasmissione dati (euro 55.271), spese per assicurazioni (euro 32.745) ed altre (euro 21.686), quali le spese notarili, spese condominiali, commissioni e spese per servizi bancari, spese per trasporti, servizio smaltimento rifiuti e altri.

Per quanto attiene ai compensi di cui agli articoli 2389 e 2402 del c.c. erogati agli organi statutari, si evidenzia

– ai sensi dell'art. 2427, n. 16 c.c. – che euro 27.500 competono all'Amministratore Unico (importo comprensivo dell'eventuale premio di risultato), euro 12.000 all'Organismo di Vigilanza (di cui euro 7.000 al presidente), euro 23.800 al Collegio Sindacale (di cui euro 10.200 al presidente ed euro 6.800 a ciascun sindaco effettivo). Alla società KPMG Spa, incaricata dal 2018 della revisione legale dei conti (art. 2427 co. 1 n. 16-bis), viene riconosciuto un corrispettivo annuo di euro 18.600,00.

Godimento di beni di terzi

I costi per il godimento di beni di terzi ammontano a euro 165.493, contro 133.120 dell'esercizio precedente e si compongono dei canoni per l'affitto di locali (euro 146.202), per spese condominiali dei locali in affitto (euro 1.778), per il noleggio di automezzi (euro 13.760) e spese per noleggio apparecchiature (euro 3.753). L'aumento dei canoni per l'affitto dei locali è dovuto all'affitto con decorrenza ottobre 2018 di un'ulteriore area del complesso Pleiadi (locale n. 9).

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

I costi complessivamente sostenuti per il personale ammontano a euro 5.877.085 (+304.088 rispetto l'anno 2018, incremento dovuto alle nuove assunzioni avvenute nel corso dell'anno).

I costi sostenuti si dividono in salari e stipendi per 4.218.642 (che includono, tra l'altro, le indennità di viaggio e di trasferta assoggettate a contribuzione, l'accertamento dei costi relativi alle ferie maturate e non godute dal personale al 31/12/2019 ed eventuali indennità liquidate a dimissionari), in oneri sociali relativi ai contributi obbligatori dovuti agli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per euro 1.333.769, in accantonamento per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per euro 271.496 e in altri costi di natura assicurativa e ricreativa per euro 53.178.

Il numero medio dei dipendenti nell'anno 2019 è stato pari a 93,6 persone (contro le 86,5 del 2018).

Si osserva che nell'anno 2019 il costo medio del lavoro è stato pari a euro 62.789 pro-capite (contro i 64.427 del 2018).

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Tale posta di bilancio ammonta complessivamente a euro 195.199, contro euro 198.153 dell'esercizio 2018.

Essa comprende gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (euro 404) e di quelle materiali (euro 194.795).

La composizione delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, nonché le relative aliquote applicate, è evidenziata nei seguenti prospetti:

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:

	aliquote	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		404	206
Prodotti software	33%	404	206
Altri oneri da ammortizzare		--	--
Lavori di ristrutturazione	17%	--	--
Totale		404	206

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:

	aliquote	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Terreni e fabbricati		154.568	154.568
Terreni strumentali		--	--
Fabbricati strumentali	3%	154.568	154.568
Impianti e macchinari		27.032	31.147
Impianti di elaborazione	20%	19.002	17.806
Altri impianti	15%	8.030	13.341
Attrezzature industriali e commerciali		294	294
Attrezzature varie	15%	294	294
Altri beni		12.901	11.938
Mobili, arredi, macchine d'ufficio ed automezzi	12% - 15%	12.901	11.938
Totale		194.795	197.947

Variazione delle rimanenze

Questa posta di bilancio ammonta a -4.133 euro e riguarda le rimanenze finali di magazzino al 31/12/2019. Esse si compongono di apparecchiature, materiale di consumo EDP per il Centro servizi e di beni per la manutenzione.

La valorizzazione è stata effettuata al "costo specifico" con il criterio del prezzo d'acquisto.

Accantonamento per rischi

Nel corso del 2019 la società ha ritenuto di dover adeguare il Fondo svalutazione crediti per euro 21.141 come già indicato nella sezione "fondo svalutazione crediti".

Oneri diversi di gestione

Tale voce ammonta a euro 159.321, con un aumento di euro 469 rispetto all'esercizio precedente, ed è così composta:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Contributi e canoni associativi	18.958	13.415
Imposte e tasse dell'esercizio	63.797	56.944
Differenze per definizione di costi e ricavi accertati in via presuntiva in sede di chiusura del bilancio dell'esercizio precedente	19.046	26.117
Altri	57.520	62.376
Totale	159.321	158.852

La voce "Imposte e tasse dell'esercizio", di euro 63.797 comprende euro 30.361 di IMU, la tassa smaltimento rifiuti di euro 19.930 ed altre imposte, tasse e diritti per euro 13.506.

La voce "Altri", di euro 57.720 è relativa per euro 2.100 a libri, giornali e riviste, euro 55.420 ad altri tributi, canoni e oneri di gestione e arrotondamenti.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(1.980)	257	(2.237)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	12.536	38.799	(26.263)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(14.515)	(38.542)	24.026
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(1.979)	257	(2.237)

Composizione dei proventi da partecipazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Altri proventi da partecipazione

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese controllate	
Da imprese collegate	
Da imprese controllanti	
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Da altri	
Totale	

*Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)*

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	
Debiti verso banche	12.249
Altri	2.266
Totale	14.515

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi fornitori					2.252	2.252
Interessi su finanziamenti a lungo termine					12.249	12.249
Altre					14	14
Totale					14.515	14.515

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					281	281
Interessi su finanziamenti			12.245			12.245
Altri proventi					10	10
Totale			12.245		291	12.536

Gli interessi su finanziamenti, di euro 12.245, si riferiscono agli interessi ri-addebitati al Comune di Venezia relativi al mutuo BEI (Banca Europea degli Investimenti).

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(4.724)	(5.271)	547

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Di partecipazioni	4.724	5.271	(547)
Altre			
Totale	4.724	5.271	(547)

L'importo è relativo alla svalutazione delle partecipazioni in altre imprese, come meglio specificato nella *sezione III Immobilizzazioni finanziarie* delle Immobilizzazioni dell'Attivo.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

*Ricavi di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)*

Nessun ricavo di entità od incidenza eccezionale nel corso dell'esercizio 2019.

*Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)*

Nessun costo di entità od incidenza eccezionale è stato rilevato nel corso dell'esercizio 2019.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
186.665	91.289	95.376

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	122.778	92.363	30.415
RES	71.458	67.470	3.988
IRAP	51.320	24.893	26.427
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	63.887	(1.074)	64.961
RES	64.082	(1.464)	65.546
IRAP	(195)	390	(585)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale			
Totale	186.665	91.289	95.376

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio sulla base delle vigenti aliquote dell'imposta sul reddito delle società (IRES) e di quella regionale sulle attività produttive (IRAP), con riferimento al reddito accertato ai fini dell'imposizione fiscale.

Come già in precedenza espresso in merito ai criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio, sono comprese nella voce "imposte differite" anche le imposte anticipate, determinate, nel rispetto del principio della prudenza, in base alle differenze temporanee che emergono dalla diversità di trattamento di alcune poste di Conto economico tra la normativa civilistica e quella fiscale.

Si precisa che l'ultimo esercizio prescritto ai fini dell'accertamento delle imposte sul reddito è il 2014.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	547.181	
Onere fiscale teorico (%)	24,00	131.323
Variazioni COMPLESSIVE in aumento (diminuzione) ai fini della determinazione del reddito imponibile - IRES corrente:		
Variazioni in aumento	172.977	41.515
Variazioni in diminuzione	(422.416)	(101.380)
SCOMPUTO Variazioni temporanee in aumento (diminuzione) conseguenti alle imposte anticipate e differite:		
Imposte anticipate	303.362	72.806
Imposte differite	(36.354)	(8.724)
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	564.750	135.540
Calcolo aliquota effettiva in %		24,78%

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	553.884	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Costo personale a tempo determinato non deducibile	634.598	
Altri costi del personale	53.178	
Accantonamenti per rischi	21.141	
Totale costi non rilevanti ai fini IRAP (in aumento)	708.917	
Variazioni in aumento		
Accantonamento per formazione di pendenti	40.000	
Imposta Comunale sugli Immobili (IMU)	30.361	
Sopravvenienze passive	18.832	
Collaborazioni coordinate e continuative, occasionali e tirocini	45.203	
Altre variazioni in aumento	708	
Totale variazioni in aumento	135.104	
Variazioni in diminuzione		
Premi assicurazioni dipendenti	28.019	
Welfare dipendenti	18.993	
Utilizzo fondo formazione dipendenti	35.000	
Altre variazioni in diminuzione	--	
Totale variazioni in diminuzione	82.012	
Imponibile Irap	1.315.893	
IRAP corrente per l'esercizio	3,90%	51.320

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita nell'esercizio 2019 è stata azzerata.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2019		esercizio 31/12/2018	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Formazione personale	40.000	11.160	35.000	9.765
Ammortamenti civili > dei fiscali	--	--	--	--
Costi stimati ed altri (personale)	--	--	--	--
Costi stimati ed altri (f.di rischi)	--	--	308.373	74.009
Amministratori non pagati	9.198	2.208	9.187	2.205
Totale	60.598	13.368	352.560	84.614
Imposte anticipate nette (differenza tra effetto fiscale 2018 e 2019)		(72.806)		(10.317)
di cui Ires		(11.808)		(9.927)
di cui Irap		(1.560)		(390)
Imposte differite:				
Contributi in conto capitale	--	--	36.354	8.724
Accantonamento rischi crediti	--	--	--	--
Ammortamenti anticipati@T602201@T602201End	--	--	--	--
Totale	--	--	36.354	8.724
Imposte differite nette (differenza tra effetto fiscale 2019 e 2018)		(8.724)		(11.391)
di cui Ires		(8.724)		(11.391)
di cui Irap		--		--

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

*Dati sull'occupazione**(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)*

L'organico aziendale alla chiusura dell'esercizio, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	3	3	--
Quadri	10	10	--
Impiegati	81	76	5
Operai	1	1	--
Totale	95	90	5

Il contratti nazionali di lavoro applicati da Venis sono i seguenti:

- Dirigenti: CCNL Dirigenti di Aziende Industriali produttrici di beni e servizi;
- Quadri, Impiegati e Operai: CCNL per i lavoratori addetti all'industria metalmeccanica ed alla installazione di impianti.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	3	10	82,6	1	--	93,6

La continua estensione del perimetro delle attività che l'Azienda è chiamata a svolgere ha determinato la necessità di aumentare l'organico nell'ultimo biennio, aumento che proseguirà anche nell'esercizio 2020.

Ottenuta l'autorizzazione dall'ente controllante Comune di Venezia, nel corso del 2019 sono stati pubblicati avvisi di selezione del personale per l'assunzione a tempo determinato; nel corso dell'esercizio 2020 è prevista l'assunzione di n. 4 figure professionali a tempo determinato.

Nei primi mesi del 2019 è prevista l'uscita, per dimissioni, di due risorse professionali (di cui una per quiescenza), non sono altresì previste, al momento, altre uscite.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	27.500	.23.800
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

I compensi del Collegio Sindacale e degli Amministratori sono stati stabiliti nel rispetto della Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 22 aprile 2013 nella quale sono stabiliti i criteri per la determinazione del compenso

dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia.

*Compensi al revisore legale o società di revisione
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)*

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società a cui è affidata la revisione legale:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	18.628
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	1.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	20.128

In data 26/07/2018, in attuazione delle direttive del Comune di Venezia, l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha assegnato l'incarico di revisore legale alla società KPMG Spa.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	30.000	51,65
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato		
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
ALTRE		
Quote		
Totale	30.000	51,65

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie			30.000	30.000	51,65	51,65
Totale			30.000	30.000		

Nel corso dell'esercizio 2019 non è intervenuta nessuna variazione.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso nessun titolo.

*Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)*

*Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati
(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)*

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
Impegni	
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	
di cui nei confronti di imprese controllate	
di cui nei confronti di imprese collegate	
di cui nei confronti di imprese controllanti	
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Garanzie	28.500
di cui reali	28.500
Passività potenziali	28.500

Le garanzie riguardano la fidejussione rilasciata dal Monte dei Paschi di Siena a favore di Canalgrande srl a titolo di garanzia per il contratto di locazione della sede delle Pleiadi.

Si segna che sono allocati presso il Data Centre di Venis i seguenti "beni di terzi" valorizzati a prezzi di mercato:

Proprietario	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Comune di Venezia	638.506	273.091	365.415
Città Metropolitana di Venezia	133.200	--	133.200
Casinò Venezia Gioco	28.692	30.424	(1.732)
Veritas	108.193	135.240	(27.047)
Insula	138.492	174.064	(35.572)
Ames	800	8.320	(7.520)
AVM - ACTV	378.968	218.960	160.008
Totale beni di terzi	1.426.851	840.099	586.752

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le parti che possono essere definite come correlate sono:

- il Comune di Venezia, ente controllante che esercita attività di direzione e controllo;
- Città Metropolitana di Venezia, ACTV Spa, Casinò Venezia Gioco Spa, Veritas Spa, Ames Spa, Ve.La. Spa e Insula Spa partecipanti al capitale sociale e controllate dal Comune di Venezia;
- altre società sottoposte al controllo e alla direzione del Comune di Venezia (Venezia Spiagge Spa, AVM Spa, Vega Scarl, Eco-Ricicli Veritas srl, Ecoprogetto Venezia srl).

Nella Relazione sulla Gestione sono approfonditamente descritte le attività con le entità sopra elencate. Si ritiene opportuno, vista la loro rilevanza economica, evidenziare i seguenti ricavi conseguiti con i soci:

- Componenti positivi di reddito conseguiti con il Comune di Venezia euro 19.661.956;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Città Metropolitana di Venezia euro 202.600;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con ACTV Spa euro 255.958;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Veritas Spa euro 69.293;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Ve.La. Spa euro 179.926;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Casinò Venezia Gioco Spa euro 409.888;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Insula Spa euro 19.903;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Ames Spa euro 133.773;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con AVM Spa euro 524.434;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Eco-Ricicli Veritas srl euro 1.500;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Ecoprogetto Venezia srl euro 1.500;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Venezia Spiagge Spa euro 501.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In relazione alla valutazione dei requisiti della continuità aziendale, è stato già evidenziato che l'emergenza sanitaria da COVID19 emersa in Italia alla fine del mese di febbraio 2020, pur essendosi manifestata successivamente alla chiusura dell'esercizio, si è trattato di un evento eccezionale e non prevedibile e pertanto priva di impatto sulla valutazione delle attività e delle passività alla data del 31 dicembre 2019.

Ciò stante, in relazione alla portata applicativa del principio OIC 29 relativo tra l'altro al recepimento dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si conferma che non si ravvisano fatti già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al postulato della competenza. *Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile*

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis e seguenti del Codice civile, disciplinanti la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si precisa che tale attività viene svolta dal Comune di Venezia.

Nell'esercizio di tale attività:

- il Comune di Venezia non ha in alcun modo arrecato pregiudizio agli interessi ed al patrimonio della Società;
- è stata assicurata una completa trasparenza dei rapporti con la controllante e tra le società controllate, tale da consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di verificare l'osservanza del principio precedente;

le operazioni effettuate con il Comune di Venezia sono regolate dalle condizioni previste dal Contratto di Servizio tra Comune di Venezia e Venis per la gestione del Sistema Informativo Comunale e successivi atti integrativi, con durata 2018-2022, repertorio speciale n. 19742 del 29 dicembre 2017, il cui schema è stato approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 354 del 29 dicembre 2017. Anche le operazioni effettuate con le società controllate dalla controllante sono regolate dagli accordi tra le parti e condizionate dal citato contratto di servizio.

In relazione all'obbligo previsto dall'art. 2497 bis del Codice civile, si espongono i dati essenziali dell'ultimo rendiconto (bilancio consuntivo dell'anno 2018) approvato dal Comune di Venezia con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 30 aprile 2019.

Si segnala, peraltro, che il Comune di Venezia redige il bilancio consolidato.

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
<i>Data dell'ultimo bilancio approvato</i>	2018	2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	1.665.436.002	1.609.162.307
C) Attivo circolante	418.058.667	370.728.502
D) Ratei e risconti attivi	276.992	214.101
Totale attivo	2.083.771.661	1.980.104.909

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
<i>Data dell'ultimo bilancio approvato</i>	2018	2017
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale		
Riserve	835.190.379	763.199.587
Utile (perdita) dell'esercizio	65.195.730	50.647.303
Totale patrimonio netto	900.386.109	813.846.891
B) Fondi per rischi e oneri	96.788.392	96.388.971
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti	510.416.031	527.950.476
E) Ratei e risconti passivi	576.182.129	541.918.571
Totale passivo	2.083.771.661	1.980.104.909

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
<i>Data dell'ultimo bilancio approvato</i>	2018	2017
A) Valore della produzione	674.649.086	663.009.559
B) Costi della produzione	627.446.485	637.701.421
C) Proventi e oneri finanziari	-13.988.009	-13.895.74
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	5.662.973	851.789
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.692.169	5.399.059
Utile (perdita) dell'esercizio	65.195.730	50.647.303

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative*Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124*

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	360.516
5% a riserva legale	Euro	18.026
a riserva straordinaria	Euro	342.490
a dividendo	Euro	--

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico

Paolo Bettio

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE

All'Assemblea degli Azionisti della Società Venezia Informatica e Sistemi - Venis SpA

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come nei precedenti esercizi, ha svolto unicamente le funzioni previste dall'art. 2403 e seguenti del codice civile, ed è quindi chiamato a riferire all'Assemblea, ai sensi dell'articolo 2429 secondo comma del codice civile, sui risultati dell'esercizio sociale e sulla attività svolta nell'adempimento dei propri doveri e fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

I compiti di revisione legale dei conti sono infatti attribuiti, a norma del Decreto legislativo 39/2010, alla Società di revisione "KPMG SpA alla cui relazione, emessa in data 30 aprile 2020, Vi rimandiamo rilevando, nel contempo, che non presenta rilievi o richiami di informativa

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Considerata la sufficiente conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla Società per quanto concerne:

- I. la tipologia dell'attività svolta;
- II. la sua struttura organizzativa e contabile,

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene evidenziato che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È quindi, possibile precisare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- in merito alle risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" si segnala che la società nel corso del 2019 ha incrementato ulteriormente i dipendenti che nel complesso, al 31.12.2019, assommavano a 94 unità con un incremento di quattro impiegati rispetto al 31.12.2018;

- è inoltre possibile rilevare come la società, nonostante nel 2019 abbia chiuso con un valore della produzione pari a euro 22.173.200, in leggera flessione rispetto a quanto preventivato ma comunque superiore di oltre 2,7 milioni rispetto al 2018, abbia comunque operato nell'esercizio in chiusura in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Restiamo, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Attività svolta

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali.

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratore, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile e fiscale non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche

straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Abbiamo incontrato periodicamente L'Amministratore Unico ed il Direttore Generale ottenendo costanti informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

La Relazione sulla Gestione, le informazioni ricevute dall'amministratore e dal management aziendale non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 - sinteticamente rappresentato nella tabella che segue - approvato dal Consiglio di Amministrazione, risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa

Attività	Euro	12.763.768
Passività	Euro	8.924.400
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	3.478.852
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	360.516

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	22.173.200
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	21.619.316
Differenza	Euro	553.884
Proventi e oneri finanziari	Euro	(1.979)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	(4.724)
Risultato prima delle imposte	Euro	547.181
Imposte sul reddito	Euro	(186.665)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	360.516

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. nonché la Relazione sul governo Societario ex art. 6, co. 4, d.lgs. 175/2016;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non vi sono valori iscritti ai punti B) I – 1) e B) I – 2) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. ha preso atto che non esiste alcun valore di "avviamento" iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- abbiamo acquisito informazioni dalla Società di Revisione e non sono emerse criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- Abbiamo verificato che le informazioni contenute nella relazione sul governo societario sono coerenti con il bilancio d'esercizio e conformi alle norme di legge.

Infine, nell'evidenziare che la Società non è stata interessata dai provvedimenti di chiusura della propria attività che anzi, trattandosi di servizi informatici e di telecomunicazione funzionali e strumentali ai servizi erogati all'Amministrazione, fino alla data di predisposizione del presente bilancio risulta esser proseguita con regolarità, si richiama l'attenzione sulle attività poste in essere dalla Società per fronteggiare emergenza sanitaria a livello globale conseguente alla diffusione del virus COVID-19.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 360.516.

Il Collegio concorda con la proposta dell'organo di amministrazione circa il rinvio la destinazione dell'utile di esercizio.

I risultati della revisione legale del bilancio effettuata dalla Società di revisione "EY SpA" sono contenuti nella relazione, emessa in data odierna

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dall'Amministratore Unico.

* * * * *

Venezia – Mestre 5 maggio 2020

Stefano Burighel, Presidente

Valentina Martina

Fabio Cadel

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs 27 GENNAIO 2010, n. 39



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Salvemini, 20
35131 PADOVA PD
Telefono +39 049 8249101
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Venis S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Venis S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Venis S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Venis S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Venis S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale della Venis S.p.A. per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle

circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della Venis S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Venis S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Venis S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Venis S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Venis S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 30 aprile 2020

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alessandro Raghianti'. The signature is fluid and cursive, written over a light blue horizontal line.

Alessandro Raghianti
Socio

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ESERCIZIO 2019

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 17 agosto 2016 n. 175
"Nuovo Testo Unico in materia di società a partecipazione
pubblica"

Nella Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, con il quale il Governo ha dato attuazione agli artt. 16 e 18 della Legge 124/2015 in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza della disciplina, la semplificazione normativa e la tutela e promozione della concorrenza, con particolare riferimento all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

Con riferimento alla previsione degli adempimenti relativi alla gestione e all'organizzazione delle società a controllo pubblico è stata disposta l'adozione di programmi specifici di valutazione del rischio aziendale da presentare all'assemblea dei Soci in occasione della relazione annuale sul governo societario che deve essere pubblicata contestualmente al bilancio. Nella stessa relazione devono essere indicati gli altri strumenti che le società a controllo pubblico valutano di adottare (o le ragioni per cui hanno valutato di non adottare) con specifico riferimento a: regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale ed intellettuale; ufficio di controllo interno a supporto dell'organo di controllo statutariamente previsto; codici di condotta e programmi di responsabilità sociale di impresa.

In particolare, il D.Lgs. 175/2016 all'articolo 6 impone alle Società a controllo pubblico di valutare l'opportunità, in considerazione delle dimensioni e caratteristiche dell'attività svolta dalle stesse, di integrare gli strumenti di governance eventualmente già adottati con quanto espressamente indicato al terzo comma del citato articolo 6, dandone quindi specifica informativa nella seguente Relazione sul governo societario, nella quale devono anche essere eventualmente riportate le motivazioni per cui la Società ha ritenuto di non adeguare i propri strumenti di governance nonché i programmi specifici di valutazione adottati per prevenire il rischio di crisi aziendale.

La presente relazione intende quindi fornire un quadro generale sul sistema di governo societario complessivo, i regolamenti interni e i codici di condotta adottati, nonché illustrare una serie di indicatori volti ad agevolare la comprensione del bilancio e l'eventuale sussistenza di un rischio di crisi aziendale. Ai fini della predisposizione del presente documento, si è adottato il format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari rilasciato da Borsa Italiana.

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

La Società, quale affidataria, anche per concessione, del Comune di Venezia per la realizzazione, sviluppo e conduzione tecnica del sistema informativo e della rete di telecomunicazioni del Comune, ha per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali all'attività dei soci, anche nell'interesse della collettività e del territorio comunale, attraverso:

- a) la progettazione, la realizzazione, la messa in opera e la gestione operativa di sistemi di informatica e di sistemi e reti di telecomunicazione, anche in qualità di operatore di telecomunicazioni, ed in generale di qualsiasi sistema di elaborazione e comunicazione elettronica attraverso tutti i mezzi e forme consentiti dalle tecnologie e dalla loro evoluzione, anche ai sensi degli articoli 3 e 6 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 (Codice delle Comunicazioni elettroniche).
- b) la razionalizzazione di sistemi già in esercizio;
- c) la produzione di sistemi operativi, procedure e programmi elettronici sia di base che applicativi;
- d) la progettazione, la messa in opera e la gestione operativa di strutture logistiche attrezzate, impianti speciali, apparecchiature elettroniche e quant'altro necessario per la realizzazione e il funzionamento di impianti informatici e di telecomunicazione;
- e) l'installazione e la manutenzione dei sistemi di informatica e delle reti di telecomunicazione, ivi inclusa la effettuazione di controlli e diagnostiche di efficienza, la rimessa in servizio dei sistemi sia per quanto attiene le procedure che le apparecchiature;
- f) la realizzazione e la gestione di prodotti e l'erogazione di servizi di "Information and Communication Technology", compresa l'attività di formazione del personale richiesta da dette attività;
- g) la realizzazione e gestione di banche dati e di servizi di commercio elettronico connessi al governo del territorio del Comune di Venezia e all'erogazione di servizi nel medesimo;
- h) l'esecuzione di lavori, la gestione e la realizzazione di opere, quali strutture mobili o immobili, impianti, infrastrutture o altre dotazioni patrimoniali comunali, strumentali e funzionali al sistema informativo ed alla rete di telecomunicazioni del Comune secondo quanto previsto dai piani e dai programmi triennali delle opere pubbliche, dagli elenchi annuali, in esecuzione di linee, direttive ed indirizzi approvati dal Comune e nel rispetto delle norme vigenti in materia di LL.PP.;
- i) l'erogazione di ogni altra attività e servizio connessi a quelli forniti, che non rientrano nelle fattispecie precedenti.

La Società è tenuta ad operare, con riferimento alle prestazioni ed ai servizi sopra elencati, per oltre l'80% del suo fatturato nell'interesse degli enti costituenti o partecipanti e con le finalità di favorire lo sviluppo sociale ed economico del territorio comunale e di ridurre il divario digitale, svolgendo la propria attività nel rispetto dei principi e delle regole di legge ad essa applicabili. La produzione ulteriore rispetto a quella prevalente è consentita solo se permette di conseguire economie di scala o altri guadagni di efficienza produttiva nell'esercizio dell'attività principale della società.

I soci con l'assemblea del 28/12/2016 hanno deliberato di modificare lo statuto sociale al fine di recepire le nuove disposizioni dettate dal D.Lgs. 175/2016. In particolare, nel nuovo statuto disponibile sul sito della Società risultano modificati allo scopo gli articoli: 4) Oggetto sociale – 17) Composizione dell'Organo Amministrativo – 18) Presidente del Consiglio di Amministrazione – 23) Organi delegati – 25) Remunerazione degli amministratori – 28) Controllo contabile.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Al 31 dicembre 2019 la compagine sociale di Venis S.p.A. è così costituita:

Comune di Venezia	65,1%
Città Metropolitana di Venezia	10,0%
Actv S.p.A.	5,9%
Casinò di Venezia Gioco S.p.A.	5,0%
Veritas S.p.A.	5,0%
Ames S.p.A.	3,0%
Insula S.p.A.	3,0%
Ve.La. S.p.A.	3,0%

3. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è soggetta a controllo analogo, così come definito dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, come integrato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 e nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Il Comune di Venezia esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Il controllo analogo è esercitato da parte del Comune di Venezia congiuntamente alla Città Metropolitana di Venezia, delineando per la società un rapporto di subordinazione gerarchica con gli enti pubblici soci che esercitano poteri maggiori rispetto a quelli che il diritto societario riconosce normalmente alla maggioranza sociale. I soci (enti pubblici) pertanto dettano le linee strategiche ed influenzano in modo effettivo ed immediato le decisioni di Venis S.p.A.

Il controllo analogo oltre che tramite le attività di direzione e coordinamento del Comune di Venezia, può essere esercitato anche attraverso il Comitato di Coordinamento e Controllo. Tale organo è sede di informazione, consultazione e discussione tra i Soci fra di loro e tra la Società ed i Soci. Il Comitato è altresì strumento di monitoraggio congiunto dei Soci sulla gestione dei servizi affidati dai soci alla Società, anche al fine di uno scambio di esperienze finalizzate a promuovere e migliorare l'utilizzo dei servizi. Con riferimento all'amministrazione della Società, il Comitato ha il compito di assistere, con funzioni istruttorie, consultive e propositive, il Consiglio di Amministrazione e la Direzione aziendale nella definizione delle linee di indirizzo generale che ispirano la redazione dei documenti di programmazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci, verificando a consuntivo lo stato di attuazione degli obiettivi assegnati alla Società.

4. COMPLIANCE

Si riportano di seguito i principali strumenti di governance di cui la società si è dotata, in osservanza delle previsioni di legge e come codici di autodisciplina:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto 231/2001;
- Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Codice Etico, Protocollo di Comportamento e Sistema Disciplinare;
- Regolamento per il conferimento di incarichi professionali, sponsorizzazione, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità;
- Regolamento per la disciplina delle missioni e delle spese di viaggio e soggiorno degli Amministratori di Venis;
- Regolamento per il reclutamento del personale;
- Manuale di gestione documentale;
- Regolamento in materia di diritto di accesso;
- Regolamento per la gestione cassa economale;
- Regolamento incarichi e attività extra istituzionali;
- Regolamento procedura data breach;
- Regolamento strumenti ICT e sicurezza informatica;
- Regolamento tecnico per servizi di Smart Working Venis (la società, in linea con le disposizioni a carattere nazionale, con particolare riferimento alla circolare n. 1/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo u.s., ha adottato forme di lavoro agile in relazione all'emergenza epidemiologica COVID-19)

I documenti vengono periodicamente aggiornati e consultabili ai sensi del D.Lgs. 33/2013 sul sito internet della Società.

5. SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO

ORGANO AMMINISTRATIVO

La società è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri la maggioranza dei quali nominati dal Sindaco del Comune di Venezia ai sensi dell'art. 2449 Codice Civile e dell'art. 50, comma 8 D.Lgs. 267/2000. In caso di Consiglio di Amministrazione, la nomina di un Consigliere spetta alla Città Metropolitana di Venezia. In caso di un Amministratore Unico la nomina spetta al Sindaco del Comune di Venezia. La scelta degli amministratori da eleggere deve essere effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Legge 120/2011. La durata di dette nomine non può eccedere quella del mandato del

Sindaco che le ha disposte e quella di legge. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica fatta salva la possibilità per l'Assemblea di prevedere all'atto della nomina una scadenza anteriore a tale data. I consiglieri così nominati durano in carica fino alla nomina dei successori.

L'Assemblea determina il numero dei componenti il Consiglio, che rimarrà fermo fino a sua diversa deliberazione, secondo le disposizioni di legge che limitano il numero complessivo di componenti del Consiglio di Amministrazione delle società partecipate totalmente da enti locali e dalle società a partecipazione mista di enti locali e altri soggetti pubblici o privati. Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito alla loro nomina, comunque non superiore a tre esercizi. Gli Amministratori sono rieleggibili, decadono e sono sostituiti a norma di legge. Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione venga meno per qualsiasi causa o ragione, i restanti Consiglieri di Amministrazione si intendono dimissionari e la loro cessazione ha effetto dal momento in cui il Consiglio è stato ricostituito per nomina assembleare e del Sindaco.

La società è amministrata da un Amministratore Unico, Paolo Bettio, nominato con delibera assembleare del 13 giugno 2017 (biennio 2017-2018), prorogato con delibera assembleare del 13 maggio 2019 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

ORGANI DELEGATI

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Sociale è stato nominato il Direttore Generale con potere di sovrintendere e provvedere alla gestione e all'amministrazione della società e a quant'altro nell'interesse della società stessa, salvo quanto espressamente di spettanza dell'Organo Amministrativo e dell'Assemblea. L'Assemblea dei soci ha conferito al Direttore Generale i poteri di gestione con delibera del 28 dicembre 2016. Il Direttore Generale attualmente in carica è stato nominato con decorrenza 2 gennaio 2017, per due anni, fino al 1 gennaio 2019, successivamente prorogato con delibera assembleare del 17 dicembre 2018 fino al 31 dicembre 2020.

Il Direttore Generale ha facoltà di nominare uno o più procuratori per determinati atti o categorie di atti. Al 31 dicembre 2017 il Direttore Generale ha conferito procure per le categorie di atti di competenza al Condirettore Generale, al Dirigente responsabile degli Affari Generali e Sistema Qualità, al Responsabile Acquisti, Contratti, Amministrazione e Bilancio e alla Responsabile Sviluppo Offerta.

I procuratori nominati al 31 dicembre 2019 sono:

- Procuratore Alessandra Poggiani, Rappresentante dell'impresa;
- Procuratore Speciale Marco Bettini;
- Procuratore Speciale Gianlivio Chiapatti;
- Procuratore Speciale Giuseppe Ghezzi;
- Procuratore Speciale Federica Braga.

6. IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31 dicembre 2019 viene riportato in tabella:

	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Totale
Dirigenti	1	2	3
Impiegati	12	78	90
Operai	0	1	1
Totale	13	81	94

La società, non avendo personale eccedente, non ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, c. 1 del D.Lgs. 175/2016 – a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30 settembre 2019 e a trasmetterne elenco alla Regione.

7. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Le società ha avviato, entro il termine del 25 maggio 2018 stabilito dal Regolamento Europeo n. 679/2016 c.d. GDPR (General Data Protection Regulation), tutte le attività volte ad assicurare la compliance ed il necessario adeguamento di organizzazione, processi, atti e procedure aziendali, varando un modello di gestione dei dati efficiente e rispettoso della regolamentazione. Venis ha nominato un Data Protection Officer (DPO) esterno all'organico aziendale, costituendo un Ufficio Tutela Dati interno, al fine di gestire le diverse tematiche di rilievo ai fini GDPR e ciò in ottica di governance appropriata a garantire la compliance della normativa. Così come condiviso con il DPO, Venis ha emanato un "*Disciplinare interno contenente le norme di comportamento per l'accesso e l'utilizzo dei sistemi e delle risorse informatiche, della navigazione Internet, della gestione della posta elettronica nonché della gestione dei documenti analogici di Venezia Informatica e Sistemi S.p.A.*" ed una "Procedura per la gestione degli incidenti informatici/data breach".

8. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

La società, nell'ambito della definizione dei piani strategici, industriali e finanziari, ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi aziendali, definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività.

Il sistema di controllo interno deve essere rappresentato dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

La Società ha operato nell'esercizio 2019 in base ad un contratto di servizio con il Comune di Venezia sottoscritto in data 28 dicembre 2017 per la Gestione del Sistema Informativo Comunale fra il Comune di Venezia e la società, anche a seguito della valutazione di congruità fornito da primaria società di audit al

Comune di Venezia ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016 che attesta che i servizi resi al Comune di Venezia dalla società in-house sono "la soluzione più adatta ad assicurare la maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa per i servizi da implementare". Il contratto definisce il perimetro delle attività per il quinquennio 2018-2022 garantendo un orizzonte ampio e sostenibile di sviluppo per l'azienda e le sue funzioni.

Va evidenziato che la Società verifica attentamente e costantemente l'andamento della gestione e che nessun rischio emerge dalle analisi condotte.

Nel merito, di seguito, si riporta l'analisi per indici sul bilancio di esercizio, che consente di avere alcuni indicatori importanti che rappresentano lo stato del: patrimonio, risultato economico e finanza societaria, così da consentire una analisi costruita su elementi storico statistici atti ad individuare gli scostamenti e comprendere se vi siano dei rischi di crisi:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Indici finanziari			
Indice di Liquidità (Liquidità immediate + Liquidità differite)/Passività Correnti	87,05%	83,79%	78,93%
Indici di durata (espressi in giorni)			
Rotazione crediti	112	125	138
Rotazione debiti	155	176	204
Indici reddituali			
R.O.E. netto (Risultato Netto/Capitale Proprio)	9,39%	4,14%	9,90%
R.O.E. lordo (Risultato Lordo/Capitale Proprio)	14,25%	6,78%	14,28%
R.O.I. (Risultato Operativo/Capitale Investito)	12,69%	5,35%	9,65%
Margine operativo lordo (Mol o Ebitda)	770.225	442.112	688.882
Reddito operativo (Ebit)	553.885	240.696	491.173
Indici di solidità			
Indice di indebitamento complessivo (Passivo Corrente + Passivo Consolidato)/Capitale Netto)	232,44%	274,44%	282,01%
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,71	1,14	0,94
Margini di tesoreria	-1.046.959	-1.159.000	-1.027.000
Margine di struttura	-1.542.796	-2.112.064	-2.435.564

Analisi degli indici:

Indici Finanziari

L'analisi finanziaria verifica l'attitudine dell'azienda a fronteggiare i fabbisogni finanziari senza conseguenze per l'equilibrio economico della gestione.

L'*Indice di Liquidità* valuta la solvibilità dell'azienda, ossia la sua capacità a far fronte agli impieghi finanziari di

prossima scadenza con le proprie disponibilità liquide.

L'indice di liquidità pone in rapporto le attività correnti (quindi liquidità immediate sommate alle differite) con le passività correnti.

L'indice mette in evidenza la capacità dell'azienda di far fronte agli impieghi a breve utilizzando le attività destinate ad essere realizzate nel breve periodo. In considerazione della specificità ed in coerenza con la natura in-house della società, per poter esprimere un giudizio positivo sulla liquidità dell'azienda.

Indici di durata (espressi in giorni)

Gli Indici di durata esprimono la durata media delle dilazioni di pagamento ottenute dai fornitori o concesse ai clienti espressi in numero di giorni.

In una situazione di equilibrio la durata media delle dilazioni accordate ai clienti dovrebbe essere pressoché uguale ai giorni di dilazione media nei pagamenti ottenuti dai fornitori. Nello specifico gli indici evidenziano una differenza positiva di circa 40 giorni, pertanto le rotazioni non rappresentano una situazione di rischio per la società.

Il risultato ottenuto da un lato è dovuto all'ottima collaborazione con i clienti ed in particolare con il Comune di Venezia rispetto alle esigenze finanziarie della società e dall'altro da un'attenta gestione delle scadenze concordate con i fornitori principali. Il dato, in linea con l'esercizio precedente, riflette il buono stato della società.

Indici Redditali

Gli indici Redditali mettono in evidenza la capacità d'impresa a remunerare in misura congrua il capitale proprio impiegato nei processi produttivi, ossia il capitale ad essa vincolato a titolo di pieno rischio.

Il primo indice economico è il ROE (Return on Equity) Netto.

È un indicatore di estrema sintesi che espresso in percentuale misura la redditività del capitale proprio (utile netto rapportato al capitale proprio).

Il secondo indice economico è il ROE (Return on Equity) Lordo.

L'indicatore, espresso in percentuale, considera il rapporto tra l'utile al lordo delle imposte ed il capitale proprio.

Il ROI (Return on Investment) indica la **redditività** e l'**efficienza economica** della **gestione caratteristica** a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il **capitale** investito.

Il risultato è dato dal rapporto tra il risultato operativo ed il capitale investito.

Il Margine Operativo Lordo (MOL o Ebitda) è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito dell'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale), il deprezzamento di beni e gli ammortamenti. L'indice dell'esercizio 2019 è pari a euro 770.225, in aumento rispetto al 2018 di euro 328.113. La differenza in aumento è dovuta

essenzialmente alla chiusura della vertenza GCS come descritto in Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione del bilancio al 31/12/2019.

Il Reddito Operativo (Ebit) è l'espressione del risultato aziendale prima delle **imposte** e degli oneri finanziari. Esprime il **reddito** che l'azienda è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo con questo termine sia il capitale di terzi (indebitamento) sia il **capitale proprio (patrimonio netto)**. Anche l'Ebit è in aumento rispetto all'anno precedente e rispecchia l'andamento del ROI.

Indici di Solidità

L'indice di indebitamento complessivo, o rapporto di indebitamento, è un indice che mette in risalto il grado di indebitamento dell'impresa e quindi la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi; è dato dal rapporto tra la somma di passivo corrente e passivo consolidato su capitale netto.

Il tasso di copertura degli immobilizzi mette in relazione il capitale permanente, dato dalla somma tra capitale proprio e passività consolidate, con le immobilizzazioni. Questo indice, combinato con l'indice di indebitamento, permette di valutare il grado di capitalizzazione dell'azienda.

Il margine di tesoreria (abbreviato spesso anche con la sigla MT) rappresenta una delle grandezze differenziali desumibili dal bilancio. Il suo scopo è quello di evidenziare la situazione di liquidità dell'impresa.

Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra le liquidità immediate e differite e le passività correnti.

Il Margine di Struttura è un indicatore della solidità patrimoniale dell'impresa, cioè della sua capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto non soggetto quindi a rimborso.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

Il nuovo Testo Unico delle partecipate pubbliche, nel ridefinire i principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle Società a controllo pubblico, ha inoltre introdotto l'obbligo di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

L'art. 6, comma 2, del D.Lgs. del 17 agosto 2016 n. 175, nello specifico prevede che "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4". Il citato comma 4 prevede che "Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 (...) che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio". Tali nuovi adempimenti vengono poi richiamati all'articolo 14 del citato Decreto Legislativo, in forza del quale: "Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico deve adottare senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo

2409 del codice civile. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi del comma 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 4, anche in deroga al comma 5".

Nell'aggiornamento del Programma di valutazione dei Rischi Aziendali, approvato con determinazione dell'Amministratore Unico di Venis del 3 marzo 2020, considerato che la norma suindicata si limita a definire l'obbligatorietà di un'analisi volta all'identificazione di eventuali parametri di rischio senza tuttavia definire gli aspetti procedurali ed i parametri da utilizzare, si è ritenuto di far riferimento principalmente al "*Codice della Crisi d'Impresa e dell'insolvenza*", D.Lgs. 14/2019, come segue:

Individuazione della soglia di allarme

Per effetto del D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, recante il "*Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza*", è stato assegnato al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti il compito di elaborare gli indici che fanno ragionevolmente presumere la sussistenza di uno stato di crisi dell'impresa.

L'art. 13, comma 1, del suddetto D.Lgs identifica le condizioni per riconoscere lo stato di crisi dell'impresa.

Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ha elaborato gli indici di cui sotto, come previsti dall'art. 13, che fanno ragionevolmente presumere la sussistenza di uno stato di crisi dell'impresa:

- I. Patrimonio Netto negativo;
- II. DSCR (debt service coverage ratio) a sei mesi inferiore a 1;
- III. qualora non sia disponibile il DSCR, oppure è ritenuto non sufficientemente affidabile per la inadeguatezza dei dati prognostici, si adottano i seguenti 5 indici, che devono allertarsi tutti congiuntamente:
 - a) indice di sostenibilità degli oneri finanziari in termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato (l'indicatore non deve risultare superiore al valore di 1,80%);
 - b) indice di adeguatezza patrimoniale, in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali (l'indicatore non deve risultare inferiore al valore di 5,20%);
 - c) indice di ritorno liquido dell'attivo, in termini di rapporto da cash flow e attivo (l'indicatore non deve risultare inferiore al valore di 95,40%);
 - d) indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine (l'indicatore non deve risultare inferiore al valore di 1,70%);
 - e) indice di indebitamento previdenziale e tributario, in termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo (l'indicatore non deve essere superiore al valore di 11,90%).

Il sistema è gerarchico e l'applicazione degli indici deve avvenire nella sequenza indicata.

Il superamento del valore soglia del primo (i) rende ipotizzabile la presenza della crisi. In assenza di superamento del primo (i), si passa alla verifica del secondo (ii), e in presenza di superamento della relativa soglia è ipotizzabile la crisi. La valutazione unitaria richiesta dal Legislatore richiede in ogni caso il contestuale superamento di tutte le 5 soglie stabilite per tali indici (iii).

Per il calcolo dell'indicatore del Patrimonio Netto (i) si dovrà far riferimento all'ultimo bilancio approvato dall'organo amministrativo, mentre per il calcolo del DSCR ci si dovrà basare necessariamente su dati di tipo previsionale (a sei mesi). Nel caso in cui si utilizzino bilanci non approvati dall'assemblea o bilanci infrannuali, è necessaria una loro approvazione da parte dell'organo amministrativo.

Poiché al 31 dicembre 2019 il valore del Patrimonio Netto risulta positivo, pari a euro 3.839.368, per quanto sopra espresso, si è proceduto alla verifica del DSCR:

Tabella valori per il calcolo degli indici di cui all'art. 13 co.1 - Debt Service Coverage Ratio - DSCR			
VALORE	DESCRIZIONE	IMPORTO	NOTE
DSCR - Entrate	Totale delle Entrate di liquidità previste nei prossimi 6 mesi	9.900.420,99	Periodo in esame maggio/ottobre 2020
DSCR - Giacenze iniziali	Giacenze iniziali di cassa	1.354.052,05	Valore al 4 maggio 2020
DSCR - Uscite di liquidità	Uscite di liquidità previste nei prossimi 6 mesi ad eccezione dei rimborsi dei debiti di cui al punto successivo	-133.200,00	Periodo in esame maggio/ottobre 2020
DSCR - Uscite	Uscite previste nei prossimi 6 mesi per il rimborso dei debiti	-10.826.338,32	Periodo in esame maggio/ottobre 2020

che risulta pari a 1,0272, pertanto non sussiste uno stato di crisi dell'impresa.

A completamento dell'analisi, prudenzialmente seppur non richiesto, sono stati calcolati gli indici di settore di cui all'art. 13 comma 2 D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, e riportati nel seguito:

Sostenibilità oneri finanziari	Oneri Finanziari / Ricavi %	0,0671%	soglia	1,8000%
Adeguatezza patrimoniale	Patrimonio Netto / Debiti Totali %	48,8235%	soglia	5,2000%
Equilibrio finanziario	Attività a Breve / Passività a Breve %	90,5917%	soglia	95,4000%
Redditività	Cash Flow / Attivo %	3,9506%	soglia	1,7000%
Altri indici di indebitamento	(Indebitamento Previdenziale + Tributario) / Attivo %	5,4111%	soglia	11,9000%

Periodicità del calcolo degli indici di crisi e ipotesi di superamento della Soglia di allarme

L'organo amministrativo monitora, in occasione della verifica semestrale dell'andamento della gestione, gli indicatori rappresentanti la "soglie di allarme" sopra individuati e trasmette i risultati all'organo di controllo interno e alla società di revisione se incaricata. L'organo di controllo interno vigila sull'osservanza di quanto prescritto dalle leggi, anche ai fini dell'individuazione di situazioni che qualificano una "soglia di allarme".

In caso di superamento, anche di uno solo dei valori suindicati quali "soglia di allarme", l'organo amministrativo dovrà convocare senza indugio l'Assemblea dei Soci per approfondire la situazione e verificare se si ricada in uno degli scenari di crisi previsti dalla normativa.

Il processo di risanamento dovrà prevedere un piano di ristrutturazione aziendale da cui risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico/finanziario della Società.

Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e funzione di Internal Audit

La responsabilità del sistema del controllo interno compete all'Amministratore Unico che provvede a fissarne le linee di indirizzo e la gestione dei rischi aziendali, verificando, con l'assistenza dell'Organismo di Vigilanza, come previsto dal Modello 231, periodicamente, il funzionamento del sistema stesso. L'Amministratore Unico, oppure il Consiglio di Amministrazione, ha altresì la responsabilità del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. La nomina dell'Organismo di Vigilanza non comporta la sottrazione all'Organo Amministrativo dei compiti e delle responsabilità relativamente al dovere di vigilanza sul generale andamento della gestione. L'Organismo di Vigilanza riferisce almeno una volta all'anno all'Organo Amministrativo della Società il quale valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento dell'attuale sistema di controllo interno.

Il sistema di controllo interno risponde all'esigenza di tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società. Un efficace sistema di controllo interno, infatti, contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. In particolare, la Società è dotata di sistemi organizzativi ed informativi che, anche tenendo conto delle dimensioni aziendali, sono ritenuti idonei a garantire, nel loro complesso, il monitoraggio del sistema amministrativo, l'adeguatezza e l'affidabilità delle scritture contabili nonché l'osservanza delle procedure da parte delle varie funzioni aziendali.

Le linee di indirizzo del sistema di controllo sono definite dall'Organo Amministrativo il quale assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno, siano supportate da un'adeguata attività istruttoria. All'uopo il sistema di controllo interno si basa anche sulle attività dell'Organismo di Vigilanza e sulla rendicontazione trimestrale delle attività svolte dal Direttore Generale e dai suoi procuratori.

L'assetto e il funzionamento dei controlli e di gestione del rischio, i poteri degli organi di supervisione strategica, gestione e controllo, nonché i relativi flussi informativi tra le diverse strutture del Sistema sono disciplinati dai vigenti regolamenti aziendali e Adozione di modelli di buone pratiche previsti fra cui:

- a) modelli previsti dalla Legge 231/2001, integrati dalla legge anticorruzione 190/2012, e adozione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- b) codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016) e relativi regolamenti interni;
- c) regolamento per il reclutamento del personale;
- d) certificazioni di qualità.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016, la società, con l'obiettivo di migliorare il funzionamento dei controlli e di gestione del rischio, ha previsto l'integrazione delle attività di controllo interno, a partire dall'anno 2019, attraverso il costituendo impianto di un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione. La Funzione Internal Audit sarà volta, da un lato, a controllare, in un'ottica di controlli di terzo livello, anche con verifiche in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi, e, dall'altro, a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli Organi Aziendali i possibili miglioramenti al processo di gestione dei rischi nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi. In un'ottica evoluta, e conforme alla natura in-house della società, la Funzione Internal Audit dovrà svolgere controlli di conformità alle norme riguardanti le società a controllo pubblico. Il soggetto incaricato dovrà agire con i necessari requisiti di indipendenza e competenza, e allo stesso verrà garantito l'accesso ai dati aziendali e a quelli esterni necessari per svolgere in modo appropriato i propri compiti.

Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Con riferimento alla mappatura dei rischi, Venis ha adottato il Modello Organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, pubblicato sul proprio sito internet, e recepisce altresì gli orientamenti e le evoluzioni giurisprudenziali, compresi la normativa anticorruzione e trasparenza. Il modello è costantemente rivisto e aggiornato al fine di renderlo conforme alla normativa nel tempo vigente ed adeguato alla vigente struttura organizzativa di Venis e ai processi operativi della Società.

Il Modello si compone di una "Parte Generale" e di una "Parte Speciale":

- la "Parte Generale" comprende, oltre ad una breve disamina della disciplina contenuta nel Decreto 231/2001, le caratteristiche e le componenti essenziali del Modello, la disciplina delle funzioni e dei poteri dell'Organismo di Vigilanza, il sistema dei flussi informativi da e verso l'Organismo di Vigilanza, il sistema sanzionatorio a presidio delle violazioni alle prescrizioni contenute nel Modello, gli obblighi di comunicazione del Modello e di formazione del personale;
- la "Parte Speciale" individua le fattispecie di reato da prevenire, le attività "sensibili" (quelle cioè dove è teoricamente possibile la commissione del reato), i principi e le regole di organizzazione e gestione e le misure di controllo interno deputate alla prevenzione del rischio-reato, i principi specifici di comportamento per ogni attività sensibile individuata per ogni fattispecie di "reato-presupposto".

Il Modello prevede:

- la mappatura dei rischi nella quale vengono identificate ed analizzate le aree aziendali il cui personale in virtù delle funzioni svolte, della frequenza e della tipologia di relazioni con l'esterno potrebbe verosimilmente commettere reati;
- l'illustrazione delle modalità di espletamento delle rispettive funzioni da parte di tali soggetti;

- la sezione in cui vengono determinati gli obblighi e i protocolli da osservare al fine di prevenire reati;
- il Codice Etico ovvero l'insieme dei diritti, doveri e delle responsabilità dell'ente nei confronti di dipendenti, clienti, fornitori, Pubblica Amministrazione e mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti;
- il protocollo di comportamento;
- il sistema disciplinare che delinea il sistema di sanzioni disciplinari per la violazione del Modello e del Codice Etico;
- le linee guida di reporting verso l'Organismo di Vigilanza.

La Società ha altresì adottato un Codice Etico in cui sono individuati i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta di Venis ed i principi vincolanti, senza alcuna eccezione, per tutti gli esponenti aziendali, per il personale dipendente e per qualsiasi altro soggetto che agisca, direttamente o indirettamente, in nome e per conto della Società, cui è fatto obbligo di conformarsi alle previsioni dello stesso.

L'Organismo di Vigilanza predispone un Piano Annuale di Verifiche ai sensi del D.Lgs. 231/2001 con la specifica delle aree di intervento per lo svolgimento delle attività di verifica al fine di testare l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni e l'attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del citato D.Lgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza, in attuazione del Modello di Organizzazione si è dotato di un apposito Regolamento che ne disciplina il funzionamento.

Annualmente, la Società promuove delle giornate di formazione, di norma erogate da soggetti esterni e di comprovata esperienza e competenza, rivolte a tutti i dipendenti.

Si ritiene che l'adozione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001 e dei suoi protocolli specifici di prevenzione, sia sufficiente a garantire, stante l'operatività caratteristica della Società e per quanto possa riferirsi alla propria attività, la tutela in materia di etica e legalità.

Si ritiene altresì che il Codice Etico, quale documento integrante del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e l'insieme degli altri strumenti di controllo, siano sufficientemente adeguati a favorire la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica e costituiscano un contributo fondamentale all'efficacia delle politiche e dei sistemi di controllo.

Responsabile preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Direttore Generale con propria procura (rep. 110.537 notaio Carlo Candiani) ha delegato il Responsabile dell'Unità Organizzativa Acquisti, Contratti, Amministrazione e Bilancio alla redazione dei documenti contabili societari. Il responsabile possiede i requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia di amministrazione, finanza e controllo di gestione. Al medesimo responsabile sono state attribuite tutte le funzioni e le relative responsabilità organizzative, dispositive, di controllo contabile e amministrativo, ivi inclusa le responsabilità di predisporre per approvazione alla Direzione Generale le adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio.

9. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

Collegio sindacale

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e da due supplenti, rieleggibili aventi i requisiti (ivi compresi quelli di professionalità ed onorabilità) e con le funzioni stabilite dalla legge. Sono nominati dal Sindaco del Comune di Venezia, ai sensi dell'art. 2449 Codice Civile e dell'art. 50 comma 8 D.Lgs. 267/2000, il Presidente, uno dei sindaci effettivi ed i due sindaci supplenti. Alla Città Metropolitana di Venezia spetta la nomina di un sindaco effettivo. I sindaci così nominati durano in carica fino alla nomina dei successori. L'assemblea che nomina i sindaci ne determina il compenso ad essi spettante secondo quanto stabilito dalla legge e dagli indirizzi della controllante. Al Collegio Sindacale si applicano le norme all'uopo previste dal Codice Civile.

La partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale può avvenire – qualora il Presidente ne accerti la necessità – mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale e da una società di revisione, nominanti entrambi con delibera assembleare in data 26 luglio 2018. Rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

I componenti del Collegio Sindacale sono:

- Presidente del Collegio Sindacale Dr. Stefano Burighel;
- Sindaco effettivo Dr. Fabio Cadel;
- Sindaco effettivo Dr.ssa Valentina Martina;
- Sindaco supplente Dr.ssa Maria Giovanna Ronconi;
- Sindaco supplente Dr. Matteo Zennaro.

Società di revisione

L'attività di revisione legale viene svolta, come previsto dall'art. 28 dello Statuto Sociale, da KPMG S.p.A., codice fiscale: 00709600159, nominata dall'assemblea soci in data 26 luglio 2018 per il triennio 2018-2020.

10. INFORMAZIONI IN MERITO ALL'ATTUAZIONE DEGLI INDIRIZZI IMPARTITI DAI SOCI

Reclutamento e gestione del personale

Ai sensi dell'art. 19, commi 2 e 3 "Adozione di proprio regolamento che rispetti principio di trasparenza, pubblicità, imparzialità ed i principi dell'art. 35, comma 3 del D.Lgs. 165/2001", giova segnalare che la società ha approvato e adottato il proprio regolamento per il reclutamento del personale pubblicandolo nel proprio sito internet così da consentire a tutti i dipendenti e stakeholders di poter prenderne visione.

Nel corso dell'anno 2019, previa nulla osta del Comune di Venezia, Venis ha provveduto alla selezione e successiva assunzione di 10 risorse full time a tempo determinato con profilo tecnico (di cui una distaccata presso la società AVM, successivamente ceduta alla stessa).

A febbraio 2020 è stato necessario riaprire un avviso di selezione per analista programmatore. Si è trattato di una riapertura del precedente avviso del 19/12/2019 che a sua volta era la riapertura dell'avviso originale del 30/09/2019, una selezione autorizzata quindi nel 2019 che purtroppo non è andata a buon fine con l'assunzione di alcun candidato. Attualmente sono in corso le attività della commissione giudicatrice.

Il candidato idoneo all'avviso per Project Manager con scadenza 11/11/2019, causa periodo di preavviso, ha preso servizio a marzo 2020.

Ad inizio anno 2020 è stato trasmesso al Comune di Venezia il piano di Fabbisogno di Personale, che prevede l'incremento di cinque unità ed anche il reintegro di personale dimissionario.

Per tali motivi il costo del personale, per l'anno 2020, è destinato ad aumentare, senza però oneri ulteriori per l'amministrazione e a parità di corrispettivi e servizi già identificati nel contratto di servizio 2018/2022 (siglato in data 29 dicembre 2017 tra il Comune di Venezia e Venis)

La governance societaria annualmente interloquisce con l'ente controllante, in coerenza con l'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016, per il recepimento dei provvedimenti recanti gli obiettivi da conseguire in ordine alle spese di funzionamento, comprese quelle del personale.

Venezia 4 maggio 2020

L'Amministratore Unico

Paolo Bettio